PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Venerdì 1 Agosto 1913 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 435. N. 11521

Le trattative di pace e il grave problema di Adrianopoli

La conferenza di Bucarest

BUCAREST 31 (Ag. tel. rumena). La seconda seduta della conferenza è cominciata alle 4 del pomeriggio. Era stata preceduta da un colloquio segreto dei delegati rumeni, che hanno l'incarico di fissare topograficamente in modo definitivo le frontiere che la Rumenia vuole sieno ratificate.

Nella seduta pubblica fu anzitutto approvato e firmato da tutti i delegati il protocollo della seduta di ieri. Il presidente dei ministri Majorescu fece poi la proposta che i delegati si dividano in tanti gruppi quanti sono gli interessi in conflitto e si scambino reciprocamente in una seduta speciale le loro proposte, per portare alla conferenza problemi capitali già chiariti da queste discussioni. I capi delle singole delegazioni approvarono tale proposta.

A sera, parecchi delegati si radunarono a una conferenza al Ministero degli esteri con i delegati rumeni, per risolvere le questioni che interessano la Rumenia e la Bulgaria.

Domattina si terrà un colloquio tra i delegati dei tre Stati alleati e quelli rumeni. Alle 4 del pomeriggio la conferenza si riunirà; la sua durata dipenderà dal materiale preparato nelle discussioni separate.

Il problema di Cavalla

BUCAREST 31 (B). Iersera s'ebbero colloqui fra Tonceff e Venizelos e fra Tonceff e Pasic.

Nella discussione precedente la conferenza, i bulgari, per dare una prova della sincerità delle loro intenzioni, fecero la proposta che ufficiali rumeni dovessero tutelare il mantenimento delle condizioni per l'armistizio, ma questa proposta fu respinta.

I colloqui di Tonceff con Venizelos e con Pasic ebbero un'impronta cordiale; furono reciprocamente espresse le buone intenzioni di far valere il più ampio spirito di conciliazione.

Seppure in questi colloqui non sieno state esaurite le singole questioni, tuttavia il punto saliente delle discussioni, cioè il destino di Cavalla, fu dibattuto nel lungo colloquio avuto da Tonceff con Venizelos. Mentre i greci fanno valere per il possesso di Cavalla le vittoriose campagne di quest'ultima guerra ed anche motivi d'indole dinastica, i bulgari rilevano doversi cercare la soluzione del problema nel senso dell'equilibrio nei Balcani, desiderato pure dalle grandi Potenze. Cavalla, in base a questo principio, dovrebbe toccare alla Bulgaria.

Da parte rumena si cerca di promuovere più che mai l'accordo fra i belligeranti. Le sedute furono rinviate alle ore del pomeriggio, affinchè i delegati avessero a loro disposizione le ore mattutine per le trattative separate.

Il Ministero degli esteri pubblicherà ogni giorno a mezzodì un bollettino sulla seduta del giorno precedente.

Soddisfazione in Rumenia e in Serbia

BUCAREST 31 (N). I giornali sono molto soddisfatti del modo promettente in cui si è iniziata la conferenza per la pace. L'ufficiosa «Politique» dice che le buone intenzioni del Governo convergono a un'unica metà, quella di guarentire definitivamente la pace.

La «Roumanie» scrive: Gli antichi alleati si riuniscono nel convincimento che le ripartizioni territoriali non si possono fare con la spada. Essi riprendono l'opera ancor sembre ardua della divisione delle comuni conquiste.

L'«Indipendance Roumaine», organo dei liberali, dice: Il primo atto della conferenza fu un atto umanitario che giustifica la speranza che le trattative di pace giungano presto alla conclusione. La pace di Bucarest segnerà l'inizio di una nuova èra per i giovani Stati di questa parte dell'Europa, dimostrerà la maturità politica di questi paesi e giustificherà il loro proposito di provvedere da sè ai propri interessi dal punto di vista del diritto delle genti.

Il generalissimo, principe ereditario Ferdinando, è arrivato qui stamane.

BELGRADO 31 (B). La notizia che si è raggiunto l'accordo per un armistizio di cinque giorni ha fatto in generale nei circoli politici impressione favorevole. Si crede che nel frattempo si potrà raggiungere un accordo di massima per la pace.

Pessimismo ad Atene

BERLINO 31 (N). Il «Tageblatt» ha da Atene che mentre la settimana scorsa si riponevano ancora grandi speranze nella conferenza di Bucarest, oggi si è molto più pessimisti. Si crede che la Rumenia non otterrà alla conferenza il risultato che essa desidera. Si è in sommo grado irritati dalla notizia che la Bulgaria insisterà a volere l'autonomia della Macedonia. La Bulgaria fonda le sue pretese diplomatiche sull'affinità d'interessi coll'Austria e colla Russia, affinità che però non le gioverebbe sul campo di battaglia. L'opinione pubblica vorrebbe che l'esercito continuasse la sua azione inesorabilmente. I giornali insistono affinchè si marci su Sofia.

Una domanda greca alla Bulgaria

ATENE 31 (N). La «Nea Imera» reca che il Governo greco, partendo dalla premessa che la Turchia in conseguenza del trattato di Londra non potrà tenere la Tracia, avanzerà alla Bulgaria fra le condizioni di pace la domanda che la Bulgaria riconosca nella Tracia i privilegi che gode il patriarcato ecumenico di Costantinopoli; quindi dovrebbero rimanere intangibili nella Tracia tutte le metropoli, le chiese e le scuole che finora erano subordinate al patriarcato.

La Grecia non pensa ad allearsi alla Turchia

ATENE 31 (B). L'Agenzia di Atene» smentisce recisamente le comunicazioni fatte da un giornale viennese a proposito di trattative che correrebbero tra Grecia e Turchia per la conclusione di un'alleanza e dichiara che le trattative in corso fra i due Stati si limitano esclusivamente alla ripresa delle relazioni diplomatiche.

Attacchi bulgari respinti dai serbi

BELGRADO 30 (Da fonte ufficiale serba). La nostra linea di accerchiamento intorno a Viddino è giunta a due chilometri dalla città. Abbiamo occupato Novo Selo che si trova in immediata vicinanza di Viddino. I bulgari hanno tentato di fare uno sforzo supremo al vecchio confine serbo-bulgaro, verso Vlassina, movendo tre attacchi alla baionetta contro la nostra ala destra che si estende da Vlassina a Strelar. Il nemico fu respinto con perdite considerevoli.

ATENE 31 (Ag. d'Atene). Da fonte ufficiale si annunciano due nuove vittorie greche su tutta la linea. L'attacco bulgaro presso Guìmaia fu respinto.

Quantunque la disfatta loro inflitta fosse stata disastrosa, tuttavia essi attaccarono di nuovo i greci su tutti due i fianchi.

Il nemico, rafforzato sensibilmente sul fianco destro greco, avanzò a mezzogiorno verso la valle della Bregalniza, attaccò violentemente le truppe greche, che furono costrette a ritirarsi, assumendo una provvisoria posizione di difesa e occupando le alture ad occidente ed a settentrione di Peciovo. Quindi due divisioni greche della fronte girarono verso oriente, per attaccare il nemico sulla sua ala sinistra. I bulgari continuarono per due interi giorni i loro attacchi, compiendo invano dei prudenti moti di accerchiamento. Tentarono anche di attaccare la nostra ala destra nella direzione di Peciovo, ma furono respinti. Un'altra colonna nemica attaccò un battaglione greco presso Uahonisa, ma con esito infelice. Anche presso Giumaia il nemico tentò l'attacco contro le nostre truppe, ma fu respinto.

I bulgari annunciano una sconfitta montenegrina

SOFIA 31 (N). Alla sponda destra della Bregalnizza di fronte alle alture di Beskovo le truppe montenegrine hanno sofferto una sconfitta. Complessivamente i montenegrini avevano fornito tre brigate, di cui una si trovava presso Kociana, una presso Pecevo e la terza operava insieme all'ala destra greca. La prima fu quasi completamente decimata. I montenegrini, che erano messi dai serbi nella prima linea, non ubbidivano mai all'ordine di stendersi a terra, ma stando arditamente in piedi sparavano contro i bulgari esponendosi così a morte sicura. Tra i trofei conquistati si trova pure l'archivio della prima brigata montenegrina, nel quale si trovò un ordine del quartier generale serbo alla prima brigata montenegrina di muovere all'attacco ancora l'11 giugno u. s., dunque sei giorni prima dello scoppio delle prime ostilità.

Notizie da fonte attendibile dicono pure che tra serbi e greci esistono dissensi, che fanno apparire certo lo sfacelo dell'alleanza stipulata il 3 giugno u. s. Tre giorni fa vi fu un conflitto tra greci e serbi presso Gevgeli. La Grecia non ha nemmeno adempiuto al suo obbligo di inviare ai serbi 30.000 uomini ed ha preferito occupare località, che non erano nemmeno occupate dai bulgari; così essi avrebbero occupato tre giorni fa Resna e Monastir, dove si trovano guarnigioni serbe.

Grey ammette la possibilità
che la Turchia mantenga la Tracia

LONDRA 31 (N). Camera dei Comuni. Ronald Mac Neill domanda al segretario di Stato agli esteri sir Edward Grey se avuto riguardo allo sfacelo della lega balcanica ed alla violazione del trattato di alleanza e degli impegni contratti dalla Serbia e Grecia, inoltre avuto riguardo alle atrocità commesse dai bulgari ed all'intervento della Rumenia esista una qualche disposizione di diritto internazionale che dia alla Turchia il diritto di fare dei passi per ristabilire il suo dominio nella Tracia.

Grey risponde di non conoscere alcuna disposizione di diritto internazionale applicabile a questo caso. A lui pare che si tratta d'una questione di morale ed opportunità politica.

Neil domanda se vi sia stata una qualche ragione di annullare la dichiarazione fatta dalle potenze all'inizio della guerra e inoltre se avuto riguardo ai successi degli alleati nella difesa delle loro conquiste su territorio sir Edward Grey voglia dare l'assicurazione che il Governo britannico si rifiuterà di associarsi ad una politica tendente ad impedire alla Turchia di conquistare il territorio perduto.

Grey risponde che la miglior risposta generica è quella che le potenze non ritengono desiderabile di intervenire con l'applicazione di misure coercitive per sostenere le vedute da esse originariamente manifestate. Ma io debbo, continua il ministro, completare questa dichiarazione, dicendo che le potenze riguardo alle isole dell'Egeo ed all'Albania insistono sulla loro decisione e che esse nel caso dell'Albania sono intervenute con l'applicazione di misure coercitive per far rispettare la loro decisione. Quindi non si può supporre che le potenze in un qualsiasi caso non intraprendano in massima una qualche azione. E' bensì vero che nessun caso è perfettamente parallelo ad un altro, però io non posso riconoscere desiderabile alcuna impresa, la quale possa avere per conseguenza il distacco dalle altre potenze neppure in circostanze finora non ver[illegible]atesi e che neppure possono essere pr[illegible]te.

Gui[illegible]ss domanda se con riflesso al fatto che le potenze hanno permesso agli antichi alleati di sostenere una semplice guerra di conquista vi sia un qualsiasi motivo di opporsi in omaggio al principio delle nazionalità che Grey un tempo patrocinò, alla rioccupazione della Tracia da parte della Turchia.

Sir Edward Grey dice: Queste domande sembrano basarsi sull'ipotesi che l'azione delle potenze sia regolata dalla ragione e dal diritto internazionale. L'attitudine delle potenze, per quanto riguarda ciascuna singola potenza, è determinata dal riguardo richiesto dai loro propri interessi e, in quanto al complesso delle Potenze, dal comune desiderio di mantenere la pace europea. Io credo che le loro azioni saranno anche in seguito conformate a questi due interessi.

La dichiarazione fatta oggi da sir Edward Grey desta nei circoli politici sensazione enorme per il tono reciso circa la nuova questione turca e perchè sta in contrasto con la dichiarazione fatta dal presidente dei ministri Asquith giorni fa in occasione del banchetto della Camera di commercio di Birmimgham. Grey dichiarò non essere nota nessuna disposizione del diritto internazionale delle genti, con la quale la Turchia potrebbe essere impedita a mutare il trattato di pace od a prendere in avvenire delle misure per ristabilire la sovranità della Turchia ad Adrianopoli. La questione non può essere risolta dal punto etico, ma essa ha anche lati di estrema importanza politica ed essa deve essere sistemata anzitutto col sano egoismo di tutti gli interessati.

Una nota turca alle Potenze

COSTANTINOPOLI 31 (N). Il gabinetto turco ha fatto presentare una nota a Londra, che sarà comunicata anche alle altre Potenze in copia e che si occupa in primo luogo dei motivi, che hanno indotto l'esercito turco all'avanzata. Nella nota è detto che il Governo attuale ed i giovani turchi con questa azione hanno ottenuto una posizione talmente forte in paese quale non ebbe mai Governo precedente. Il gabinetto è quindi fermamente risoluto a continuare questa azione. Esso è inoltre già in procinto di attuare le riforme chieste un anno fa dall'Europa nell'Armenia e nell'Arabia. Se le grandi Potenze costringessero i turchi a ritirare il loro esercito dalla Tracia e da Adrianopoli, sarebbero inevitabili la caduta del ministero e lo scoppio dell'anarchia nel paese. La nota chiude dicendo che per ragioni di dignità l'Europa dovrebbe agire corrispondentemente e fa appello specialmente all'Inghilterra come garante del trattato di Cipro.

VIENNA 31 (N). Il corrispondente berlinese della «Neue Freie Presse» apprende da fonte competente che la nota sarà presentata alle Potenze e queste ne prenderanno atto, senza occuparsene probabilmente più oltre.

Sul terreno dei compensi

PARIGI 31 (N). Il «Temps» ha da Costantinopoli che una parte del gabinetto si è convinta che sarebbe inutile e pericoloso opporsi ulteriormente all'opinione delle Potenze e che sarebbe opportuno il condurre la questione di Adrianopoli sul terreno dei compensi. Questi dovrebbero consistere oltre che in una rettifica del confine Enos-Midja, nel consenso delle Potenze all'aumento dei dazi al 4 percento.

A Costantinopoli si avrebbe, malgrado le smentite ufficiali, l'impressione che si potrebbe giungere facilmente ad una intesa, se queste due concessioni venissero fatte subito alla Porta.

L'ambasciata turca a Parigi smentisce questa notizia, ma rapporti pervenuti al Governo francese fanno ritenere che l'irreconciliabilità della Porta potrebbe realmente essere diminuita di molto mercè compensi; qui si crede poi che la Porta, oltre le due summenzionate domande, ne eleverà ancora delle altre. La più importante di queste pretese sarebbe la rinuncia degli ex-alleati ad un'indennità di guerra, inoltre la promessa delle Potenze alla Turchia di appoggiarla nella sua opera di assanamento finanziario.

I turchi organizzano febbrilmente la difesa

COSTANTINOPOLI 31 (N). Da Adrianopoli si comunica che quella piazzaforte viene messa in istato di difesa. Sono in viaggio grandi trasporti di cannoni e munizioni. Le siepi di filo di ferro aculeato sono già ricostruite. I pesanti cannoni della linea di Ciatalgia vengono messi in posizione. L'esercito di Bulair forte di circa 200.000 si trova ancora alla linea di Lule Burgas.

Manifestazioni ad Adrianopoli per la dominazione turca

COSTANTINOPOLI 31 (B). Un'adunanza tenutasi ieri ad Adrianopoli ha deliberato di ringraziare il sultano e l'esercito per la rioccupazione della città, di formare un comitato che d'accordo col comitato costituitosi a Costantinopoli per la difesa di Adrianopoli, debba adoperarsi per il mantenimento del dominio dei turchi ad Adrianopoli, inoltre di protestare contro le atrocità commesse dai bulgari, di dichiarare che i cittadini di Adrianopoli sacrificheranno tutto pur di restare sotto il dominio turco, ed infine di chiedere che l'opinione pubblica europea non favorisca il ritorno del dominio bulgaro.

Ad un banchetto dato dal principe ereditario turco partecipò anche il vicario bulgaro. Nel pomeriggio ebbe luogo una rivista, durante la quale un aeroplano fece un'ascensione. Il principe ereditario ha visitato oggi Mustafa Pascia.

Le condizioni per un'azione isolata della Russia

PARIGI 31 (N). Il corrispondente berlinese del «Temps» comunica che il Governo germanico ha fatto fare a Pietroburgo la dichiarazione che esso non si opporrebbe ad un'azione isolata della Russia sotto queste tre condizioni: 1) questa azione dovrà essere eseguita nella Turchia europea; 2) la Russia dovrà comunicare in tempo alle Potenze che vuole intraprendere questa azione; 3) una eventuale occupazione dovrà durare soltanto breve tempo.

La questione dei confini albanesi
e quella del Dodecaneso
Esplicite dichiarazioni d'un ufficioso romano

ROMA 31 (N). Nell'articolo di fondo, a proposito delle delibrazioni prese dagli ambasciatori delle potenze circa l'Albania, la «Tribuna» osserva che i giornali stranieri di oggi sembrano ritenere ormai definitivamente risolta la questione albanese con sodisfazione generale, mentre la conferenza degli ambasciatori, che pur ha provveduto minutamente a tante cose, non ha ancora definito una questione importantissima per la vitalità del nuovo Stato albanese e capitale per gli interessi supremi della difesa nazionale dell'Italia. La questione cioè della delimitazione dei confini meridionali dell'Albania, la cosidetta frontiera greco-albanese. Di questo argomento gli ambasciatori cominceranno a parlare domani. Il caos degli avvenimenti balcanici - prosegue la «Tribuna» - ci ha forse un po' distratti verso altri spettacoli, altre divergenze ed altre contese. Abbiamo trascurato ciò che avviene in Albania, lo Stato le cui coste distano poche decine di miglia dalla nostra spiaggia pugliese e che se fossero sacrificati ad altri i suoi territori littoranei meridionali, metterebbe noi italiani in condizione di assoluta inferiorità strategica di fronte a quella di qualunque flotta straniera che si annidasse fra il canale di Corfù e la foce del fiume Calamas. Poichè siamo arrivati ad un momento importante anche per l'Italia della sistemazione balcanica, occupiamoci oggi delle faccende di casa nostra. Non il punto di vista diplomatico soltanto, ma la necessità imprescindibile della nostra posizione nel basso Adriatico, è semplice; bisogna che il Capo Stylos, la baia di Ftelia sul mare e il territorio di Coritza nell'interno vengano inclusi interamente nell'Albania. Questa che è la sintesi dei nostri bisogni vitali nell'Adriatico meridionale, non può non essere accolta dalla conferenza degli ambasciatori senza che vengano menomati il prestigio dell'Italia nei suoi stessi mari e la possibilità difensiva della costa abruzzese e pugliese, la quale ha per necessità geografiche la sua base navale non nell'Adriatico, ma nel Jonio, a Taranto. Una squadriglia di torpediniere non italiane che si annidasse nel punto più stretto del canale di Corfù, nei dintorni di Capo Stylos o nella baia di Ftelia sarebbe a Bari o a Brindisi in molto minor tempo di quello che dovrebbe impiegare una squadriglia italiana che muovesse da Taranto verso quei medesimi porti. Senza contare che la squadriglia non italiana, in caso di pericolo, avrebbe modo di rifugiarsi in poche ore in insenature sicure, mentre la flottiglia italiana si troverebbe continuamente esposta a sorprese, dovendo navigare lungo una costa scoperta e girare tutto intorno ad un lunghissimo promontorio avanzato prima di raggiungere la sua base di operazione naturale. Lo stesso si dica per la vitalità e la consistenza del nuovo Stato albanese. Logicamente ed etnicamente esso dovrebbe avere per confine costiero la foce del fiume Calamas; ogni concessione più a nord di questa linea è una erosione, un indebolimento, una agitazione per l'Albania. L'Austria-Ungheria e l'Italia hanno pure tuttavia consentito per riguardo ai terzi una frontiera molto più settentrionale di quella linea. Sarebbe assurdo e colpevole cedere di più. Le potenze che si sono trovate d'accordo nel voler una Albania duratura, non possono entrare in contraddizione con sè stesse ammettendo un ordine di idee e una serie di piccole concessioni che ne incrinirebbero la compagine, compromettendone l'esistenza. Togliere all'Albania meridionale il territorio di Coritza significherebbe amputarle la parte più fertile, più popolosa, più importante; privarla di uno dei suoi organi vitali e tagliarla fuori da qualunque possibilità di progresso economico, commerciale e morale.

Nei principali giornali esteri, e specialmente francesi, di questa settimana è stata più volte enunciata una tesi che dimostra per lo meno quale confusione di idee e di valori si faccia oggi nei problemi che ci riguardano. Da alcuni degli scrittori, che dovrebbero conoscerci meglio, si dice, per esempio, che la questione dei confini meridionali albanesi verrà conglobata con quella delle isole dell'Egeo occupate dall'Italia, e si lascia intendere che tutte e due possono essere risolte con un compromesso: l'Italia dia le isole alla Grecia, e la Grecia cederà largamente sulla frontiera albanese. Ebbene, ricordiamo una volta per sempre, che codesti problemi sono assolutamente diversi, distinti, indipendenti l'uno dall'altro. La questione delle isole riguarda l'Italia e la Turchia, e nessun altro. La nostra occupazione delle isole è un fatto esclusivo della guerra italo-turca, e giuridicamente definito e regolato dal trattato di Losanna: tutti avvenimenti e dati anteriori allo scoppio dell'incendio balcanico, che ha dato origine al problema dell'Albania. A Londra non si è fatta mai confusione in proposito e non è possibile che si faccia. La questione albanese è internazionale e deve essere discussa fra le potenze d'Europa; quella del Dodecaneso è italo-turca e non può essere risolta che fra l'Italia e la Turchia. Tale distinzione è netta e profonda e non ammette modificazioni di sorta. Tutto il resto è letteratura.

Le condizioni sanitarie
a Scutari

VIENNA 31 (N). La «Militärische Rundschau» afferma che nel distaccamento a.-u. a Scutari non si è verificato finora nessun caso di malattie epidemiche. Quantunque in principio si fossero verificati alcuni casi isolati di tifo e di vaiolo fra la popolazione, tuttavia mediante energiche misure repressive fu possibile evitare il carattere epidemico delle due malattie.

L'udienza dell'arcivescovo di Scutari

BAD ISCHL 31 (B). L'arcivescovo di Scutari, monsignor Sereggi, fu ricevuto in udienza dall'Imperatore stamane, 10 minuti avanti le undici. L'udienza durò fino circa alle 11 e mezzo. L'Imperatore ricevette poi il compagno dell'arcivescovo, padre Ambros Malaskai.

Monsignor Sereggi espresse all'Imperatore la sua riconoscenza per il conferimento della Gran croce dell'ordine di Francesco Giuseppe. L'Imperatore s'informò delle varie fasi dell'assedio di Scutari, quindi congedò i due visitatori in modo cordialissimo.

VIENNA 31 (N). La «Neue Freie Presse» ha dal suo corrispondente speciale da Ischl le seguenti informazioni: L'arcivescovo di Scutari mons. Sereggi è stato ricevuto in udienza dall'Imperatore. Dopo l'udienza l'arcivescovo disse al corrispondente della «Presse» che l'Imperatore lo ha accolto molto benevolmente e lo ha subito invitato a prendere posto accanto a lui. Egli ringraziò l'Imperatore per il conferimento della Gran croce dell'ordine di Francesco Giuseppe. L'Imperatore volle che lo informassi sui terribili avvenimenti dell'assedio. L'Imperatore si è mostrato molto informato sulle condizioni in Albania. Prima che terminasse l'udienza ho pregato l'Imperatore di ricevere anche il padre Malaskai. L'Imperatore accondiscese subito alla mia preghiera e fece entrare subito il padre Malaskai. Questi disse dopo al corrispondente della «Neue Freie Presse» di aver ringraziato l'Imperatore a nome di tutti i francescani dell'Albania per quanto egli ha fatto per la liberazione dell'Albania, in special modo per la liberazione dei cattolici. Questi gli chiese anche se si fosse trovato a Scutari durante l'assedio. Il padre Malaskai confermò. Infine l'Imperatore espresse il suo compiacimento di aver veduto l'arcivescovo e il frate.

L'arcivescovo ha pregato la redazione della «Neue Freie Presse» di dare espressione al dolore di tutti gli albanesi perchè il viceammiraglio inglese Burney non permette ancora che a Scutari sia issata la bandiera albanese. L'arcivescovo Sereggi ed il padre Malaskai ritornano oggi a Vienna e partiranno domani per Roma, dove chiederanno di essere ricevuti in udienza dal papa.

L'incontro tra Guglielmo e Haakon

VANGUESS 31 (N). Stamane verso le 11 a bordo della nave da guerra «Troll» giunse re Haakon e poco dopo con la nave «Sleipner» giunse Guglielmo II. I due sovrani dopo essersi salutati cordialmente si recarono davanti alla statuta di Fritlyof. Dai due sovrani furono pronunciati brevi discorsi; furono quindi eseguiti l'inno germanico ed una marcia «Fritlyof» composta da Ole Olsen.

I due monarchi si recarono poi a Barholm. Al tocco fu servito un pranzo di gala sull'«Hohenzollern».

Un' adunanza
contro la legione straniera in Germania

COLONIA 31 (N). Convocata da ex-appartenenti alla legione straniera francese ebbe qui luogo ieri un'adunanza, frequentatissima. Uno degli oratori accennò ai numerosi suicidi che avvengono tra i legionari a causa della terribile disciplina. Nei primi due anni il legionario riceve un soldo di soli quattro centesimi al giorno. In caso di diserzione il legionario viene punito perfino con 15 anni di carcere. Gli oratori confermarono che il contingente principale di legionari viene fornito dalla Germania e chiesero quindi che per la gioventù tedesca che sentisse il desiderio di avventure o che per un qualche altro motivo volesse evitare il consorzio umano, di creare in una qualche colonia germanica, forse nel Camerun un corpo di volontari piuttosto che andare a finire nella Legione straniera. Fu inoltre deliberato di chiedere in una petizione la mitigazione del codice penale militare, affinchè diminuisca il numero dei disertori. Si chiede specialmente che i disertori che ritornano spontaneamente non sieno poi trattati come soldati di secondo rango. Inoltre si deliberò di convocare adunanze per rinvigorire nella gioventù il sentimento del dovere militare.

In Germania si domandano linee ferroviarie strategiche

COLONIA 31 (N). Un giornale reca che si chiederà la costruzione di linee ferroviarie per facilitare lo schieramento dell'esercito germanico contro la Francia. Si domanda la costruzione di cinque linee ferroviarie senza riguardo alle spese.

Il processo per l'affare Krupp
Il costituto degli accusati

BERLINO 31 (B). Davanti al Tribunale militare di Moabit cominciò oggi il processo, relativo all'affare Krupp, contro parecchi ufficiali dell'arsenale. Su proposta del rappresentante l'accusa del Tribunale di guerra e della difesa, il Tribunale decide d'escludere la pubblicità soltanto quando vengano discusse questioni d'interesse vitale per la difesa del paese. Il presidente fa un'esposizione degli avvenimenti precedenti il processo, rilevando l'attività dell'impiegato Brandt, citato come testimonio, il quale sarebbe stato in relazione coi suoi camerati, per ottenere materiale segreto, destinato ad assicurare alla ditta Krupp il suo antico monopolio.

Il tenente Tilian dichiara che i suoi rapporti col Brandt erano rapporti da camerata; dice di non aver mai avuto scrupoli di far comunicazioni, trattandosi di Krupp; nega d'aver ricevuto compensi in danaro.

Il presidente osserva, che dal taccuino del Brandt risulta aver l'accusato fornito materiale in gran quantità. Dice altresì, che il taccuino del Brandt conteneva i prezzi della concorrenza, la qual cosa dimostra che fra il Brandt e il Tilian ci furono regolari convegni.

L'accusato ammette d'aver fatto fare al suo successore Schleuder la conoscenza con Brandt, ed aggiunge che questi aveva il massimo interesse per le notizie causa l'aggiudicazione delle forniture. Il tenente Tilian dice quindi di non essere stato in grado di valutare i vantaggi avuti per mezzo di Brandt; quanto ai prestiti da lui ottenuti, li restituì pochi giorni dopo.

Il tenente Schleuder osserva di non aver avuto compensi per le notizie date, dice di non aver mai pensato che le sue comunicazioni potessero riuscire pericolose all'impero. Il presidente ribatte dicendo che 25 fra queste notizie segrete erano venute all'orecchio del deputato dott. Liebknecht, che, quindi, sarebbero potute venir a conoscenza dell'estero.

Vengono letti quindi parecchi rapporti segreti, concernenti le norme di fornitura e le pene di mora relative alla commissione d'un certo numero di cannoni.

Il tenente Schleuder confessa di aver consegnato al Brandt questi rapporti segreti.

L'accusato Hinz ammette di aver fatte delle comunicazioni al Brandt, ma dice di non aver ravvisato in quelle nulla di illecito; confessa poi di aver consegnato al Brandt un rapporto segreto sull'aggiudicazione di veicoli, sulla distribuzione di forniture e dei prezzi; infine dichiara che Brandt non spese per lui che 200 marchi.

L'accusato Schmidt depone di aver dato a Brandt quanto questi voleva, ma mai cose segrete o quelle ch'egli riteneva tali.

L'accusato Dröse dichiara che Brandt, per la chiusura dei conti con la ditta, aveva esaminato, nella sua abitazione, il registro delle ordinazioni, facendone degli spogli. Dröse nega d'aver avuto dal Brandt compensi di sorta.

Il tenente Holge depone di aver fatte delle comunicazioni, a suo parere, lecite. Dice di non aver voluto mai andare in disgrazie; nega d'aver mai ricevuto dal Brandt un prestito di 100 marchi e che questi gli abbia fatti i nomi degli ufficiali coi quali aveva rapporti.

L'udienza vien quindi interrotta per mezz'ora; ripresa, si passa all'interrogatorio del segretario all'intendenza del Ministero della guerra, Pfeifer, il quale depone che Brandt, dall'anno 1908 in poi, ebbe dei convegni con lui ad intervalli di due settimane, durante i quali Brandt ebbe a pagargli lo scotto. Dice d'aver avuto da lui complessivamente 500 marchi. All'osservazione, che l'accusa sostiene aver egli ricevuti compensi dal Brandt per notizie del Ministero della guerra fornitegli, il teste protesta e dice esser ciò un'infamia. Vien quindi data lettura di uno scritto redatto dal Pfeifer, nel quale sono descritti i suoi rapporti col Brandt ed è detto aver il Pfeifer ritenuto il Brandt un cordiale amico ed essersi ingannato riguardo alle di lui intenzioni.

L'udienza vien quindi dichiarata segreta; il dibattimento pubblico continuerà domani.

BERLINO 31 (N). I giornali recano che in relazione alla faccenda Krupp si procederà anche contro molti membri del Consiglio di direzione dello stabilimento Krupp, fra i quali il presidente, consigliere di finanza Hugenberg, l'ex-magistrato Eccius, il vice-direttore Mühlen e il consigliere di finanza Haugk. Essi devono aver saputo, o per lo meno avrebbero potuto sapere in qual modo l'agente berlinese Brandt riusciva a procacciarsi le informazioni che gli occorrevano.

Elogi dell'esercito germanico
al Senato francese

PARIGI 31 (N). Al Senato è incominciata oggi la discussione della nuova legge militare. Il rappresentante del ministero generale Pau tenne un discorso durato quattro ore che fu tutto un elogio dell'esercito germanico. Egli disse che la nuova legge militare germanica dà all'esercito germanico 400.000 uomini di truppa di prima linea in più e 1.200.000 uomini di riserva più di quanti la Francia potrebbe mettere in campo. Contro questa superiorità numerica della Germania non si può fare nulla e nè vi sarebbe uno scopo di tentare una gara. Egli accennò all'eccellente forma di organizzazione e di concentramento dell'esercito germanico ed accentuò che la Francia in caso di mobilitazione dovrebbe restare di due giorni dietro la Germania. Dopo Napoleone I, l'esercito germanico è il primo del mondo organizzato sulla base offensiva.

Una medaglia d'oro a Loubet

PARIGI 31 (N). Con decreto pubblicato oggi dal giornale ufficiale è conferita la medaglia d'oro della pubblica assistenza ad Emilio Loubet, che dopo aver cessato di esercitare la prima magistratura del paese mise la sua alta intelligenza e la sua esperienza pratica al servizio delle opere di assistenza e di previdenza sociale, al progresso delle quali ha contribuito potentemente.

Laboriosa crisi ministeriale in Olanda

L'AJA 31 (N). In una riunione di deputati e di capi dei partiti liberali riuniti si discusse l'atteggiamento da osservarsi di fronte alla crisi ministeriale dopo il rifiuto dei socialisti d'accettare portafogli nel nuovo gabinetto. L'assemblea deplorò il rifiuto dei socialisti, giacchè un gabinetto formato da liberali e socialisti avrebbe potuto contare alla Camera su di una maggioranza sufficente per far passare il suffragio universale. L'assemblea, visto che le condizioni poste dai socialisti per l'appoggio a un gabinetto liberale non offrono garanzie sufficenti per l'attuazione del programma del partito, si dichiarò contro la formazione d'un gabinetto dei partiti popolari riuniti.

Lo spettro delle spie cinesi in Russia

CRACOVIA 31 (N). La «Nova Reforma» reca da Varsavia: La polizia e la gendarmeria russe ricercano cinesi in tutto l'impero, in seguito ad un ordine del ministero della guerra, al quale sono pervenuti rapporti confidenziali, secondo cui tra i numerosi merciai ambulanti cinesi, che si aggirano per tutta la Russia, si troverebbero numerosi ufficiali cinesi, che eserciterebbero lo spionaggio.

Attentati politici al Caucaso

TIFLIS 31 (Ag pietrob.) Nella stazione della città di Gori un individuo tirò revolverate contro l'assistente del procuratore di Stato, il giudice istruttore e il prefetto di Gori, che stavano raccolti in crocchio. Il prefetto fu ferito mortalmente e spirò poco dopo, gli altri due furono feriti leggermente.

La rivoluzione cinese
Verso una battaglia

KIUKIANG 31 (N). Le truppe governative si preparano a una battaglia in vicinanza di Saho. Tutte le truppe disponibili di Hankau sono trasportate alla fronte. Le truppe del nord hanno 40 cannoni.

La rivolta marocchina

TETUAN 31 (N). I ribelli tentarono un attacco alle posizioni di Lorient. L'artiglieria entrò in azione e la cavalleria fece delle cariche. Un tenente rimase ucciso e un soldato ferito. Il nemico ebbe 38 morti e numerosi feriti.

AL TRANSVAAL

JOHANNESBURG 31 (N). Il segretario della federazione dei ferrovieri ha dichiarato che i ferrovieri ripudiano la propaganda rivoluzionaria. In una votazione di prova fattasi in un comizio che si tenne nella stazione merci di Johannesburg una grande maggioranza si è dichiarata contro lo sciopero. Le autorità sono convinte che il traffico non subirà interruzioni.

Nella Libia

NAPOLI 31 (N). Da Bengasi è giunto il piroscafo «Città di Venezia» con a bordo 44 soldati e ufficiali che rimpatriano in licenza. Essi hanno informato che nel settore di Derna vi è prefetta calma e che il nemico non diede in questi ultimi periodi nessun segno di vita. In questi giorni le nostre truppe soffrono enormemente per il caldo. Alla mancanza d'acqua nei presidi della costa si è provveduto temporaneamente con la distribuzione fatta nei vari presidi dalle navi da guerra, che sono anche fornite di apparecchi di distillazione. Si dice che in seguito il ministro della guerra farà noleggiare alcune navi-cisterna che provvederanno al trasporto dell'acqua dall'Italia in Cirenaica.

Le residenze di Sahel, Sliten e Misrata soppresse

TRIPOLI 31. Il giro d'ispezione che compì in questi giorni il governatore generale Garioni attraverso la Tripolitania ha per scopo, oltre quello di vedere «de visu» i progressi fatti dopo l'occupazione nelle differenti regioni e di rendersi esatto conto di quello che si è fatto e si dovrà fare, anche di sopprimere alcune residenze perchè troppo vicine a sedi di comandi o perchè sono nei luoghi stessi ove esiste un comando di presidio. Intanto saranno quanto prima soppresse le residenze del Sahel presso Homs, di Sliten e di Misurata.

Ancora proteste
contro la soppressione dell'autonomia boema

PRAGA 31 (N). Un comunicato del partito giovane-czeco dice che il compito degli uomini politici czechi è d'organizzare una lotta dignitosa contro lo sfregio arrecato dal Governo all'autonomia del paese. Innenzi tutto si dovrà procurare d'eliminare gl'impiegati dello Stato dall'amministrazione provinciale, e d'ottenere che siano ristabilite condizioni costituzionali; poi la politica czeca dovrà tendere ad ottenere la democratizzazione del regolamento elettorale dietale, una riforma dello statuto provinciale e la soluzione di tutte le controversie politico-nazionali.

LA RIFORMA AMMINISTRATIVA IN AUSTRIA

VIENNA 31 (B). Il presidente della commissione per la riforma amministrativa bar. Schwarzenau ha presentato oggi all'Imperatore la relazione sull'attività spiegata dalla commissione durante il suo secondo anno di vita.

Le riforme nell'esercito a.-u.

VIENNA 31 (N). La «Zeit» reca: Il «Budapesti Hirlap» dice di avere da fonte autentica militare le seguenti informazioni sulle nuove riforme nell'esercito a.-u. L'esercito sarà riorganizzato in modo da riuscire composto di 23 corpi d'esercito, in luogo di 16 com'è attualmente, subordinati a 5 ispettori generali. Si dice che l'udienza avuta ieri l'altro dal ministro della guerra presso l'Imperatore ad Ischl abbia avuto per argomento fra altro anche questa riorganizzazione dell'esercito.

La «Zeit» dice che queste riforme sono dovute all'iniziativa del capo dello stato maggiore generale bar. Conrad. Essa aggiunge che l'aumento dei corpi d'esercito si potrà effettuare senza aumentare il numero delle brigate e delle divisioni: riducendo, come negli altri Stati esteri, a due divisioni gli attuali corpi di esercito, i quali ne hanno tre, avanzano cioè truppe per formare sei od otto nuovi corpi d'esercito; basterebbe formare i nuovi stati maggiori per i singoli corpi d'esercito ed alcuni reggimenti d'artiglieria. Le spese una volta tanto ascenderebbero a 40 milioni; le spese in più annue importerebbero otto milioni di corone.

La «Zeit» dice che da 5 giorni il ministro degli honved Hazaj si trova a Parigi in incognito, dove studia la nuova legge militare francese.

La «Neue Freie Presse» apprende da parte competente che le notizie, secondo le quali la direzione dell'esercito progetterebbe la creazione di sei nuovi corpi di esercito, sono del tutto infondate.

Per la nomina del reis ul ulema

SERAJEVO 31 (N). Ieri fu chiusa la sessione straordinaria dell'assemblea provinciale del vakuf, l'organo autonomo amministrativo e di sorveglianza per tutti i possedimenti islamitici in fondazioni e scuole della Bosnia ed Erzegovina. In chiusa dell'adunanza un membro propose l'invio di una deputazione al governo provinciale per urgere la sollecita nomina del reis ul ulema. Questa proposta fu respinta dopo lunga discussione tenutasi in seduta segreta. La questione della nomina del reis ul ulema è aperta già da un anno. Il 3 settembre dell'anno scorso il reis ul ulema Hafis Sulejman Effendo Sarac fu collocato nel permanente stato di riposo, avendo chiesto egli stesso per divergenze sorte tra lui ed il clero maomettano di essere sollevato dal posto. Ora sono scoppiati dissensi tra il clero islamitico circa la terna da proporsi per la nomina del reis ul ulema. La maggioranza della curia degli hogias ha deliberato bensì una terna, ma questa terna è combattuta dalla minoranza, sicchè il governo esitò a sottoporre questa terna all'Imperatore. Negli ultimi tempi si sono diffuse anche voci che il Governo intendeva annullare questa terna della maggioranza. Sebbene nulla sembri confermare queste voci, pure in vista delle divergenze tra il clero islamitico è probabile che il posto di reis ul ulema resterà ancora per parecchio tempo vacante.

Giornale veneziano proibito in Bosnia

SERAJEVO 31 (N). Fu tolta la circolazione postale per la Bosnia-Erzegovina al giornale «La voce della patria» che si pubblica a Venezia.

L'importazione di maiali dalla Serbia

BELGRADO 31 (B). Secondo un comunicato ufficiale del ministero dell'economia pubblica il contingente d'esportazione di carne di maiale per l'Austria-Ungheria, stabilito mediante convenzione a 50.000 maiali, sarà esaurito col 14 agosto.

Dividendo

VIENNA 31 (N). Il dividendo della «Prager-Eisen», che all'epoca dell'andamento favorevole degli affari, era calcolato a 200 corone, subirà una insignificante riduzione di alcune corone.

Decessi. PARIGI 31 (N). E' morto stamane improvvisamente Luigi Passy, decano di età della Camera dei deputati.

LONDRA 31 (N). E' morto nell'età di 63 anni il noto sismologo John Milne.

Nella quarta pagina: **Teatri. - Tribunali. - Marina e Navigazione. - LE ELEZIONI DIETALI NEL FRIULI. IL PODESTA' DI MONFALCONE CANDIDATO DEI CLERICO-SLAVI.**

Nella quinta pagina: **L' apertura del Ginnasio comunale di Rovigno.** - L'appendice: **«La miniera meravigliosa».**

Un incrociatore contro un vapore.

LONDRA 31 (B). L'incrociatore «Kinj Alfred» ha cozzato in alto mare presso il capo Supruhead con un vapore spagnolo, che colò a picco. I 25 marinai formanti l'equipaggio furono salvati dall'incrociatore.

Un fulmine uccide sei persone e incenerisce una casa.

VIENNA 31 (N). La «Ungarische Korrespondenz» ha da Udvarhely: Nel villaggio di Bardo durante un temporale cadde un fulmine sulla casa del contadino Rodolfo Nory, emigrato di recente per l'America. Il fulmine uccise la moglie e i cinque figli del Nory; la casa rimase incenerita.

Per avere strappato una bandiera germanica.

PARIGI 31 (Havas). Stamani un tale Schlegel fu condannato a 10 giorni di carcere, perchè aveva strappato la bandiera germanica issata sul yacht «Meteor» mentre questo passava dinanzi al «quai» di Nancy. L'yacht, appartenente a un commerciante di Berlino, ha proseguito stamani il suo viaggio.

I movimenti operai in Inghilterra.

LONDRA 31 (N). In seguito a un accordo raggiunto oggi tra la Lega degli arsenalotti e i datori di lavoro, la calma nei cantieri è assicurata per un anno.

Un'assemblea che finisce male.

SERAIEVO 31 (B). Sono inesatte le notizie dei giornali circa le revolverate che si sarebbero tirate nell'assemblea generale della società maomettana di cultura. Fu solo tirata una revolverata in aria che non ferì alcuno. Nella rissa parecchi rimasero feriti leggermente

Disgrazia automobilistica.

CILLI 31 (N). Mentre un'automobile guidata dal dott. Radwan di Vienna, nella quale si trovavano la signora Elena Odilon e lo studente di medicina Binerovics, verso mezzodì percorreva la strada che da Cilli conduce a Lubiana, e presso Lehndorf voleva oltrepassare un velocipedista tenendosi a destra, quest'ultimo si tenne pure a destra tagliando così la strada all'automobile. Il dott. Radwan volle tenersi allora ancora più a destra per non urtare contro il velocipedista, ma così l'automobile giunse sul margine della strada e si ribaltò. L'automobile si fracassò. Mentre il dott. Radwan ed il Binerovics si ferirono solo leggermente, la signora Odilon riportò gravi lesioni interne e dovette essere trasportata all'«Hôtel al moro» a Cilli.

Grave disgrazia motociclistica.

CINCINNATI 31 (N). Durante una corsa motociclistica il corridore Johnson andò a battere contro il sostegno di una lampada elettrica. Il serbatoio della benzina esplose e il Johnson ed un'altra persona rimasero carbonizzati. 17 persone rimasero ustionate fra cui sei ferite gravemente.

Un trottatore tedesco pagato 50.000 corone.

VIENNA 31 (N). Il sig. Flaminio Brunati ha acquistato in Germania il cavallo di cinque anni «Glückstern». A quanto si dice lo avrebbe pagato circa 50.000 corone. Il cavallo debutterà quanto prima sulla pista di Baden.

Una fuga di gas, in fiamme. Tre ustionati.

ROMA 31 (N). Stamane una gravissima disgrazia avvenne in Piazza Borghese, dove una squadra di operai lavorava per alcune riparazioni della condutture sotterranea del gas. Con gli operai era sceso nello scavo per sorvegliare e dirigere i lavori, al fine di evitare incidenti, l'ingegnere della Società del gas Carlo Traversari. Ad un tratto si udì un formidabile scoppio e una enorme fiammata salì al cielo. Gli operai che si trovavano fuori dello scavo, con un balzo poterono mettersi in salvo. Il Traversari e due operai, che si trovavano nello scavo, con uno sforzo riuscirono a liberarsi degli indumenti ai quali si era appiccato il fuoco, e finalmente, fra la mortale ansietà degli astanti l'ingegnere e i due operai si lasciarono cadere a terra, a pochi passi dalla fossa. Accorse gente e i tre vennero trasportati all'ospedale, dove i medici riscontrarono loro gravissime ustioni. Uno degli operai, certo Cacai, versa in pericolo di vita. Le fiamme intanto minacciavano il vetusto palazzo Borghese e si dovette all'opera dei vigili e degli operai, se le fiamme, dopo parecchio lavoro, poterono essere domate.

Una società per la fabbrica di vino artificiale.

BUDAPEST 31 (N). La polizia ha scoperto che la società per azioni Ratkay fabbricava su vasta scala vino artificiale: l'inchiesta continua. Pare che finora siano stati messi in commercio 150 ettolitri di vino artificiale spacciato per vino naturale.

Sciopero di metallurgici a Milano.

MILANO 31 (N). La quarta giornata di sciopero generale dei metallurgici non portò in città alcun incidente. Solo a Sesto San Giovanni l'autorità dovette far eguire dalla cavalleria alcune evoluzioni e vennero operati tre arresti di scioperanti che volevano impedire agli operai desiderosi di riprendere il lavoro, di entrare negli stabilimenti.

Intanto si ebbe oggi la prima giornata di sciopero dei fattorini telegrafici. La direzione prese provvedimenti per il disimpegno del servizio con personale avventizio e trasmettendo per telefono agli abbonati i telegrammi giunti ai rispettivi indirizzi. I fattorini, in un comizio tenuto stamane, deliberarono di continuare lo sciopero e di staccarsi dalla Camera del lavoro, ove ora attende la loro lega per unirsi all'unione sindacalista. Oggi nel pomeriggio alcuni scioperanti si recarono alla Camera del lavoro per trasportare i mobili. A ciò si oppose il segretario della Camera del lavoro, dott. Marchetti, con altri della Camera del lavoro. Ne nacque un conflitto e i fattorini telegrafici ruppero a legnate e sassate alcuni vetri. Durante la colluttazione si ebbe qualche contuso. Sopraggiunta la forza pubblica, i rissanti furono dispersi.

Un battesimo a cavallo.

MARSIGLIA 31. Si hanno particolari di un curioso battesimo a cavallo avvenuto in Provenza. Si tratta di una cerimonia tradizionale, alla quale erano invitati tutti i guardiani della regione di Camargue, che, saliti sui loro piccoli cavalli col tridente adorno di nastri, erano accorsi a Sainte Marel-de-la-Mer. La madrina, pure a cavallo, apriva il corteo, portando in braccio il neonato. Dietro venivano gli invitati. Ogni cavaliere aveva preso in groppa una ragazza. Il corteo si recò alla chiesa; poi percorse la piccola città.

Disgraziatamente, alla sera, la festa è stata funestata da una grave disgrazia. Per coronare allegramente la giornata era stata organizzata una corsa di tori. L'allegria intorno alla pista improvvisata era al colmo, quando un toro colpì un guardiano con una tremenda cornata, lanciandolo in aria e producendogli gravissime ferite.

Morti per insolazione.

NUOVA YORK 31 (N). Un'ondata di caldo con direzione orientale passa sugli Stati Uniti. Nella giornata di ieri si ebbero 20 morti d'insolazione a Chicago, 12 a Cleveland, 4 a Nuova York. Nelle altre città se ne segnano da 1 a 4.

Vittima d'una vendetta organizzata contro il marito.

PARIGI 31. Si ha da Douai che alcuni giorni fa, mentre certa Martin, d'anni 47, vuotava entro una cassa posta nel cortile le ceneri estratte dalla sua stufa, avveniva una terribile esplosione. La povera donna in seguito a quello scoppio dovè subire l'amputazione delle due gambe e nella notte morì.

Aperta un'inchiesta sul triste fatto, si assodò trattarsi di un attentato. Alcuni individui, volendo vendicarsi contro il marito della Martin, che è contromastro in una miniera vicina, avevano posto nella cassa durante la notte precedente alla disgrazia un esplosivo fabbricato con dei detonatori analoghi a quelli che si adoperano nelle miniere. Da ciò la sciagura.

CRONACA LOCALE

Il lavoro del nuovo Consiglio

La «Tagespost» di Graz ha pubblicato l'altro giorno una corrispondenza da Trieste sul programma di lavoro della nuova rappresentanza cittadina. Vi dovrebbe seguire un altro articolo, o forse una serie d'articoli: giacchè il corrispondente si limita ad esaminare per ora quello che fu l'ultimo punto del precedente periodo dietale e quello che dovrebbe essere il primo punto nel programma della nuova Dieta: la creazione d'una legge scolastica provinciale. Non appena si venne a discuterla, gli sloveni accennarono a iniziare l'ostruzionismo: di qui la preoccupazione dell'articolista che la legge scolastica possa presentarsi come uno scoglio, il quale richiederà abilità e fatica ad essere superato completamente. E' possibile che ciò sia. Non vogliamo negarlo. Ma non conviene dimenticare d'altra parte che l'ostruzionismo sloveno nello scorcio della passata sessione fu un ostruzionismo «in articulo mortis», e quand'anche la discussione fosse stata libera, sarebbe mancato il tempo materiale per svolgere a fondo un argomento di tanta importanza e per tanti aspetti delicato come la legge scolastica per la nostra città-provincia. Ostruzionismo sloveno e mancanza di tempo, dopo il lungo dibattito sulla riforma dello Statuto, furono dunque i motivi della sospesa pertrattazione dell'argomento: il secondo però certamente più valido che il primo. Non conviene dunque dipingersi il diavolo tanto nero: e dato che ad una delle prossime sessioni della nuova Dieta sia concessa la larghezza di tempo necessaria, è molto probabile che nessuna opposizione slovena varrà ad impedire che si voti la legge scolastica.

La nuova rappresentanza ha molto lavoro dinanzi a sè, e dovrà molto lavorare in tutti i rami della pubblica amministrazione. Questo riconosce anche il corrispondente del giornale tedesco. E in ciò si mette sinceramente dal punto di vista che fu quello del partito liberale-nazionale durante tutte le ultime elezioni: che la nuova assemblea sia sopratutto chiamata ad esaurire la grande quantità di lavoro che fu coscienziosamente preparata dalla precedente. Egli osserva a questo proposito: «Dal contegno dei socialisti nel nuovo Consiglio molto dipenderà, e l'opposizione dovrà mostrare ben presto se essa voglia prestare lavoro efficace o se voglia abusare dell'antiquato regolamento per impedire ogni attività, allo scopo di vendicarsi dell'esito delle elezioni». Un'opposizione che là dove si trattano le più importanti questioni del paese erigesse a propria piattaforma «il vendicarsi dell'esito delle elezioni» si condannerebbe da sè agli occhi del paese stesso: questo piace a noi osservare imparzialmente, e senza avere alcun sentore preciso di ciò che intendano o non intendano fare le due piccole opposizioni in seno al Consiglio. Dove c'è molto da lavorare, dove tutti ammettono che ci sia molto da lavorare, il rifiutarsi al lavoro, o addirittura il tentare di sistematicamente impedire il lavoro degli altri «a scopo di vendetta», sarebbe un programma negativo troppo trasparente perchè in breve esso non fosse spacciato dal vederci chiaro anche i miopi. Crediamo dunque, senza spingerci ad eccessivo ottimismo, che le due opposizioni, per quanto esigue, sapranno trovare qualche cosa di meglio. L'importante per il buon andamento delle cose resta ad ogni modo che la maggioranza sia decisa al lavoro: una maggioranza che onestamente dimostri il suo retto intendimento di far avanzare i problemi della vita pubblica acquista da ciò tal forza morale da non avere da temer nulla nè per il presente nè per l'avvenire. Il paese non può essere che con lei. E da questo lato il lieto animo che anche il giornalista tedesco nota dopo le elezioni nella maggioranza liberale italiana è certamente di buon augurio.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria dell'avv. Spiro Visin, dai signori: Ernesto ing. Mosetig cor. 20; Enrico Mellinz cor. 20; Ezio Costanzo cor. 10; Ferruccio Schiavon cor. 10; Silvio Pernetti cor. 10; avv. Alfonso ed Anna Sajiz cor. 30; dai colleghi di stanza del fratello dell'estinto cor. 15.

Per onorare la memoria del signor Giuseppe Sichich, dal sig. Gustavo Tineus cor. 10; dal sig. Zudenigo cor. 30.

In memoriam, Teresina Sterni cor. 2.

31.o e 32.o contributi sett. dal gruppo dei giovani di S. Giacomo, cor. 16.12.

Gli impiegati ed uscieri delle Assicurazioni Generali, per agosto, cor. 203.50 (pro Ricreatorio).

Dagli impiegati della Banca Commerciale Triestina, contributo per agosto, cor. 31.60.

79.o contributo mensile dall'ultimo avanzo dei contrastoni, cor. 15.71.

Impiegati, impiegate e cursori della Riunione Adriatica di Sicurtà, cor. 56.13 (pro Ricreatorio).

98.o contributo mensile della prima decuria, per agosto, cor. 10.

Contributo per luglio da alcuni impiegati della civica Esattoria, cor. 9.91.

82.o contributo mensile degli «Spiantati», per luglio, cor. 14.

47.o contributo mensile «dei sempre pronti», cor. 35.

22.o, 23.o, 24.o e 25.o contributi settimanali delle «Civette» di Vienna, cor. 22.

Contributo per giugno del gruppo «Ad omnia parati» del Caffè Municipio», cor. 48.

Per una disputa, raccolte nella trattoria Callin, cor. 1.80. - Protestando contro le maligne e tendenziose insinuazioni, da Giov. Ritossa g. mun., cor. 4. - Dal sig. Achille Farchi, per una scommessa perduta, cor. 2.

Per la Cassa centrale ci pervennero:

pro gruppo di S. Lorenzo di Daila, cor. 7.50, ricavato dal comitato festeggiamenti estivi di Cittanova dalla vendita di francobolli postali regalati dai signori F. de B. e M. B. di Cittanova durante la festa pro Lega Nazionale a S. Lorenzo di Daila.

«La Giovane Trieste». I soci podisti che intendono partecipare alla marcia ufficiale alla volta di Cervignano, che si effettuerà domani a sera alle ore 9, partendo dalla sede sociale, sono convocati per questa sera alle ore 8.30, per prendera gli ultimi accordi. Le inscrizioni alla marcia si ricevono ancora questa sera, dalle 8 alle 10.

Gli scavi intorno all'arco di Riccardo

Dunque anche i tanto attesi scavi intorno all'arco di Riccardo, - dai quali si attendeva e si attende la rivelazione su l'origine e la storia non soltanto dell'arco ma di quella zona della vecchia città romana, - sono incominciati. Per poterli attuare il Municipio dovette acquistare l'orticello e le case poste a sinistra dell'arco; poi con le demolizioni effettuate si creò uno spiazzo ampio che in avvenire potrà essere destinato a mercato.... se le scoperte archeologiche non consiglieranno altro uso dell'area. Intanto la demolizione e l'allargamento delle strade intorno all'arco hanno avuto per effetto di rimpicciolire la mole dell'arco.

— Eh! - si diceva - ma vedrete quando sarà rimesso tutto alla luce! Sapete che almeno «due braccia» di pilastri stanno sotto il livello stradale?

Oimè! siamo andati a vedere gli scavi già praticati e abbiamo potuto metter piede sul pavimento di macigno sul quale posa la base dell'arco dalla parte a monte: il pavimento di Tergeste romana. Ebbene: non sta a più di un metro dal suolo di Trieste italiana! La «maestà» dell'arco non è più ormai nemmeno una speranza. Quando tutto l'arco (almeno dal lato sinistro) sarà libero, non giungerà ad otto metri di altezza.

— Non è tuttavia un monumento da disprezzarsi - ci assicurava il prof. Alberto Puschi, che ci serviva da cortese guida nell'esame di ciò che già si è scoperto. - Esso è del secolo di Augusto, ed è perciò contemporaneo dell'arco di Spoleto e di quello di Susa.

Quello di Susa - (la città delle Alpi Cozzie che ha comuni con Trieste due monumenti: l'arco augusteo e la cattedrale di S. Giusto, perchè anche Susa ha un santo di quel nome) - ha però proporzioni considerevolmente maggiori: metri 13.50 di altezza, 12 di larghezza, 7 di profondità, ed è ornato di colonne corinzie. Il nostro aveva le colonne scolpite nei massi che formano il monumento, e il tempo le ha semi cancellate.

— Era arco di trionfo? - abbiamo chiesto alla nostra dotta guida.

— Non si può supporgli origine diversa....

— La mancanza di inscrizione?

— Non è detto che ne fosse privo: poteva essere incisa su tavola che potè essere asportata o caduta, spezzata e dispersa. Ad ogni modo si può procedere per eliminazione: porta di città non poteva essere, perchè le costruzioni romane ora messe in luce escludono che qui si trovassero mura. I romani non potevano munire una città con mura di 45 centimetri di spessore.

— Il canonico Stancovich aveva parlato di arco d'acquedotto.

— Fu già dimostrata erronea quella supposizione: la conduttura d'acqua passava a una grande distanza da quei paraggi; ma ad ogni modo non si sarebbe ornato, anche rozzamente, un arco di sostegno d'una condotta d'acqua.

— E le costruzioni scoperte?

Il prof. Puschi ci fece discendere sul pavimento romano messo a nudo dagli scavi, ad un metro e mezzo o poco più dal livello stradale: i muri sono ben conservati e mostrano le traccie d'una camera regolare, con due porte. A monte dell'arco un muro di più recente costruzione ma romano anch'esso, chiude il passaggio ad una costruzione di forma strana, che sta a breve distanza dalla base dell'arco.

— Si tratta - ci spiega il prof. Puschi - della base di una torretta, rotonda a monte, ad angoli acuti verso la valle. Per torre guerresca ha muri troppo esigui. E' più probabile si trattasse d'un castello d'acqua. In questo caso le costruzioni che stiamo esplorando apparterebbero a terme.

Un corridoio a volto, alto dal suolo un metro e mezzo, e tutto in cotto, si distacca da una camera posta a sinistra dell'avanzo di torretta, e si prolunga oscuro e misterioso sotto la via di Riccardo, in linea retta verso le case Marchesetti e forse verso la piazzetta S. Silvestro.

— Per poter continuare l'esplorazione di quel cunicolo e della zona intorno alla torretta, si è dovuto praticare un passaggio provvisorio sulla via Riccardo; in questo modo si può continuare lo scavo sotto la stradicciuola. Si arriverà così al muro della casa Marchesetti. Poi l'esplorazione si dovrà interrompere.

— E a valle?

— Anche da questo lato lo scavo continua: abbiamo trovato un'altra camera ed altre traccie di costruzioni che si prolungano verso la piazzetta del Barbacan. Ma di qua bisognerà momentaneamente sospendere lo scavo, per trasportare via il materiale scavato, non potendosi accumularne tanto verso le casuccie di via dei Capitelli.

Gli scavi hanno rivelato inoltre che le costruzioni ora messe in luce stanno sopra altre costruzioni, più antiche forse anche dell'arco stesso, che pure conta i suoi diciannove secoli abbondanti. Finora però non vennero alla luce frammenti di pietre o di metalli lavorati, nè inscrizioni o monete. Un pezzetto di mosaico di marmo bianco, trovato presso il cunicolo che si prolunga verso piazza S. Silvestro, e un ferro di cavallo sono i soli «tesori» trovati in questi otto giorni di scavi. Si sperava di più. E' vero che nel 1814, praticandosi i primi scavi nell'orticello (nel punto stesso dove oggi si scava) si rinvennero frammenti architettonici, ferri di cavallo e le ossa d'un uomo di statura colossale e armato di corazza; il terreno archeologico non è dunque vergine. Ma gli scavi odierni hanno la possibilità di estendersi ben più ampiamente di quelli di cent'anni fa.

A sperare nel rinvenimento di cose importanti non sono però soltanto gli archeologi e in generale i cittadini appassionati della patria storia; c'è anche qualcuno che vanta diritti su un «tesoro» sepolto presso all'arco, e che attende di giorno in giorno di essere chiamato a metter le mani sul gruzzolo di monete, che i suoi proavi del 1200 avrebbero messo a dormire per lui per settecent'anni!

Per la festa pro Lega Nazionale a Cervignano. Il Club Veloce «Trieste» è convocato per questa sera alle 9 nella sede sociale al Ristorante Moncenisio, per prendere disposizioni in merito alla festa della Lega Nazionale a Cervignano. A tal uopo la fanfara del C. V. T. è convocata ad una riunione che si terrà questa sera alle 8.30 al Belvedere, a piè del Castello.

Nuove pubblicazioni. - Ristampando l'«Egida» di Girolamo Muzio, il prof. Giovanni Quarantotto ha aggiunto una bell'opera d'esegesi letteraria alle molte che onorarono la sua infaticabile attività. Questa «Egida», poema in versi sciolti che il vecchio Muzio giustinopolitano scriveva quasi ottantenne per tessere un serto di gloria mitologica all'adorata e lontana sua Capodistria, ebbe finora a dolersi di una singolare costanza nella sfortuna. Annuncia il Muzio con entusiasmo il compimento dell'opera sua a Guidobaldo della Rovere, duca d'Urbino, amico e protettore fedele; ma il duca d'Urbino è ravvolto in quel momento nelle faccende politiche e non prende fuoco per gli endecasillabi dell'umanista. Manda il vecchio poeta una copia del suo lavoro a Capodistria, sperando averne dalla celebrata città compenso di ammirazione e di lode; ma una lettera di un suo nipote gli fa capire che il poema è stato scarnificato in malo modo dagli spiriti critici dell'ingrata città. Se ne accora il Muzio e ribatte fieramente in due lettere gli appunti dei critici capodistriani, i quali - sia detto per imparzialità - non avevano poi tutti i torti di trovare poco fresche e poco giovanili le invenzioni mitologiche del vegliardo. Nel settecento, poi che ne furono lasciati addirittura andar perduti alcuni libri, rinasce l'interesse per il poema del Muzio: pare arridergli la fortuna, poichè si occupano di darlo alla luce nientemeno che Apostolo Zeno e poi Gian Rinaldo Carli; ma l'uno e l'altro lasciano a mezzo gli studi loro, e i frammenti dell'«Egida» conservati nella Biblioteca Comunale di Capodistria fino al 1844 non sono stampati. In quell'anno vi provvede il Kandler; ma preso e sopraffatto da altri lavori vi si dedica così frettolosamente da venirne fuori un'edizione alla quale giustamente Albino Zenatti, uno dei moderni studiosi del Muzio, appioppò l'epiteto di «spropositata». La pubblicazione fatta oggi dal prof. Quarantotto, per quanto modestamente si dica ristampa, ha dunque tutto il valore d'un'opera nuova: ed, esemplarmente interpretata sul manoscritto da un vero poeta, vale a mettere sotto gli occhi di quanti studiano il Cinquecento italiano un poema che rimase ignoto ai più moderni e più coscienziosi storiografi delle forme epico-mitologiche cinquecentesche, benchè di autore che il Carducci menzionava per le «Ecloghe» fra i cinque o sei più degni modellatori del nuovo endecasillabo sciolto. A parte il grandissimo interesse locale che deve avere per noi un poema dove continuamente e affettuosamente, pur sotto la veste mitologica, si ragiona dei luoghi nostri, è certo che l'«Egida» non può avere ormai maggior vita di quello che abbiano le altre decorose e polite scritture cinquecentesche di questo genere. Tuttavia agli studiosi della letteratura di quel secolo non potrà ormai sfuggire; e la bella acuta critica che ne fa il prof. Quarantotto, se non tace quanto nell'opera del Muzio fu temporaneo ed è morto, illumina d'altra parte sagacemente quelli che sono i pregi dell'arte poetica muziana, non certo ancora senile nell'«Egida», nonostante la più che settuagenaria età del poeta.

★ E' uscito in questi giorni, a Vienna, il terzo volume di quell'opera su «La legislazione austriaca», della quale abbiamo già parlato quando uscirono i due primi volumi.

Questo terzo volume, per il quale ha scritto la prefazione il Grünhut, comprende il codice generale di commercio, il diritto cambiario e di «cheque», il concursuale e la legge d'impugnazione.

Elaborato da specialisti, il commento delle singoli leggi presenta quelle ottime doti di chiarezza, di simmetria e di critica, che abbiamo già rilevate nei due altri volumi. Merita speciale attenzione il commento alla legge d'impugnazione, fatto dal dott. Fischer, che affronta con rara perspicacia e soda coltura le ardue difficoltà di questa parte della legislazione austriaca.

Nomine. Il Tribunale d'Appello di Trieste ha nominato ufficiale di cancelleria il cancellista signor Giuseppe Mazzarol presso il Tribunale provinciale di Trieste.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Vincenzo Lehner, dal Consiglio d'amministrazione e dal Comitato di revisione della Banca Cooperativa cor. 60, a favore del fondo vedove ed orfani dell'Associazione mutua fra impiegati privati e cor. 60 a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria della signora Nina Pardo, dai cugini dott. Giuseppe e Resi Luzzatti cor. 20, a favore degli Amici dell'infanzia.

Per onorare la memoria della signora Cleta Perusini-Rubbazzer, dal dott. Andrea Bartole cor. 20, a favore della Società fondo pensioni fra regnicoli.

Da Paolo Z., per una medicatura, cor. 5, a favore della Guardia medica.

— Alla Poliambulanza e Guardia medica pervennero dalla Società industriale dell'olio corone 20.

— Al dispensario antitubercolare pervennero: per onorare la memoria di Primo Visintin da Bice e Nella cor. 6.

— Alla Società di S. Vincenzo de' Paoli pervennero dal sig. Arrigo Catolla cor. 10, per onorare la memoria del sig. ing. Giusto Catolla.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

A favore della vedova e dei sette orfani del povero Enrico Ghergig, perito cadendo dal treno: Carlo Schulze cor. 5; Antonietta Schulze cor. 3; Carlo Gulia (Graz) cor. 2; Enrico Janusich jun. cor. 2; Anna Gulia (Graz) cor. 1; Libero Valente cor. 1; Rodolfo Beraus cor. 1; N. N. cor. 1; Apalto cor. 0.40; Maria Gullich cor. 1; P. Schmautz cor. 1; Mario cor. 0.20; Rosa B. cor. 5; Eugenio Badiura cor. 5.

La Colonia feriale alpina di Carpelliano. Sono ormai trascorsi quindici giorni dacchè i 64 fanciulli accolti nella Colonia feriale di Carpelliano godono la cura intensiva d'aria e di nutrizione, e già dal loro aspetto apparisce la benefica influenza che su quei visini pallidi e macilenti, ora freschi e rosei, ha esercitato la permanenza in montagna. Sono tutti contenti in quella grande famiglia: giocano, corrono, saltano tutto il giorno, esprimono la loro gioia con lieti canti, con spontanee e clamorose risate. Tutto è lieto lassù. Dimenticano quei bimbi le miserie della famiglia, i loro piccoli dolorucci, i pensieri della scuola. Passeggiate quotidiane alternate con esercizi ginnastici e col moto perpetuo, proprio dei fanciulli, aguzzano l'appetito ed i cinque pasti giornalieri vengono letteralmente divorati. Ancora due settimane e poi, con rimpianto, ritorneranno alle loro case per dar posto al turno delle bambine, che si fermeranno fino al 10 settembre. La colonia fu visitata dai membri del Comitato esecutivo signori dott. Alfredo Brunner, dott. Jellersitz e dott. prof. Michele Stenta. Tutti espressero la loro piena soddisfazione per l'andamento della Colonia.

Ieri sera, nel teatrino della Colonia, si svolse un simpatico trattenimento con grande gioia dei piccoli coloni. Il signor U. Tamanini e la signorina M. Pegan recitarono, applauditissimi, «Una tempesta in un bicchier d'acqua» ed il «Me vorla?» in veneziano. La bambina Jolanda Fiamin col ragazzino Prelesnig recitarono con grazia il dialogo «Cuore di figli» ed il minuscolo buffo Montanaro fece sbellicare dalle risa con le sue briose canzonette. Si distinse al piano la signorina Nila Peresson. Assistettero alla festicciola molti villeggianti.

Per le prossime corse al trotto a Montebello

114.000 corone di premi

E' prossima la pubblicazione ufficiale delle proposizioni-programma per la riunione di corse al trotto a Montebello. A quanto sappiamo la direzione della Società delle corse avrebbe già stabilito la somma dei premi in denaro per le nove giornate di corse con cor. 114.000.

Come si sà le date già stabilite per la prossima riunione sono: 31 agosto; 3, 7, 8, 14, 17, 21, 24 e 28 settembre. La data per la chiusura dele iscrizioni è stabilita per il 23 del corr. mese, alle 6 pom.

Nella prima giornata si disputerà pure il premio «Giuseppe Rossi», internazionale, vincere due prove. In questa corsa è pure in gara la grande medaglia d'oro con targa, dono della Società, al proprietario del cavallo che avrà trottato il miglio (m. 1609) in meno di 2'.10".3/5 che è il «record» fatto da «Custer» e da «Fred-Leyburn» in detto premio.

In ogni giornata ci saranno due corse internazionali; una sul miglio inglese; l'altra sui 2100 metri.

I dilettanti soci del C. T. D. G. D., si disputeranno cinque corse. I dilettanti riconosciuti tali dalla Società delle corse avranno a loro disposizione altre quattro corse in altrettante giornate. I dilettanti del C. T. G. D, oltre ai premi in denaro, avranno pure un ricco premio d'onore al primo arrivato e medaglie al secondo e terzo arrivato, doni questi del C. T. G. D. Nelle altre quattro, oltre al premio in denaro, il vincitore riceverà la grande medaglia d'argento della Società delle corse.

Il fatto che l'inizio della prossima riunione trottistica a Montebello coincide con la fine della grande riunione internazionale di Baden, fa sì che, specialmente alle nostre corse internazionali, si avrà un lotto importantissimo di partecipanti, parecchi dei quali nuovi per la nostra pista.

Giubileo professionale nel campo assicuratorio. L'egregio cav. M. Ancona, che da alcuni anni tiene con onore l'ufficio di capo sezione alla Riunione Adriatica di Sicurtà, celebra in questi giorni il compimento di trentacinque anni di ininterrotta attività nel campo assicuratorio. Entrato giovanissimo alle Assicurazioni Generali, fu per nove anni apprezzato collaboratore in quella compagnia, dapprima a Trieste poi alla Agenzia Generale di Praga; poi per ben vent'anni fu nella nostra città operoso agente generale di due importanti compagnie di assicurazioni germaniche dei rami Incendi e Trasporti. Infine passò all'attuale suo ufficio. Il giubileo professionale che egli celebra ora, certamente va congiunto a compiacenze morali, di cui non mancarono di congratularsi quanti apprezzano le sue doti.

Nozze d'oro. Ieri, con affettuoso consentimento di parenti e di amici, si celebrarono le nozze d'oro dei signori Clementina, nata Ascoli, e Benedetto Morpurgo, triestini, mentre proprio scadevano cinquant'anni dal giorno delle loro nozze. In questo mezzo secolo i coniugi Morpurgo videro la loro casa allietata da sei figlioli (tre maschi e tre femmine), e ieri ebbero il conforto di vedersi circondati oltre che da tutti i loro figli, uno dei quali è medico a Gorizia e un altro direttore del Museo commerciale di Trieste, anche da una bella schiera di undici nipoti e da un pronipote. La veneranda coppia fu molto festeggiata e felicitata per la fortunata ricorrenza che è un buon augurio di lieta e prospera longevità.

Grande affluenza di forestieri. Trieste è ogni anno mèta di moltissimi forestieri, che vengono ad ammirare il nostro bel mare e visitare i nostri pittoreschi dintorni. Quest'anno però l'affluenza è enorme. Tutti gli alberghi sono zeppi, e poche decine di camere private soltanto - c'informa la Federazione per il promovimento dei forestieri - sono ancora libere. Nelle stesse condizioni si trovano Portorose, Pirano, Isola, Grado e tutte le altre deliziose spiaggie del nostro mare. Affluenza quanto mai confortante, che dà la più bella smentita alle voci sparse negli ultimi giorni di giugno da giornali dell'interno, che a Trieste e dintorni fosse scoppiato un'epidemia di vaiolo. E a che si deve questo eccezionale concorso di forestieri alle nostre parti? E' certo in gran parte dovuto alla rinomanza che i nostri luoghi di cura hanno saputo acquistarsi, ma anche all'incostanza e all'inclemenza del tempo nei paesi alpini. Se da noi, durante la seconda metà di giugno e per buona parte del luglio, l'estate sia stata poco favorevole, nell'interno e in montagna si era e si è tutt'ora in autunno avanzato, quasi d'inverno. Sul lago di Wörth - ad esempio - perdura una temperatura media di 5-6 gradi. In generale le temperature basse sono all'ordine del giorno dappertutto. E' naturale quindi che si venga in cerca di sole, e sole che scaldi bene, come quello che siamo soliti a godere noi e che quest'anno anche da noi s'è fatto desiderare.

Luglio è finito!... Luglio, il mese più caldo dell'anno, quando non sia l'agosto, è finito con perfetta coerenza al suo bizzoso proponimento d'essere un mese fresco. Conviene dedicargli un breve cenno necrologico, perchè un luglio simile crediamo non si sia segnalato mai e non sia per tornare per molti anni. Intanto, nessuna temperatura superiore ai 30 centigradi. Anche nelle estati più pallide e scialbe, anche nell'estate dell'anno scorso, che si distinse per ineffabile piovosa malinconia, almeno una breve ascensione al di là dei trenta centigradi non era mancata mai. L'anno scorso era durata due giorni e così nel 1910; ma nell'estate non lontana del 1904 ben 26 giorni di luglio s'erano riscaldati a 30 gradi, e nel 1905 ben 12 giorni, e ben 12 anche nel 1911! Quest'anno, le temperature massime di luglio non superarono i 28 centigradi, ed anche questi raggiunsero soltanto in due o tre giornate sparse nel lungo mese. Giugno prometteva ben altra estate, con le sue temperature arrivate fino dai primi giorni a 29 centigradi! Luglio si affacciò come un figliuolo prediletto di Giove Pluvio e tale rimase fino all'ultimo. Le pioggie non diedero mai più che un paio di giorni d'assoluta tregua. E non già fracassi elettrici, non già uragani violenti e rasserenatori; ma tutta la canzone autunnale della pioggia nelle sue variazioni l'una dell'altra più triste: lunghi e scroscianti diluvi, pioggerelle attaccaticcie e lente, stillicidi malinconici perduranti per ore ed ore. Le basse temperature furono certo più interessanti che le alte. Intorno ai 10 luglio il termometro era talvolta sui 14 centigradi: novembre perfetto. Dopo i 20 del mese ricascava in un'umida frescura autunnale fra i 14 centigradi e i 17. In breve: siamo alla metà dell'estate, e si può dire che l'estate non sia incominciata ancora. Come una rondine non fa primavera, così qualche giornata calda non fa l'estate. Avremo almeno un agosto? Avremo almeno.... l'estate di San Martino?

Posto di levatrice in concorso. A tutto il 15 gosto è aperto il concorso al posto di levatrice assistente presso lo stabilimento di maternità del civico Ospedale. A questo posto, che è fuori del quadro e che viene conferito per la durata di un anno, va congiunto il salario di corone 60 al mese. Alla titolare, obbligata ad abitare nell'Ospedale, sarà assegnata una stanza per suo uso esclusivo nello stabilimento. Le concorrenti producano le loro domande documentate al Magistrato civico.

Lavori pubblici all'asta. E' bandita l'asta per le forniture dello zoccolo per il palazzo amministrativo della sede dei Tribunali a Trieste, a mezzo del Ministero dei lavori pubblici.

Le offerte, estese corrispondentemente alle disposizioni dell'avviso d'asta sono da presentarsi al più tardi fino al 14 agosto alle 12 mer. presso la direzione tecnica per la costruzione del palazzo di giustizia a Trieste, in via del Coroneo. L'apertura delle offerte seguirà il 14 agosto alle 5 pom. presso la presidenza del Tribunale d'Appello di Trieste.

Tutte le basi dell'avviso d'asta, come le condizioni (capitolato) generali e speciali, i prospetti dei lavori, le disposizioni del concorso, il modulo dell'offerta e i relativi piani possono ritirarsi presso la direzione sopra citata.

Una festa dei fiori alle stazioni della Meridionale. Per i giorni 2 e 3 corrente il personale della Ferrovia Meridionale organizza in tutte le stazioni una festa dei fiori, allo scopo di raccogliere il danaro occorrente per la costruzione di una casa di ricreazione estiva per i figli di inservienti ferroviari bisognosi.

La filantropica festività - che non potrà non incontrare l'appoggio e la simpatia del pubblico viaggiante - sarà organizzata anche alla stazione della Meridionale nella nostra città: nell'atrio e al «perron» delle partenze saranno eretti due chioschi, nei quali signorine offriranno fiori a quelle persone che vorranno contribuire col loro obolo al movente umanitario della festa.

La posta-lettere per Salonicco. In seguito alla riattivazione del servizio ferroviario sul tratto Belgrado-Salonicco la posta-lettere per Salonicco viene inoltrata di nuovo per la via di terra oltre Belgrado-Ueskūb.

Una festa nella grotta di Postumia (Adelsberg). Domenica 3 corr. la celebre grotta di Postumia sarà come ogni anno illuminata. Vi saranno nella grotta concerto, ballo ed altri trattenimenti. La festa in quel meraviglioso mondo sotterraneo principierà alle 3 pom. e si terrà ininterrottamente fino alle 7 pom. Per tale occasione saranno attivati treni speciali a prezzo ridotto del 50% da Trieste, Fiume, Pola, Lubiana, Assling, Vienna e Klagenfurt. Dalla nostra stazione della Meridionale un treno-gita partirà alle ore 1.20 pom., per giungere a Postumia alle ore 3.20 pom. Ripartirà da colà alle ore 8.30 pom. ed arriverà a Trieste alle ore 10.11 pom. Andata e ritorno soltanto cor. 3.50. Si potrà pure partire alle 8.5 e alle 9.55 ant. Da Venezia partirà un piroscafo speciale che avrà a Trieste la coincidenza col treno-gita della Meridionale. Da Fiume partirà il treno-gita alle ore 1.15 pom. e da Pola alle ore 8.20 ant. La festa si terrà con qualunque tempo.

Congressi e convegni sociali. Il Circolo «Rosa» terrà questa sera dalle 8 alle 10 una riunione di danza nella sala Belvedere sotto il Castello.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà domani in vendita gli oggetti non preziosi della gestione N. 132 assunti nel mese di novembre a biglietto celeste, e precisamente dal N. 37000 al N. 39200.

Il suicidio d'un consigliere di Luogotenenza

con revolverate al cuore e alla tempia!

Vincenzo Lehner, di 48 anni, dall'Austria inferiore, addetto da molto tempo alla locale Luogotenenza, aveva raggiunto il grado di consigliere ed era ora direttore contabile. Celibe, aveva potuto risparmiare parecchio sui suoi stipendi e faceva vita agiata; s'era, anzi, fatta costruire una villetta al N. 654 di Romagna. Non aveva, d'altronde, altre cure, altri grattacapi. I colleghi d'ufficio, perciò, furono oltremodo meravigliati di vederlo recentemente sempre rabbuiato in volto, triste, senza parola. Poichè gli volevano bene per la sua intelligenza ed il suo carattere, cercarono di sapere le cause di tanta melanconia, ma egli sfuggiva le domande; e, benchè sollecitato a prendersi un po' di riposo, sospettandosi che fosse stanco per lo sfibrante lavoro d'ufficio, non volle saperne.

Da due giorni egli era più cupo del solito; e iermattina, entrato nella sua stanza (N. 23, I piano), vi si rinchiuse, dicendo agli uscieri che lo lasciassero in pace e non lasciassero passare alcuno, perchè aveva molto da fare.

Improvvisamente, verso il tocco, furono intese, partir dalla sua stanza, detonazioni come di revolverate. Uscieri e impiegati accorsero e trovarono il disgraziato steso su un canapè con la tempia destra fracassata ed il petto rosseggiante. Fu telefonato subito alla Guardia medica; ma all'arrivo del dottore, che si recò sul posto con l'automobile, il cons. Lehner era già agonizzante. Pochi minuti dopo spirava. S'era sparato un colpo in direzione del cuore e uno al temporale destro. Quest'ultimo proiettile aveva trapassata la scatola cranica ed era uscito dal parietale sinistro.

Da una lettera lasciata dal suicida e sequestrata dal commissario dott. Lordschneider del Commissariato di via della Muda vecchia, risulta che l'infelice avrebbe messo fine alla sua esistenza perchè tormentato da una malattia incurabile. Il dott. Lordschneider prese pure in consegna le chiavi dei cassetti della scrivania del defunto e le consegnò alla Presidenza della Luogotenenza. Poi, recatosi nella villa di lui, chiuse e sigillò le sue stanze.

Il cadavere, a mezzo del furgone dell'impresa Zimolo, venne trasportato nella cappella mortuaria del cimitero a S. Anna.

Troppo acido fenico. Mercede L., di 30 anni, abitante in via Media, iersera, dopo aver atteso alla «toilette» funeraria d'un famigliare morto (il rito israelitico impone che il morto venga lavato) si accinse a disinfettarsi le mani; ma aveva appena immerse queste nell'acqua appositamente preparatele, in una bacinella, che ne le ritrasse subito, urlando dai dolori. Quegli che aveva preparata la soluzione, vi aveva messo molto, troppo acido fenico e ciò le aveva prodotto corrosioni. La L. dovette recarsi a farsi medicare alla Stazione di soccorso.

Che facevano in quel portone?

Amore e grimaldelli

Abbiamo detto ieri di quei due individui scoperti da una guardia verso l'una e mezzo di notte nel portone della casa al N. 12 di via Cecilia Rittmeyer e da essa tratti in arresto. Accompagnati all'Ufficio di Polizia della Stazione Meridionale e sottoposti ad interrogatorio dall'aggiunto sig. Schabl. Gli arrestati si qualificarono uno per Guglielmo Klaiba, di 21 anni, cameriere disoccupato, abitante a S. Giacomo in Monte N. 13, l'altro per Mario Rudinizza, di 26 anni, tipografo, pure disoccupato, abitante in via del Solitario N. 13, e dichiararono... di essersi trovati nel cortile per pura combinazione.

— Avevamo un appuntamento con una ragazza - disse uno di essi - e ci introducemmo in quel cortile per attenderla.

Perquisiti, furono trovati in possesso, ciascuno, di un pezzo di candela.

— Doveva essa servire a far chiaro? - chiese, ridendo, il funzionario.

Fatti assicurare i due giovanotti, lo Schabl si recò sul luogo a indagare. Che diamine! Poteva darsi benissimo che si fosse trattato d'un'avventura amorosa... Guardando e scrutando, trovò, però, di che ricredersi. Su un terrazzino esistente al primo piano e che dà sul cortile, il funzionario trovò un involto. Lo aperse, e constatò che conteneva alcuni grimaldelli e vari ordigni ladreschi. Altro che avventura amorosa. Convinto che i due avessero diretto le loro mire contro il magazzino esistente al pianoterra o gli uffici, che si trovano al primo piano, della ditta in tè e caffè H. Hausbrandt, e che fossero stati disturbati dal sopraggiungere della guardia, l'aggiunto sig. Schabl fece tradurre gli arrestati alle carceri di via Tigor.

Essi ora devono rispondere del crimine di tentato furto.

Oh che bella festa! che bella festa!

Due cassieri infidi

La stagione è propizia per le feste estive. A destra vi è una società che raduna soci e non soci, a sinistra ve ne è un'altra che tenta di rubare alla prima gli incerti. La settimana scorsa una comitiva di amici si radunò modestamente in una osteria di S. Maria Maddalena Superiore.

— Come? - disse il promotore della riunione - tutti danno feste di ballo, organizzano serate di varietà e noi ci dimostreremo da meno di loro?

— Mai, mai! - fu la unanime risposta degli intervenuti.

— Ebbene - disse il primo - domenica prossima daremo la nostra serata; faremo quanto è in noi possibile perchè riesca degna di noi e dello scopo per il quale è bandita.

— Quale scopo?

— Il nostro divertimento in primo luogo - rispose il promotore, - poi il guadagno che devolveremo a beneficio di quella istituzione che più ci aggraderà.

Unanimi applausi salutarono la sentenza del promotore, e tosto distribuite le cariche, tutti si diedero a tutt'uomo per far sì che la festa sortisse il desiderato effetto.

Domenica scorsa, due giovanotti (i cassieri), Giovanni Iurevez, di 19 anni, muratore, abitante a S. Maria Maddalena Inferiore N. 728, e Giuseppe Vechiet, di 18 anni, pure muratore, abitante al N. 795 di S. Maria Maddalena Inferiore, stavano alla porta della trattoria al N. 92 di quella località ad incassare il prezzo d'ingresso. Un altro, Leopoldo Vencina, abitante in S. Maria Madalena Superiore N. 1072, sorvegliava l'andamento del ballo e del servizio in generale. Ad un tratto il Vencina fu avvicinato da uno dei cassieri:

— Xe presto le undise; oramai no vien nissun altro; cossa gavemo de far a la porta? No xe meio che vignimo a balar anca noi?

— Ben, - rispose il Vencina - no go gnente in contrario. Ma cossa gavè incassado?

— Una setantina de corone in tuto.

— Ben, paghè quei de la musica, el resto tignì vualtri, che dopo spartiremo fra el comitato.

I due cassieri si allontanarono... ma non tornarono più. Verso la mezzanotte, al Vencina si presentarono i suonatori, pretendendo la loro quota; più tardi erano gli altri membri del comitato che pretendevano dal Vencina la resa dei conti.

— Gavè un bel pretender de mi - rispondeva il Vencina; - i cassieri i me xe scampadi, e mi no go un soldo per nissun.

Non ci fu verso; egli, come promotore della festa, dovette dichiararsi responsabile delle spese, dapprima, poi delle eventuali conseguenze.

Ieri mattina, quando meno se l'aspettava, il Vencina si incontrò con l'Iurevez e col Vechiet.

— Dove xe i soldi? - chiese loro.

— Quai soldi?

— Quei del balo.

— Quei del balo? Va a pescarli in canal se ti xe bon.

— In canal? Ma senza andar in canal, mi vado in Polizia e ve denunzio.

— Ti - rispose il Iurevez - fa quel che te vol. Te averto, però, che se per la tua denunzia ciaparò un per de setimane, co vegno fora, povero ti; quatro o zinque ani faremo se i bastarà.

Tale risposta includeva una minaccia; e il Vencina, fortemente impressionato, si recò alla Polizia a denunciare l'accaduto.

Tanto il Iurevetz che il Vechiet finirono alle carceri di via Tigor.

La moglie o i figli! - L'arresto di un violento. Una sera, cinque anni fa, il giornaliero Giuseppe Kolmann, di 37 anni, da Trieste, rincasato ubriaco, vibrava una potente coltellata alla moglie, squarciandole il ventre. La povera donna fu trasportata all'Ospedale dove rimase per circa un mese. Uscita, dovette comparire come testimone al processo che si teneva contro il malvagio. Giunta dinanzi ai giudici e visto il marito - il padre delle sue creature - dimenticò i dolori sofferti, dimenticò tutte le sevizie subite e, da moglie veramente esemplare, difese il suo uomo a spada tratta e con il suo contegno pieno di abnegazione, riuscì ad impietosire i giudici, i quali furono clementi e punirono il brutale con soli pochi giorni d'arresto. Uscito dal carcere, il Kolmann tornò a casa. La povera donna lo accolse a braccia aperte: ella sperava che il suo uomo si fosse pentito, e che, in avvenire, si sarebbe comportato diversamente. Ma si sbagliava. Nei primi giorni, il Kolmann riuscì a dominare il suo istinto belvino, ma poi tornò a fare come, e peggio di prima. E la povera donna a sopportar tutto in silenzio; a cercar di calmarlo; a cercar di fargli comprendere che ella aveva diritto ad un trattamento migliore. Il malvagio non s'inteneri, però, affatto; e, ogni qualvolta rincasava preso dal vino, sfogava il suo ingiustificato livore battendola e minacciandola.

Quindici giorni fa, il violento colpì la povera donna con un potente calcio ad una gamba e le produsse una lesione tale da costringerla a tornare all'Ospedale. Ella vi rimase cinque giorni, e, quando ne tornò fuori, decise di non tornare più da lui. Il Kolmann, saputolo le fece dire che si sarebbe vendicato. Ierlaltro trovato sulla strada un loro bambino, il tristo gli disse: «Dighe a mama che mi la coparò e, se no la trovo a ela, ve mazzo a tuti voialtri!» Il piccino, naturalmente, comunicò la terribile, infame minaccia alla madre e iersera, quando il marito si presentò in casa, ella s'impressionò al punto da mandar a chiamare le guardie. Il malvagio fu arrestato. Al commissariato della via dei Bachi ammise di aver percossa la moglie, ma negò le minaccie.

Ora si trova in prigione.

Carrettiere caparbio, motteggiatore e violento. Ierlaltro nel pomeriggio, una guardia che perlustrava la via Domenico Rossetti, vide passarsi dinanzi un carro tirato da buoi, il cui conduttore, contrariamente alle prescrizioni, invece di accompagnare gli animali a piedi, se ne stava comodamente seduto sul veicolo. La guardia lo ammonì a scendere; ma il giovanotto finse di non udirla e si mise a cantarellare. Il funzionario allora lo dichiarò in arresto; ma, per condurlo al commissariato, ebbe ad ammattire non poco. Il carrettiere, oltre ogni dire caparbio, appena fu dichiarato in arresto si diede a canzonare la guardia e a farle ogni sorta di dispetti.

— No, per de qua no posso. Andemo par quela strada la! - e dopo aver imboccato la via da lui indicata: - No, gnanca questa no la me piasi! Provemo de un'altra parte...

— Ma cossa la credi che mi gabi tanto tempo de perder?

— La perdi tempo? Eben, la vadi pur che mi no la tegno. Se go de andar in preson, la me acordarà almeno el dirito de sceglierme la strada.... No la vedi quanta polvere! Zerchemo 'na strada che la gabi el su' bravo selciato.... La sa lei cossa che xe el selciato? Mi giuraria de no, la guardi, la me ga un muso cussì poco inteligente... No, no, de qua gnanca: in sta strada ghe xe tante stale e quel odoraz me fa vignir el mal de Santa Ursula....

— Ma insoma, la se decidi...

— A cossa far?

— No la fazzi sti stupidezzi che xe meo par lei....

— Meo? E se continuo a farli? Povaro, povaro can....

La guardia, stanca di quel continuo corbellamento, afferrò allora il carrettiere per un braccio e lo spinse verso l'imboccatura di una via, ma allora il giovanotto si fece anche violento e la colpì con un pugno al petto. Mezz'ora più tardi, finalmente, guardia ed arrestato giungevano al commissariato. Colà, il caparbio si qualificò per Giovanni Jelussich, di 34 anni, da Trieste, abitante al N. 651 di Rozzol. Fu imprigionato.

Ancora sul furto delle incisioni. Sul furto delle incisioni in rame commesso nella litografia del Governo marittimo, abbiamo questi ulteriori particolari. Colui che fu arrestato presso il rigattiere, Pietro Pacor, mentre tentava di vendere le incisioni, si chiama Francesco P., ed era cursore al Governo marittimo. Interregato sulla provenienza delle incisioni, dichiarò che glie le aveva consegnate tale Aurelio L., occupato nella litografia, con l'incarico di venderle. Circa un'ora più tardi, fu arrestato anche il L. e, siccome non potè smentire l'asserto del P., fu pure trattenuto.

Chi fu a rubare? L'arresto di quelli che erano a Punta Grossa. Al N. 17 di via della Ferriera abitano i coniugi Alberico e Maria Tani, i quali, avendo una stanza dell'appartamento disponibile, da qualche tempo la subaffittano ai giornalieri Giuseppe Santeramo, di 23 anni, e Vito Matteo Di Girolamo, di 22 anni, entrambi da Gravina. Mercoledì mattina alle 10.30, la signora Tani si recò con una sua figliuola a Punta Grossa e condusse pure seco i due subinquilini. Tornò a Trieste alle 4.30; rincasata, trovò la porta dell'abitazione aperta. Entrata, poi nella sua camera la cui porta era stata forzata, trovò un disordine straordinario: i cassetti degli armadi erano aperti e il loro contenuto sparso alla rinfusa sul pavimento. Quando si fu un po' rimessa dalla dolorosa sorpresa, la signora raccolse la sua roba e, durante tale operazione, constatò ch'era sparito un portafogli contenente 350 corone in banconote, nonchè un portamonete di pelle nera contenente quattro banconote da 20 corone e cinque corone in spiccioli.

Chi era stato a commettere il furto? Un momento dopo la danneggiata parlò con una vicina ed apprese da questa che, durante la sua assenza era stata vista girare nei pressi della casa l'amante di uno dei due suoi subinquilini. Alla signora Tani, allora, venne il sospetto che a commettere il furto fossero state le donne dei due giovanotti e che quelli l'avessero accompagnata a Punta Grossa, appunto per allontanare da loro ogni sospetto. In tale senso, la danneggiata denunciò la cosa al commissariato di S. Giacomo e mezz'ora più tardi venivano arrestati tanto i due giornalieri, quanto la suaccennata donna, che si chiama Rosalia Supancich, di 29 anni, da Lubiana, abitante in via delle Settefontane N. 18. I due imputati non ebbero bisogno di dire che il furto non era stato commesso da loro e protestarono altamente contro il sospetto concentrato sulle loro donne. La Supancich pure si protestò innocente e potè provare che dalle 8.15 alle 11.30 aveva lavorato in casa della signora Tonini, sua vicina; che, poi, era rincasata e che, alle 12.30, era tornata di nuovo presso la suaccennata signora. Di conseguenza, la donna fu congedata e potè rincasare col suo bambino. I due giornalieri, invece, e non si sa perchè, furono trattenuti.

Il portamonete di Gerasimo e un «alibi» che non ha efficacia. Ierlaltro nel pomeriggio, Gerasimo Desila, da Corfù, abitante in via della Pescheria N. 6, si trovava in via di Riborgo e parlava con altri compaesani, quando avvertì una mano che gli penetrava nella saccoccia interna, dove custodiva il portamonete contenente 80 corone. Voltatosi di scatto, cercò di afferrare il ladro; ma questi riuscì a fuggire. Riconosciuto, però, fu denunciato al commissariato di via della Muda vecchia, e più tardi venne arrestato dagli agenti. Era Alessandro Gergopulo, di 22 anni, abitante in via del Volto N. 2. Egli negò il tentativo di furto e protestò che all'ora in cui sarebbe avvenuto il furto, si trovava a Servola; ma il Desila tenne ferma la sua accusa e il Gergopulo finì in via Tigor, a disposizione del Giudizio.

A proposito della notizia pubblicata ieri riguardo il furto in pezzi di piombo commesso a danno dei Telefoni, veniamo pregati di rilevare che i due arrestati erano occupati nell'edificio in qualità di muratori e che il metallo rubato si trovava insorvegliato sul pianerottolo a pianterreno del Palazzo delle Poste.

Arresto di un ricercato per truffa. L'altra sera, verso le 8, alcuni agenti e guardie di p. s. irruppero nell'Asilo che la Società di navigazione Austro-Americana tiene presso Servola.

Tutti i ricoverati, in attesa di un prossimo imbarco per il nuovo mondo furono sottoposti ad un severo esame da parte degli organi di polizia. I documenti di tutti erano in perfetta regola; che altro rimaneva da visitare e controllare? Tutti stavano a curiosare, ma gli agenti non erano, a quanto sembrava, disposti ad abbandonare il ricovero.

Per un po' i funzionari si consultarono a vicenda e poi finsero di allontanarsi.

Finsero, diciamo, giacchè pochi minuti dopo irruppero nuovamente nell'asilo-ricovero e avvicinatisi ad un giovanotto sulla trentina, che era allora allora entrato nel recinto, lo richiesero dei suoi documenti.

L'interpellato esibì tosto le sue carte: Emilio Nachich, di Filippo, di 34 anni, agricoltore, da Radovich (Dalmazia) in attesa di essere imbarcato per l'America. Viaggio già pagato».

Era proprio l'uomo che gli agenti andavano cercando. Un telegramma diretto dai gendarmi di Radovich intimava alla locale polizia l'arresto del Nachich perchè imputato di truffa.

A nulla valsero i dinieghi del Nachich; egli fu arrestato; gli fu sequestrato il bagaglio e dopo assunto a verbale fu condotto agli arresti di via Tigor, in attesa di ulteriori disposizioni.

Due monelli accusati di furto, dànno anche false generalità. L'altra sera una guardia di p. s. in perlustrazione lungo la strada che da Servola conduce a Zaule, si incontrò con due ragazzetti, uno dei quali alla vista del funzionario nascose sotto la giacca un oggetto che a tutta prima parve di ottone.

Il funzionario si accostò ai due ragazzi e chiese loro da dove venissero. Uno degli interpellati rispose:

— Vegnimo de Zaule e 'ndemo in zità.

— Dove portè quela roba che gavè là soto la giacheta?

— Ah! questa? - rispose l'interpellato - xe una spina de bira che mio papà me ga dà perchè porti a mia zia che sta in via Maiolica....

— E chi xe tuo papà? - chiese la guardia.

— Mio papà? el marì de mia mama po'! ghe vol tanto a capirlo!

Ma il funzionario volle maggiori delucidazioni.

Fu così che i due ragazzetti terminarono col dire che erano entrati in una cantina al N. 1 di Zaule e avevano rubato la spina da birra del valore di 20 corone, che essi poi avevano intenzione di vendere ad un qualche meccanico per ricavarne un po' di denaro.

La guardia continuò le indagini e così riuscì a sapere che la spina da birra era stata rubata a certo Antonio De Lucca, abitante appunto nella casa al N. 1 di Zaule.

Condotti all'ispettorato del rione, i due monelli diedero da prima false generalità: terminarono poi col dire di essere, l'uno Giuseppe Vouk, di 12 anni, abitante in via della Madonnina N. 44, e l'altro Silvio Burighet, di 11 anni, abitante in via Alessandro Vittoria, tutti e due già noti alla polizia come ladruncoli.

Severamente redarguiti dal funzionario di polizia a cui furono presentati, i due monelli furono più tardi consegnati alle rispettive famiglie per la correzione domestica. E la «spina» fu restituita al suo legittimo proprietario.

Audacia di ladruncolo. Ierlaltro nel pomeriggio, alla riva Grumula, un marinaio dalmato fu derubato del portamonete contenente una corona e 70 centesimi. Il derubato se ne accorse subito dopo e, insieme a un compaesano - Giovanni Sebenizza, abitante al N. 4 di via di Crosada - inseguì il ladro. Questi, vistosi raggiunto, spartì il denaro con alcuni compagni che erano lì presso e poi audacemente affrontò il derubato, tempestandolo di pugni. Il Sebenizza rincorse uno degli altri e, raggiuntolo in via Massimiliana, cercò d'afferrarlo. Ma si buscò anch'egli parecchi pugni e riportò, anzi, una ferita al labbro inferiore. Peggio sarebbe stato, se una guardia, sopraggiunta, non avesse domato e tratto in arresto il violento.

Al commissariato di via della Muda vecchia questo si qualificò per Luigi Fabris, d'anni 19, disoccupato e senza abitazione. Negò la correità in furto e negò anche di aver ferito il Sebenizza. Venne però, passato alle carceri e deferito all'autorità giudiziaria.

Cronaca triste. Col piroscafo «Alice», proveniente dal Nord-America, giunse ieri nel nostro porto Voivè Voldreinschel, di 31 anni, dalla Russia. Durante il viaggio il Voldreinschel aveva commesso mille stranezze e perciò ora era in istato di non poter nuocere. Fra altro, introdottosi nel reparto caldaie, egli aveva tentato di aprirne le valvole!

Si trattava d'un povero folle; e, avvertito dall'ufficio sanitario di porto, il sig. Gino Treves recatosi a bordo a prendere il disgraziato, lo accompagnò alle sale d'osservazione dell'Ospedale.

Un dito mutilato. Iersera si presentò all'Ospedale il fuochista Giuseppe Persich, di 28 anni, abitante in via della Guardia N. 7, il quale aveva la falangetta del medio destro legata ancora da un breve strisciolino di pelle al rimanente del dito. Egli raccontò che, mentre si trovava in un'osteria in via del Bosco, aveva trovato da dire con l'oste e da questo era stato colpito alla mano da una coltellata, riportando la suaccennata ferita. Inoltre era stato percosso.

Dopo le cure del caso, il Persich fu accolto nel decimo riparto. Del fatto venne esteso rapporto di lesione corporale.

Tre giorni di fresco a una testa calda. Ieri nel pomeriggio, nel giardino della Stazione, un bracciante sulla trentina, alquanto brillo, andava importunando con gesti e frasi sconcie le numerose bambinaie che colà si trovavano a quell'ora. Avvertita, accorse una guardia di p. s. che intimò allo sconosciuto di allontanarsi; ma poichè egli non se ne dava per inteso, lo dichiarò in arresto.

Tradotto all'ispettorato del rione, l'arrestato fu riconosciuto per il bracciante Ernesto Mosettich, di 31 anni, abitante in via Giotto N. 31 e fu condannato, seduta stante, a tre giorni di arresto.

Per opera altrui. Luigi Asquini, di 15 anni, marittimo, abitante a Roiano N. 429, ieri, colpito da un collega con dei pugni, riportò contusioni al costato destro.

Maria Blagovich, di 38 anni, erbivendola, abitante in via del Molino a vento N. 7, ieri nel pomeriggio, fu colpita con un calcio al femore sinistro e riportò una contusione.

Ricorsero per le cure alla Guardia medica.

Sotto una catasta di sacchi vuoti. In via Valdirivo N. 15, la ditta L. Giacomello tiene un grande magazzino di sacchi vuoti ove lavorano molte donne. Ieri mattina verso le 10, si rovesciò una catasta di sacchi addosso a due giornaliere: Elisa Borello, di 28 anni, abitante in via della Torre N. 6, e Vittoria Salmaro, di 33 anni, abitante in via S. Apollinare N. 2. Si dovette molto faticare per liberare le due poverette e quando giunse un dottore della Guardia medica, chiamato telefonicamente, egli constatò che la Borello aveva un ematoma alla fronte e la Salmaro alcune contusioni al torace e prestò le cure opportune ad entrambe.

Durante il lavoro. Giovanni Turrina, d'anni 34, bracciante, abitante in piazza della Valle N. 2, ieri mattina, mentre lavorava allo Stabilimento tecnico triestino, fu colpito al piede destro da un pezzo di ferro sfuggitogli di mano e riportò la frattura dell'aluce.

Dopo aver avuto le prime cure da un dottore della Cassa distrettuale, il Turrina fu inviato all'Ospedale ove venne accolto nel decimo riparto.

Ustioni e corrosioni. Giovanni Peccazzi, d'anni 29, bracciante, abitante in via Zovenzoni N. 5, ieri, mentre accendeva una sigaretta, vide la scatola di fiammiferi accenderglisi fra le mani e riportò ustioni alla mano destra.

Angelo Dellapasqua, d'anni 24, abitante in via della Guardia N. 35, accidentalmente si ustionò la mano sinistra.

Rosetta Polacco, d'anni 17, abitante in via Gius. Parini N. 4, ieri, mentre apriva una bottiglietta d'acido fenico, ne fece spruzzare alcune goccie e, investita dalle stesse sul braccio sinistro, riportò delle corrosioni.

Per le cure tutti si recarono alla Stazione di soccorso.

Lesioni accidentali. Ricorsero alla Guardia medica per lesioni riportate accidentalmente: Giuseppe Saborchio, d'anni 30, bracciante, abitante in via dello Scoglio N. 20, per una ferita all'indice sinistro; Giordano Capun, di anni 6, abitante alla Pendice di Scorcola N. 450, per una ferita di taglio al calcagno destro; Andrea Richter, di 52 anni, muratore, abitante in Guardiella N. 541 per una ferita all'indice sinistro; Luigi Adinich, di 25 anni, inserviente, abitante ad Albaro (Scoffie), con una ferita all'aluce destro; Carlo Bucavetz, di 16 anni, fabbro, abitante in Gretta N. 385, per una ferita al medio destro; Giordano Brandolin, d'anni 17, abitante in via del Molin a vento N. 134, per una ferita al braccio sinistro.

★ Ricorsero all'«Igea»: Maria Poropat, di 24 anni, abitante in androna della Pergola N. 1, per escoriazioni alla radice del naso; Ruggero Duiche, di 37 anni, abitante in via Giulia N. 26, per una ferita all'indice sinistro; Giordano Betti, di 3 anni, abitante in androna della Pergola N. 4, per una ferita all'occipite; Giovanni Antonsich, di 25 anni, abitante in Chiadino N. 634, per una ferita alla palpebra inferiore destra; Mario Nadalut, di 26 anni, abitante in via degli Artisti N. 18, per ustioni al dorso del piede destro.

Cadute. Per lesioni riportate in seguito a cadute, ricorsero ieri alla Guardia medica: Augusto Fain, di 31 anni, muratore, abitante in via S. Sergio N. 5, con una ferita al vertice del capo; Mario Caillinio, di 14 anni, apprendista installatore, abitante in Campo S. Giacomo N. 15, con una contusione alla mano destra; Carlo Vattovetz, di 21 anni, abitante in Guardiella N. 501, con escoriazioni al crure destro; Galliano Bertuzzi, d'anni 15, apprendista, abitante in via del Farneto N. 90, con la distorsione della mano destra; Aldo Cocoravez, di 7 anni, abitante in via del Cisternone N. 74, con una contusione al crure sinistro.

Corrispondenza aperta. *Arturo. Isola.* Chi abbia superato l'esame di licenza di una scuola tecnica superiore, se vuole inscriversi all'Università nella facoltà di medicina o in quella di legge, deve sostenere presso un ginnasio un esame suppletorio di propedeutica filosofica e di latino («non» di greco). L'esame così completato corrisponde all'esame di licenza del nuovo ginnasio-tecnica (tipo A). — *Preoccupato.* Nel frenocomio della nostra città si accolgono anche morfinomani. La Direzione esige però che il paziente, all'atto del suo accoglimento, dichiari in iscritto di rinunciare alla sua libertà personale finchè dura la cura. La retta è di otto corone per la II classe e di 15 per la I. In quanto tempo la guarigione? Tanto più presto, quanto meno grave sarà l'affezione ecc. 2) L'internamento negli stabilimenti sanitari per tali malattie ha dato ottimi risultati. — *Ferruccio.* I tasti di pianoforte si lavano con essenza di petrolio o meglio ancora con etere solforico. — *Maggiorennità. Tarviso.* Nel vicino Regno l'età maggiore si raggiunge col compimento del 21.mo anno. — *Peppi.* Tanto presso la «Unione Filantropica «La Previdenza» quanto alla Lega tra impiegati civili esiste una scuola gratuita di dattilografia. — *La legge è eguale per tutti.* Ma a quale processo intende alludere? — *Porcellini.* I cosidetti porcellini d'India o cavie appartengono alla famiglia delle «aperee». Sono mangiabili e la loro carne assomiglia a quella del coniglio. I piccoli cominciano a mangiare verdura, crusca, pane e si può dire ogni genere di alimenti già due o tre giorni dopo la nascita. — *Mariarosa.* Si rivolga alla cancelleria del Consolato d'Italia (Via di Torre Bianca) od alla sua parrocchia. — *Grazia.* Dove si trova la Madonna di Loreto? A Loreto, naturalmente. — *Grazie. Lubiana.* La paglietta col «frack»? Macchè, tanto fa mettere gli stivaloni da palude a una sposa in bianco con lo strascico. Cappello a cilindro o, in via di straordinaria mitigazione, cappello nero a cencio. Cravatta bianca. — *Bionda fata.* 1) Il 16 novembre 1889 era un sabato. 2) Certo, Ella può denunciare quel furto alle autorità del luogo ove il furto è avvenuto. Al caso assumeranno le necessarie informazioni dall'autorità di polizia del paese dove la refurtiva è stata venduta. — *Anita.* Il Suo pseudonimo è nome a sè. — *Oscar.* 1) Come vuole che - se anche avessimo la necessaria competenza - potessimo indicare in questa rubrica i metodi di costruzione dei vari tipi di barca? 2) E' una vernice a base di copale. 3) Che brutta parola «pulto»! Si dice scrivania o scrittoio. — *La sisa.* Non c'è che curare molto la pulizia. — *Amalia.* Trieste-Treviso via Cormons diretto III classe lire 19.95, omnibus III classe lire 9.45. — *Abbonata. Montona.* Si possono migliorare gli olii irranciditi versandone 3 ettogrammi sopra 80 a 100 gr. di carbone pesto; dopo due o tre giorni si filtra per flanella o panno e si ha olio limpido senza odore. — *Ardita.* «Se potremmo procurarci la fotografia di un signore che Lei ama e consegnargliela?» Questo no, ma abbiamo una cassa di fotografie vecchie - già esposte nel nostro Salone d'informazioni - tra le quali Le permettiamo di scegliere la più..... somigliante. — *Studente.* Le scuole dell'Ungheria sono rette da altre leggi di quelle dell'Austria, e perciò contano come estere. Un licenziato (o come Ella con orribile barbarismo, dice, abituriente) di una scuola della Transleitania (cui, badi! non appartiene la Dalmazia) non può inscriversi in una Università austriaca se non ripetendo l'esame o domandandone il riconoscimento.

Le risposte in questa rubrica si dànno gratuitamente. Non si risponde direttamente, per lettera, a nessuno. Domande che implichino nella risposta «réclame» a qualche ditta o a qualche prodotto commerciale non vengono prese in considerazione. Se nel termine d'un mese una domanda non ottenne risposta, si può ritenere che fu cestinata. A ciascuno si risponde a turno, con la massima diligenza, entro i limiti del possibile; la mancata risposta non sta mai in relazione con la persona che fece la domanda, ma dipende soltanto da motivi inerenti al carattere di questa.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 21.—, ore 2 pom. 26.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 755.9. Oggi: Alta marea 9.27 ant. e 8.14 pom. - Bassa marea 2.31 ant. e 2.32 pom.

Ogni giorno una.

— Quello sarebbe un uomo perfetto - dice la signorina Zitellini additando un bel giovanotto. - E' bello, simpatico, elegante, non fuma, non beve, non giuoca... Peccato che abbia un solo difetto! Non vuol prender moglie.

TEATRI

Fenice. La direzione ci comunica: Per aderire alle moltissime ed insistenti richieste e dovendo lasciar il teatro alla compagnia Bratti, si darà ancora sei volte il «Quo vadis?». Perciò venerdì 1., sabato 2 e domenica 3 agosto avranno luogo al Teatro Fenice le definitive ultime rappresentazioni, a precisamente alle 5 e 8.30 pom., a prezzi popolari.

Lunedì 4, serata pro Casa di Goldoni col «Sior Todero brontolon», eseguito dalla compagnia veneziana di Vittorio Bratti.

Eden. La simpatica coppia Ermont-Corazzieri, che ieri si presentava al nostro pubblico per l'ultima volta, fu calorosamente festeggiata. Quest'oggi programma completamente nuovo: debutteranno gli anellisti moderni «Frères Zapp's» ed il ben conosciuto duetto di voce Loris-Brandi. Quindi verranno proiettate le seguenti «films»: il dramma d'amore dal titolo: «Il segreto di James Reeves»; la leggenda in due atti «Il miracolo delle rose» e la farsa «Studio interrotto». Inoltre verrà proiettata fuori programma la cinematografia: «Al nord delle Filippine».

Minimo. Il numeroso pubblico accorso ieri nella Sala Bellini applaudì la satira in un atto «La scoperta della verità», di Rimondi, ed evocò gli attori parecchie volte al proscenio.

Oggi, nelle tre rappresentazioni, la compagnia di Vittorio Bratti replicherà a richiesta la commedia veneziana: «Co sonarà la marangona», di Enrica Barzilai-Gentilli. Seguirà: «Quindese minuti», del duca Carafa d'Andria.

Excelsior di Barcola. L'egregio e valente tenore sig. Carlo Almansi, che nella breve stagione della Compagnia operettistica della «Città di Torino» ebbe così largo campo di emergere per le sue belle doti artistiche, ha la sua serata d'onore col «Conte di Lussemburgo» del maestro Lehar. Dopo il secondo atto, il seratante canterà l'«arioso» del «Pagliacci».

SPETTACOLI D'OGGI.

TEATRO EXCELSIOR, Barcola. Ore 8.30. «Il conte di Lussemburgo».
TEATRO FENICE. Ore 5 e 8.30. Spettacolo cinematografico. «Quo vadis?»
EDEN. Ore 5-11. Cinema Varietà.
CAFFE' NUOVA YORK. 8-12. Concerto militare.
CAFFE' EXCELSIOR PALACE HOTEL. 5—12. Concerto orch. sotto la dir. Lazare.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. penale di Trieste)

Per favoreggiamento alla diserzione

Due ventenni, Teodoro Seeligmann, agente di commercio, e Effendi Micheli, disoccupato, sono accusati d'aver favorita la diserzione dal servizio militare, di un loro amico soldato d'artiglieria a Pola. Inoltre, il Seeligmann è imputato d'aver procurato all'amico che voleva disertare, Romano Proft, un libretto di viaggio che risultava rilasciato dalla capitaneria di porto, e ch'era stato invece da lui contraffatto. E ancora, al Seeligmann, si chiese ieri ragione di due trufferelle di vestiti (per circa 400 corone di valore) da lui consumate in concerto ad un amico ora fuggitivo, Carlo Reiner.

Il Seeligmann, nel suo costituto, narra:

— Conoscevo il Proft già a Trieste. Andato io a Pola per lavorare, lo incontrai colà e rinsaldammo la nostra amicizia. Un giorno gli dissi che sarei tornato a Trieste: egli mi pregò di portargli un pacchetto di biancheria e disse che, forse, sarebbe venuto pur egli. Era molto titubante, però. Io partii il 29 giugno alla mezzanotte, per la via di mare, e disse che - forse - mi avrebbe raggiunto qui alla mattina, partendo da Pola col celere delle 5. Io giunsi alle 7, e alle 10 andai alla stazione per consegnare al Proft, se fosse arrivato, le sue robe. Egli c'era, con un amico polese, tale Scholz. Ci accompagnammo insieme per via, e, come venimmo a parlare d'una conoscenza comune, il Micheli, andammo a trovarlo. Al dopopranzo vi tornammo, con il vestito civile, e il Proft pregò il Micheli di permettergli che si cambiasse nella sua abitazione.

Il Micheli non volle, ma condusse il Proft sul pianerottolo della soffitta di casa, ove potè indossare il vestito nuovo, dando quindi l'usato al Micheli perchè procurasse di venderglielo.

— Ma il Proft, quand'è venuto a Trieste, era già vestito in civile?

— Sì, ma non sospettavo che intendesse disertare. Anzi gli chiesi che pensiero covasse ed egli rispose che ancora non sapeva che fare.

— Lei, a Pola, gli procurò una matricola falsa?

— Va bene. Comperai la stampiglia in bianco e glie la empii: ma i bolli e i timbri li mise lui.

— E com'è la questione dei vestiti che sarebbero stati comperati d'accordo con il Reiner?

— Io nè li fissai, nè li presi. Sapevo del fatto e non mi sono opposto, col ricavato, 76 corone, siamo andati a Milano per cercar lavoro. In quella città il Reiner mi piantò, andandosene a Genova con le mie carte, il mio passaporto.

— Avevano dato nomi falsi per procurarsi i vestiti?

— Ma...; lui disse di chiamarsi Renato Mollesini, e di trattare per sè e per un amico, certo Zuccheri, che dovevo esser io.

Segue l'accusato Effendi Micheli:

— La si imputa di aver favorita la fuga d'un disertore con l'avergli procurata la vendita di un vestito e con l'avergli permesso di cambiarsi sulle scale della di lei casa. Si riconosce colpevole?

— No, affatto.

E continua con voce rotta, lamentosa, malata:

— Alle 11 di mattina del 30 giugno, che dormivo, capitò a casa mia il Seeligmann, solo. Si parlò di Pola, di «box», di conoscenze. Il discorso cadde così sul Proft, e incidentalmente il Seeligmann mi chiese se avessi cercato di vendergli un vestito usato. Non trovavo difficoltà a rendere un favor simile e accettai.

Al dopopranzo tornò il Seeligmann, col Proft, e con uno scatolone contenente un vestito nuovo. Voleva che gli permettessi di cambiarsi in casa mia, ma, conoscendolo per libertino ed avendo io due sorelle, lo condussi sul pianerottolo delle scale, lì...

— Per riguardo alle sorelle non gli permise di cambiarsi nella sua abitazione, o perchè non voleva aver rimostranze dai genitori che avrebbero sospettato...

— Ah no.... Ma...

E qui, l'accusato scatta, dà in ismanie, piange:

— Ah non posso difendermi... non voglio!.... non ne posso più... Perchè mi si martorizza così? Sono innocente!!... Condannatemi, se credete; ma non parlo più. Io sono innocente!

Gli si dà a bere un po' d'acqua; ingoia una forte dose di bromuro, poi, calmato, può proseguire, tutto tremante; però:

— Dopochè il Proft si fu cambiato, mi consegnò il vestito smesso perchè cercassi di venderglielo. Ci recammo in via Pondares, da un rigattiere, e ne ebbi 10 corone che consegnai al Proft. Egli se ne andò, quindi, da sua madre; e io a casa mia. La mattina dopo, come col Seeligmann mi recavo alla stazione per andare a Gorizia, a prender parte ad una «tournée» di «box», fummo arrestati.

Carlo Titz, che procedette all'arresto, dice d'essersi insospettito vedendo i due, che già conosceva, andare per via con una valigia. Volendo saperne di più, li seguì e li vide andare alla stazione: qui li fermò e ne perquisì la valigia in cui trovò parecchi passaporti intestati ad altri nomi. Perciò li condusse alla Polizia ove furono trattenuti.

Romano Proft comparisce in istato di arresto militare, e dice:

— Alcun tempo prima del fatto, pregai il Seelingmann che mi procurasse la matricola, perchè stavo male a Pola e volevo averla per qualunque evenienza....

— Glie ne ha esposto il motivo?

— Sotto parole velate: non so se abbia compreso. Me la procurò subito. Inoltre, è suo il «visto» dall'autorità portuale che apparisce come apposto; i timbri li ho, invece, messi io. Venne poi l'occasione. In un momento di nostalgia per Trieste, volli tornarci: pregai un amico di Pola (tale Scholz) che mi prestasse un vestito civile ed egli accondiscese, purchè non intendessi di disertare. Per questo motivo, anzi, m'accompagnò in viaggio e mi sorvegliò a Trieste. Non voleva aver dispiaceri. A Trieste il Seeligmann m'attese alla stazione e ci recammo a trovare il Micheli, che pregai di lasciarmi cambiare. Egli accondiscese, nella forma che si sa. Dichiaro, però, che nè lui nè il Seeligmann sapevano ch'io avessi intenzione di disertare; del che, del resto, ero incerto pur io....

La teste Maria Venier riconosce nel Seeligmann il giovane che, sotto il nome di Zuccheri venne con tale Mollesini ad abitare 8 giorni da lei, dicendosi artisti teatrali. Un giorno furono loro portati, da un agente di negozio, 4 soprabiti; il giorno seguente, da un altro agente, 6 giacche... Il tutto fu portato via di notte..... Non sa altro.

Per le ditte danneggiate, i proprietari Vittorio Bohinec e Arturo Sacraisek, raccontano che nel novembre dell'anno scorso si presentò loro un giovane che si qualificò per Mollesini e chiese per sè e per l'amico Zuccheri le giacche e i soprabiti che, infatti, gli furon fidati.

Non risentono alcun danno perchè furono indennizzati dalle famiglie dei giovani.

A questo punto il difensore del Micheli avanza la proposta di assumere una perizia psichiatrica del suo difeso.

Il P. M. chiede che venga prorogato il dibattimento fino a che sia esaurito il processo militare contro il Proft. In via subordinata, poi, domanda che, qualora la Corte ritenza d'accogliere la proposta perizia psichiatrica per il Micheli, il processo venga scisso nei riguardi di lui emettendosi sentenza a carico del Seeligmann.

La Corte, deliberando, accoglie questa ultima proposta.

Il P. M. chiede l'applicazione della legge per la truffa e la contravvenzione di falsa dichiarazione; il difensore del Seeligmann, rimettendosi alla Corte per quest'ultimo capo d'accusa, chiede che venga applicato il beneficio disposto del par. 54 Cod. pen. per il crimine della truffa.

La Corte ritiene colpevole il Seeligman d'ambedue le accuse e lo condanna a 4 mesi di carcere.

Egli s'adatta.

* Corte: presidente il cons. Sbisà; giudici i cons. Pachor, bar. Farfoglia e il giud. Alberti; P. M. il dott. Marinaz; dif. del Micheli il dott. Barzal; dif. del Seeligmann, il dott. Laneve.

(Giudizio distr. penale di Trieste)

„Spoianegai?"

Ieri si tenne al Giudizio distrettuale il dibattimento per contravvenzione di furto contro i braccianti ventunenni Erminio Galopin e Michele Savino che - come narrammo alcuni giorni fa - erano stati arrestati in via Giosuè Carducci, dall'agente di polizia Antonio Moretti, perchè sospetti d'aver borseggiato un ubriaco colà giacente disteso e prono sul selciato.

Gli accusati si protestano innocenti, dicendo d'aver bensì sollevato da terra l'ubriaco per metterlo sulla buona via alla sua casa, ma negano d'avergli frugate le tasche derubandolo.

L'agente Moretti dice:

— Passando per de là go inteso la gente ciacolar: «là i frega un imbriago». Me son avicinado e me ga parso de veder che lori due ghe palpava le scarsele a un omo che iera distirà per tera.

— A che distanza era lei?

— Trenta o quaranta passi.

— All'ubriaco venne a mancare qualche cosa in quel frangente?

— No so, perchè el xe andà via subito.

— E agli accusati fu rinvenuto qualche cosa di sospetta provenienza?

— Gnente: i gaveva forsi una corona par omo....

Il P. M. si rimette al giudice, e questi - nel grave dubbio - assolve.

* Giud. distr. dott. Segnian; P. M. Pellegrini.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i piroscafi del Lloyd «Almissa», cap. C. Valcich, da Venezia con 125 pass.; «Palacky», cap. F. Nasso, da Braila, Costantinopoli e Brindisi con 185 pass.; «Bar. Gautsch», cap. G. Lucich, da Cattaro e scali con 360 passeggeri.

I piroscafi a.-u. «Venezia», cap. M. Cebalo, da Venezia con 185 pass.; «Wurmbrand», cap. L. Marincovich, da Ancona con 57 passeggeri; «Spalato D.», cap. F. Petravich, da Metcovich e scali con 88 pass.; «Jason D.», cap. C. Ivancich, da Macarsca; «Sebenico D.», cap. M. Gottwald, da Sebenico e scali con 50 pass.; «Alice», cap. A. U. Cherubini, da Nuova York e Patrasso con 326 pass.; «Budapest», cap. E. Laneve, da Fiume; «Zoe Cosulich», cap. M. Marincovich, da Venezia; «Matyas Kiraly», cap. L. Toncovich, da Fiume.

I piroscafi italiani «Molfetta», cap. L. Alfonso, da Brindisi e Venezia con 9 pass.; «Adriatico», cap. P. Rivalta, da Gravosa.

Il piroscafo inglese «Tyrolia», cap. F. Carey, da Montreal e Napoli con 71 passeggeri.

Il veliero turco «Bella Scutarina», cap. Shayr Mustafà, da Scutari e Gravosa.

* Partirono: i piroscafi del Lloyd «Princ. Hohenlohe» per Cattaro; «Maria Valeria» per Calcutta; «Almissa» per Venezia.

I piroscafi a.-u. «Maria B.» per Spalato; «Szent Istvan» per Glasgow; «Mostar» per Gravosa.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Franconia» arrivò il 30 a Venezia; «Gerania» il 28 a Costantinopoli; «Alfa» il 27 a Biserta; «Izegled» partì il 25 da Cardiff per Pola; «Aristea» arrivò ieri a Cardiff; «Himalaia» partì il 29 da Filadelfia per Tampa; «Eros» partì il 30 da Cardiff per Ancona; «Bellenden» passò i Dardanelli il 26.

Lloydiani. «Thalia» proseguì il 30 da Helgoland per Amsterdam; «China» il 28 da Carachi per Colombo; «Silesia» il 29 da Colombo per Aden; «Moravia» (N. L. T.) il 29 da Port Sudan per Suez.

Austro-Americana. «Argentina» atteso a Napoli; «Canadà» atteso a Patrasso; «Eugenia» passò Gibilterra il 28 diretto ad Algeri; «Imp. Franc. Giuseppe» arrivò il 26 a Nuova York; «Marta Washington» partì il 26 da Nuova York per Trieste; «Columbia» partì il 30 da Montevideo per Buenos Ayres; «Francesca» proseguì il 26 da Rio per Las Palmas; «Laura» il 29 da Almeria per Barcellona; «Oceania» arrivò il 28 a Buenos Ayres; «Sofia» proseguì il 27 da Patrasso per Almeria; «Carolina» arrivò il 28 a Genova; «Clara» partì il 29 da Fiume per Messina; «Georgia» proseguì il 29 da Algeri per Ancona; «Gerty» arrivò il 28 a Venezia; «Ida» arrivò il 28 a Galveston; «Lodovica» partì il 29 da Barcellona per Fiume; «Lucia» passò Sagres il 26 diretto a Nuova York; «Maria» arrivò il 26 a Oporto; «Marianne» proseguì il 27 da Orano per Filadelfia; «Virginia» arrivò il 26 a Nuova Orleans.

Le elezioni dietali

delle città e borgate del Friuli

Il Podestà di Monfalcone candidato dei clerico-slavi

Monfalcone 30. Il manifesto col quale un sedicente «comitato elettorale indipendente» caldeggia la candidatura del podestà dott. Rebulla nella curia delle città e borgate è documento nuovo delle mire cui, con subdola arte, tendono i rebuliani allo scopo di dividere per i loro fini le forze del partito liberale-nazionale friulano. Il manifesto comincia osservando che «Monfalcone, la più importante città del Friuli deve affermare il proprio sacrosanto diritto di vedersi rappresentata al Parlamento provinciale» e fin qui, data l'importanza della città, tutti devono essere d'accordo.

E continua: «Monfalcone deve pretendere che il suo rappresentante sia bensì devoto alla tutela nazionale, ma pienamente autonomo nelle questioni economiche». A nessuno sfuggirà tutto il significato di quel «devoto alla tutela nazionale» messo bellamente in seconda linea di fronte alle questioni economiche da quel «bensì» che è tutto un poema. E' il solito sistema degli spargitori di zizzania, dei più o meno larvati nemici dell'italianità delle nostre terre i quali hanno sempre inteso a far apparire antagonisti e antitetici i due termini: Causa nazionale e questione economica. Da noi invece questi due concetti si compenetrano e si integrano in un solo. Perchè nelle nostre terre, insidiate dalle brame slave, aver ragione di queste brame significa in pari tempo assicurare pane e lavoro ai figli del paese.

Il manifesto continua quindi inveendo contro il partito liberale-nazionale cui lancia l'accusa di essere oligarchico e alla mercè di maggioranze spadroneggianti. Anche qui si riconoscono le vecchie idee e le vecchie frasi tanto care a tutti i mestatori contro l'italianità a Trieste, come a Trento, a Pola come a Gorizia.

Annunciata la lotta con questo po' po' di cantafera, il dott. Rebulla, il candidato dei clerico-slavi, vuol dar ad intendere a chi vuol credergli, che Gorizia ha sempre imposto candidati propri, che la Giunta provinciale ha sempre ostacolato il progresso di Monfalcone e che mai diede appoggio al nostro Comune nelle sue opere di pubblica utilità.

A queste insinuazioni ed a queste manovre, messe in pratica coll'unico intento d'impressionare i cittadini, vanno contrapposti i seguenti fatti incontestabili:

Gorizia, nella scelta del candidato per la nostra città, si è completamente rimessa nel comitato liberale-nazionale di Monfalcone, cui sta a capo il dott. Bonavia, assicurando già in precedenza, che qualunque fosse la persona proposta dal partito sarebbe stata ben accetta dalla direzione centrale: il dott. Valentino Pascoli fu proclamato candidato per la città di Monfalcone, dai monfalconesi e non da altri e la sua candidatura fu ratificata a Gorizia fra un'entusiastica, unanime ovazione!

Quanto all'appoggio della Giunta provinciale pretesamente mancato a Monfalcone e condito dal dott. Rebulla in tutte le salse nei suoi comizi in cui non si perita di eccitare all'odio contro Gorizia, va risposto che il nostro Comune fu largamente appoggiato in tutte le sue iniziative dalla Giunta.

La Giunta provinciale di Gorizia ha dato il suo pieno appoggio al Comune di Monfalcone nella importante questione dell'allargamento ed approfondimento del canale navigabile, approvando le somme all'uopo votate dal Consiglio; - al progetto relativo alla concessione dei favori tributari alle nuove industrie che si stabiliscono a Monfalcone; al progetto di costruzione di case operaie, compresa la finanziazione dell'impresa; alla scuola complementare per apprendisti e alla scuola speciale per apprendisti carpentieri a Ponziano, per formare con ciò una maestranza nostrana nella prima industria del paese; per risolvere la importantissima questione dell'approvvigionamento d'acqua; al progetto di costruzione del tronco di ferrovia portuale Ronchi-Ponziano con raccordo a Monfalcone; al progetto per la sistemazione della città nuova; alla sistemazione amministrativa e finanziaria del Comune. Per espresso interessamento della Giunta provinciale il 24 giugno p. p. il podestà di Monfalcone fu nominato consigliere di amministrazione della ferrovia friulana, carica di somma importanza. Va notato che la progettata ferrovia di raccordo al porto di Monfalcone sarà costruita ed amministrata dalla stessa società della ferrovia

COMUNICATI*)

Cancellazione di Ditta.

Sotto questo titolo alcuni giornali pubblicarono la notizia della cancellazione della **Società per azioni Haasenstein & Vogler,** Ufficio annunzi, Rappresentanza di Vienna, notizia questa che potrebbe essere male interpretata. La Ditta comunica che tale notizia si riferisce alla cancellazione della già esistente filiale a Vienna della Società germanica per azioni Haasenstein & Vogler di Berlino. Contemporaneamente alla cancellazione di questa Rappresentanza, seguì la protocollazione quale Società indipendente della Ditta **Haasenstein & Vogler, S. p. a. di Vienna** con le sue filiali interne di Praga, Innsbruck, Reichenberg ecc. Lo scioglimento, che non è altro se non una formalità, non ha naturalmente alcuna influenza sull'andamento degli affari della Ditta.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dr. Leopoldo Mracek
MEDICO-DENTISTA
Corso N. 17
ha ripreso la sua attività.
Riceve dalle ore 9-1 e dalle 3-6.

L' AMBULATORIO DENTISTICO
— del —
Dr. Rodolfo Fuchs
Via G. Rossini 20
resta chiuso tutto il mese d'Agosto

Il dott. Edvino Biasioli
RICEVE
in Via Nuova N. 15 II p.
dalle 12-1 e 4-5
Mercoledì e Sabato
soltanto dalle 12-1.

L'AVVOCATO
Dr. Narciso Basilisco
ha trasferito
lo Studio
in Via Vincenzo Bellini N. 9, I p.
Telefono N. 864.

Il dott. T. Rossi
Difensore penale
riceve in
Piazza della Borsa 2,
PRIMO PIANO
dalle 4-7 pom.
La cancelleria è aperta anche dalle 9-1, e nei giorni festivi dalle 11-12.
Telefono 2-62

Sarti e manifatturieri
CHIEDETE all'occorrenza offerte minime per partite intere e scampoli di stoffe per vestiti e fodere. Tessitoria Fr. Pech, Bad Belohrad, Boemia. Cercansi bravi rappresentanti!

Occhi pollini comprese le radici
nonchè callosità si allontanano in due giorni a mezzo del Cerotto Chanteclair. - Una busta cor. 1.20 verso rivalsa o verso invio anticipato dell'importo. - Laboratorio Chimico, Vienna XIII, Winkelmannstr. 10-B.

LO STUDIO DEGLI AVVOCATI
GIROLAMO E NICOLÒ VIDACOVICH
è stato trasferito
in via della Sanità N. 15, II p.

SOCIETÀ ITALIANA DI SERVIZI MARITTIMI

Linea **Trieste-Venezia** e ritorno
col piroscafo „Tripoli"
PARTENZA DA TRIESTE (molo della Sanità) ogni **lunedì, mercoledì e venerdì alla mezzanotte**; arrivo a Venezia all'indomani alle 6 ant.
PARTENZA DA VENEZIA ogni martedì, giovedì e sabato alla mezzanotte; arrivo a Trieste all'indomani alle 6 ant.

PREZZI	I Classe	II Classe	III Classe
Sola andata	Cor. 13.—	Cor. 8.50	Cor. 5.30
Andata e ritorno (validità 15 giorni)	» 19.—	» 13.—	» 8.50

Linea **Trieste-Ancona** e ritorno
col piroscafo „Bengasi"
PARTENZA DA TRIESTE (molo della Sanità) ogni **giovedì alle 7.30 pom.**; arrivo in Ancona venerdì alle 6.30 ant., in coincidenza col treno per Roma.
PARTENZA DA ANCONA ogni sabato alle 9 pom.; arrivo a Trieste domenica alle 8 ant.

PREZZI	I Classe	II Classe	III Classe
Sola andata	Cor. 15.—	Cor 10.—	Cor. 6.—
Andata e ritorno (validità 30 giorni)	» 22.50	» 15.—	» 10.—

Per passeggeri e merci rivolgersi all'Agenzia della Società, in via Valdirivo 24, piano I. (Telefono N. 71).

TIPOGRAFIA LLOYD
- Via della Borsa N. 3 -
(TERGESTEO SCALA I, MEZZANINO)
aperta ininterrottamente dalle 8 ant. alle 8 pom.
AUTORIZZATA COLLETTORIA
per la vendita dei LOTTI
— della —
Prima Lotteria a Classi
Accetta prenotazioni anche a mezzo posta

VENEZIA - Bagni di mare - VENEZIA
Albergo Ristorante CAVALLETTO
Albergo Ristorante BONVECCHIATI
vicinissimi alla piazza S. Marco - Confort moderno - Prezzi modici - Facilitazioni per lungo soggiorno. - Prezzi e condizioni a richiesta

Telefono 4358 Telefono 4358
Riaperto recentemente!
completamente rimesso a nuovo
HOTEL RONACHER
VIENNA, I, Himmelpfortgasse 25.
vicino al Ring, la Kärntnerstr. e il teatro dell'Opera. Posizione tranquilla, arredamento modernissimo. Prezzo delle stanze da corone 3 in più.
Franz Hubert, Hotelier.

I molti milioni di VASI PER CONSERVE messi in commercio

per cucinare a bagno maria contribuiscono a rendere a buon prezzo le conserve per uso famiglia.
Una nuova invenzione:
Apparato „REX" di Dreyer
per preparare conserve di frutta.
„REX" CONSERVENGLAS GES.
Homburg v. d. H.
Deposito generale: Vienna VII, Neubaugasse 31
In vendita a Trieste presso
A. Palme & C., S. a g. l. Trieste, Via Campanile 21

VETRIOLO
Rinomati bagni arsenicali-ferruginosi e cura climatica a 1500 m. sul mare. Temperatura media 16.0, clima asciutto, aria purissima comode e deliziose passeggiate per prati e boschi di resinose e facili salite alpine. Ore due e mezza di buona strada carrozzabile dalla stazione ferroviaria di
Levico-Trentino

GRAND HOTEL MILAN
Giugno-Settembre.
Casa di primo ordine in bellissima posizione. - Grandi sale da pranzo e di riunione, ottime stanze, vasto e ombroso parco con Lawn-tennis. Moderno comfort.
Informazione e prospetti fornisce il
Propr. GIOV. OSS

Heiligenblut
ai piedi del Grossglockner, 1300 metri sopra il mare
„Rupertihaus".
Stabilimento composto di 3 ville, adatto specialmente per un soggiorno tranquillo appartato dalla via frequentata dai forestieri, nonchè per completare la cura di Gastein. Hôtel alpino arredato con ogni confort, pensione, ricovero per turisti. Chiedere prospetti. Indirizzare lettere e telegrammi alla Amministrazione (Verwaltung) Rupertihaus, Heiligenblut

- Stabile di proprietà della ditta Ernesto Rocco & C.
Fermata del Tram Giardino
Politeama Rossetti

Oggi 1. Agosto
apertura della centrale della ditta **ERNESTO ROCCO & C.** Via Zovenzoni N. 5-7
GRANDE ASSORTIMENTO: Lampade, Focolai, Stufe e Scaldabagni che si possono acquistare **A PICCOLE RATE MENSILI 10% SCONTO CASSA.**
Filiali: Via San Nicolò N. 11 e N. 30 *Telefono N. 1323*

STREGA LIQUORE
TONICO DIGESTIVO
DITTA ALBERTI
BENEVENTO
Rappresentante per l'Austria-Ungheria: **Pietro qm. Gustavo Liebman Trieste.**

Domenica 3 Agosto
TUTTI AD ADELSBERG
GRANDE FESTA NELLA CELEBRE GROTTA.
LA PIÙ GRANDE MERAVIGLIA DEL MONDO.
CON QUALUNQUE TEMPO.
FERROVIA A METÀ PREZZO — ANDATA E RITORNO DA TRIESTE Cor. 3.50.
TRENI GITA DA TRIESTE, FIUME, POLA, VIENNA, ASSLING, LUBIANA E KLAGENFURT.
GRANDE GITA REGIONALE DA VENEZIA.
PARTENZA
TRENI GITA *da Trieste (Staz. meridion.) 1.20 pom.; da Fiume 1.20 pom.; da Pola 8.20 ant..*
Treni normali da Trieste (Staz. meridion.) 8.10, 10.15 a.; da Pola 5.10 a.; da Fiume 5.13, 7.52 a.; da Cormons 6.45, 8.35, 9.12 a.; da Gorizia 7.07, 9.08, 9.46 a.
Treni gita da Adelsberg per Trieste 8.30, Fiume 8.40, Pola 8.30; treno celere da Adelsberg per Trieste, Pola, Gorizia, Cormons e Fiume 7.24; treno postale da Adelsberg per Fiume 10.30.

Nel Salone d'informazioni del «Piccolo», Telefono gratuito a disposizione del pubblico.

friulana. Non parliamo poi dell'appoggio incondizionato e del vivo interessamento sempre spiegato a favore della nostra città, tanto da parte della Camera di commercio di Gorizia, quanto da quel comitato per il promovimento del porto di Monfalcone, comitato, che è composto di persone del nostro partito.

Questi sono fatti incontestabili, dei quali è certo che i veri monfalconesi sapranno tenere il debito conto facendo giustizia di chi, per ambizione personale e per opportunismo, sacrifica anche il bene della patria ai suoi feroci nemici: i clericali e gli slavi.

Gli elettori che vogliono veramente il bene di Monfalcone nel campo nazionale ed in quello economico hanno dunque il dovere di recarsi alle urne col nome del dott. Valentino Pascoli, candidato del partito liberale-nazionale, senza lasciarsi traviare dalle insinuazioni, dalle male arti e dalle pressioni esercitate su larga scala anche al Cantiere navale ed in tutti gli stabilimenti industriali della città.

A GORIZIA

Gorizia 31. Risulta dalle ultime notizie che il medico dott. Luigi Pontoni dopo aver fatto a persone insospettabili e degne di ogni fede la dichiarazione precisa di non voler accettare la candidatura offertagli da parte clericale, oggi all'ultima ora si è deciso di accontentare i clericali e dare il suo nome alla lista del partito alleato agli slavi.

★ Con piacere si rileva che nelle classi popolari cittadine vive un profondo sentimento di amore alla città ed alla sua indipendenza da coloro che vorrebbero asservirla. E questo titolo di lode meritano i nostri agricoltori dell'immediato pomerio col loro presidente signor Raimondo Gorian che in un comizio elettorale tenuto iersera, presente il podestà on. Giorgio Bombig, estemarono i migliori e più lodevoli sentimenti circa l'attuale importantissimo momento politico. Presenziavano l'assemblea l'agricoltore Giuseppe Pinat, il già candidato liberale nella Curia generale, e l'agricoltore Stefano Vacchet, il quale invitò tutti gli agricoltori a votare compatti per la lista liberale-nazionale, poichè solo in questo partito possono gli agricoltori sperare appoggio e progresso. Anche il presidente del Consorbio dei macellai signor Carlo Illicher si esternò in questi giorni assai favorevolmente dicendo che come goriziano e amante della sua città non si lascierà influenzare da false notizie e maligne insinuazioni propalate dai clericali per alienare il suo voto e quello dei suoi compagni dal partito cittadino nelle presenti elezioni.

L'elezione di domani per le città e borgate ha luogo qui al Capitanato.

I candidati del partito liberale-nazionale sono: **Giorgio Bombig**, podestà di Gorizia, **avv. Vittorio Cesciutti, avv. Piero Pinausig** e **dott. Valentino Pascoli** di Monfalcone che il Comitato elettorale di Monfalcone presieduto dal dott. Giovanni Benavia raccomanda con le più calde parole ai monfalconesi elettori nella curia delle città e borgate.

Non occorre accentuare il valore degli altri tre candidati, poichè e a Gorizia e in tutte le nostre città e borgate del Friuli ne è da tutti conosciuto il valore e il vero civismo.

L'apertura del Ginnasio comunale di Rovigno

Rovigno 31. Iersera si radunò a seduta la Giunta comunale amministrativa. Mancavano i due membri della minoranza. Il presidente on. Candussi-Giardo partecipò avere la Luogotenenza impartita l'autorizzazione che dall'importo assegnato a Rovigno quale sussidio di carestia venga prelevata la somma della quale rimase scoperto il Comune in seguito ai provvedimenti presi per non far mancare alla città l'acqua potabile durante l'ultimo periodo di siccità.

Si deliberò in massima di costruire sul piazzale Valdibora davanti alla Casa di inquisizione e pena una baracca per allogarvi l'Ufficio di saggio, semprecchè se ne ottenga l'adesione del Governo marittimo.

Si prese notizia gratissima dell'avvenuto riordinamento della biblioteca civica seguito mediante l'opera attiva di don Roberto Damen, al quale venne espresso un caldo atto di ringraziamento per le sue prestazioni intelligenti e disinteressate. Contemporaneamente si deliberò di conferire a don Damen in segno di ricognizione il titolo di bibliotecario civico e di aprire al pubblico la ricca biblioteca a principiare dal 1. ottobre.

Preso a notizia che il Ministero dell'Istruzione dichiarò di non essere in grado di assegnare una sovvenzione per il mantenimento del progettato Ginnasio inferiore, si deliberò di tener fermo all'anteriore analogo deliberato, di aprire cioè il primo corso del Ginnasio già col principio del prossimo anno scolastico e ciò dopo constatato che con i frutti dell'anno corrente e del prossimo della fondazione Campitelli, con l'importo di cor. 3000 già compreso nel conto preventivo per quest'anno e con il presumibile ricavato dalle tasse scolastiche, per quest'anno il Comune non avrà da sopportare ulteriori aggravi. Al preside venne conferito il mandato di provvedere senza apertura di concorso al coprimento dei posti necessari d'insegnante. Infine si presero deliberati di ordinaria amministrazione.

Cambio di consonante

Mi piacea.... quella ardita e viva
Sua giovanil beltà.
Ma a vederla ballare
Il.... con cadenza
Quasi lasciva
Spoetizzato m'ha.

Spiegazione del giuoco precedente:
L'I. SOLO. LISOLO.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Stabile in città posto in via Santa Lucia per cor. 93.000; frazione di stabile in S. Maria Maddalena Superiore per cor. 2.166.36; frazione di stabile in Guardiella-terr. per cor. 2000; stabile in Scorcola-terr. per cor. 8500; stabile in Scorcola-terr. (via Sara Davis) per cor. 34.330.

Mutui ipotecari

Cor. 40.000 al 5% a peso d'uno stabile in Guardiella-città; cor. 14.000 al 6½% a peso di realità in Gretta-terr.; cor. 8000 quale cauzione a peso di realità in Opicina; cor. 2000 al 6% a peso di realità in Scorcola-terr.; cor. 5000 al 6% a peso di realità in Servola; cor. 3000 al 5½% a peso di realità in S. Maria Maddalena Superiore; cor. 75.000 al 5½% a peso di realità in Scorcola-terr.

Borse e mercati

Chiuse di Borsa del 31 luglio

TRIESTE. Napol. 19.11 a 19.19, Zecch. 11.42 a 11.47, Lire sterl. 24.05 a 24.13, Londra 24.15 a 24.23, Francia 95.55 a 95.90, Italia 93.10 a 93.70, Banconote ital. 93.10 a 93.70, Germania 118.— a 118.40, Banconote germ. 118.— a 118.40, Rend. austriaca in carta 81.30 a 81.70, Rendita ungherese in oro 4%, 100.25 a 100.85, Rendita austr. in cor. 81.60 a 82.—, Rend. ung. in cor. 81.— a 81.40, Credit 619.50 a 621.50, Italiana 94.25 a 95.25, Staatsbahn 698.50 a 700.50, Lombarde 124.— a 126.—, Lotti turchi 225.— a 230.—.

VIENNA Rendita aust. carta 81.30, Azioni Credit 620.75, Lloyd a. 575.—, Ferrov. dello Stato 700.25, Lombarde 125.—, Alpine 906.50, Lotti turchi 228.—, Chèques Parigi 95.72. calma

MILANO. Cambio 102.68, Rendita 97.95, Meridionali 5.40—, Mediterranee 297.—, Edison 835.—, Commerciali 874.—, Terni 1503.

ROMA Rendita 98.05, Gas 1022.—, Carburo 642.—, Kerka 464.—, Imprese 105.—.

GENOVA. Banca d'Italia 1413.—, Commerc. 835.—, Credito italiano 540.—, Aedes —.—, Meridionali —.—, Mediterrane —.—, Rubattino 423.—, Eridania 694.—, Raffineria L. L. 338.—, Industrie 270.—, Terni 1502—, Armstrong 278—, Elba 168.—, Savona 203.—, Ferriere italiane 118.—, Metalli 121.—, Molini A. I. 242.—, Semoleria 806.—.

BERLINO. Rend. austr. convert. 81.—, Rend. aust. arg. —.—, Rend. aust. oro 90.—, Rendita ungh. oro 4% 83.90, Azioni Credit aust. 197.—, Lombarde 26.25, Ferrate dello Stato 151.50, Vienna breve 84.60, Parigi 81.10, Londra breve 20.47, Azioni Ferrov. Mediterranee ital. —.—, Cambio Italia 78.90, Laurahütte 168.50, Lotti turchi 156.—, Rubli, in banconotte 214.90, Disconto Commandit 182.62. ferma

FRANCOFORTE. Rendita austr. conv. —.—, Rendita aust. argento 84.75, Rendita austr. oro 90.10, Azioni Credit 197.—, Banca nazion. 146.75, Ferrate Stato 151.40, Lombarde 26.25, Cambio su Vienna 84.80, Londra breve 81.20, Parigi 20.47. fermo

LONDRA. Consolidati 73¼, Lombarde 4⅞, Argento 27⅜, Rend. giappon. —.—, Rendita cinese 100½, Cambio su Vienna 24.59, Sconto di piazza 4⅛. staz.o

NUOVA YORK. Atchison Topeca and Santa Fè 97 ex, Baltimore and Ohio 99—, Canadà Pacific 215¾, Chicago-Milwaukee and St. Paul 105—, Missouri Pacific 32½, Northern Pacific 109—, Pennsylvania 113⅞, Philadelphia and Reading 158¾, Southern Pacific 91⅞, Southern Railway Com. 23½, Union Pacific Com. 148⅜, Amalgamated Copper 69¾, Anaconda 35⅜, U. S. Steel Corp. Com. 59¼. Tendenza a vend.

Caffè. AMBURGO 31. (Chiusa). Santos good average p. settem. 48.—, per dicem. 49.—, per marzo 49.25, per maggio 49.50. staz.o

HAVRE 31. Santos good average per settem. 50 chilò) a 60.—, per dicem. 60.25. staz.o

Zucchero. AMBURGO 31. (Chiusa). Per luglio —.—, per agosto 8.97½, per settem. 9.02½, per ottobre 9.22½, per novem. 9.22½, per dicem. 9.27½. staz.o

LONDRA 31. Java a scell. 17 25. Rape greggio a scell. 8⅞. staz.o

PARIGI 31. Greggio da 88° uso nuovo 26.—25.25 calmo, bianco per mese corr. 28¾, per agosto 29—, per ottobre-genn. 29⅛, per genn.-aprile 30⅛. Raffin. 61.— a 61.50 deb.le

Cotoni. LIVERPOOL 31. Mercato staz.o Vendite 7000, Importazione —.—. Merce americana a consegna di qualunque porto L. M. C. luglio 6.37, luglio-agosto 6.28, agosto-settembre 6.19, settembre-ottobre 6.11, ottobre-novembre 6.06, novembre-dicembre 6.01, dicem.-gennaio 6.01, gennaio-febbr. 6.02, febbraio-marzo 6.04.

Olio. PARIGI 31. Ravizzone per mese corr. 82.—, per agosto 79.75, p. settem.-dicem. 78.25, per gennaio-aprile 76.60. deb.le

Frumento. PARIGI 31. Mese corr. 31.10, per agosto 28.20, per settem-dicem. 27.55, per novem.-febbr. 27.55. deb.le

Farina. PARIGI 31. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 37.75, p. agosto 37.70, p. settem.-dicem. 36.45, p. novem.-febbr. 36.15.

Avena. PARIGI 31. Mese corr. 21.50, per agosto 21.45, per settem.-dicem. 20.80, p. novem.-febbr. 20.90. deb.le

Spirito. PARIGI 31. Per mese corr. 40.50, per agosto 40.50, per settem.-dicem 41.25, per gennaio-aprile 42.25. calmo

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 31 luglio con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar 1 b, «M. Kiraly», 2, car.; 4, «Semiramis», 1, scar.; Molo IV, «Benaco», 31, car.; «Numidia», 5, scar.; Hangar 1 a, «Ravenna», 2, car.; Molo Lloyd A. «Gastein», car.; B, «Marienbad», car.; E, «Graz», car.; Hangar 12 b, «Ivernia», 31, car.; 17, «Samos», 31, car.; 22, «Atlanta», 3, scar.; Molo I, «Amphitrite», 3, scar.; Hangar 23, «Molfetta», 24, «Carinthia», 31, scar.; 25, «Sorrento» 1, car.; 30, «Jadera»; 32, «Graf Tisza Istvan»; 55, «N. Tomaseo»; 69, «Salona» 1, scar.; 71, «Icanne», 2, scar.

Stampato ed edito dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

A RICHIESTA GENERALE

=QUO VADIS?=

al TEATRO FENICE

Per aderire alle moltissime ed insistenti richieste, come pure dovendo lasciare il teatro a disposizione della Compagnia comica Bratti, la direzione ha ritenuto suo dovere di dare le

ultime 6 definitive rappresentazioni

del magnifico e splendido capolavoro di E. Sinkiewics, che suscitò grande plauso ed ammirazione generale nel pubblico di Trieste. Queste ultime 6 definitive rappresentazioni si daranno:

VENERDI 1, SABATO 2 e DOMENICA 3 AGOSTO

alle ore 5 e 8.30 pomeridiane

A PREZZI POPOLARI

ESPRESSO TRIESTE-VENEZIA

E VICEVERSA

col piroscafo a turbine „VENEZIA" per VENEZIA ogni giorno alle 8 ant.

OGNI DOMENICA

Gita TRIESTE-VENEZIA e ritorno, a prezzi ridotti.

Partenze dal Molo San Carlo. Traversata di mare in 3 ore.

I PNEUMATICI MICHELIN

tengono il primato mondiale per l'ottima qualità e fabbricazione. Indiscutibilmente sono i migliori ed i più convenienti. Presso il sottoscritto si trovano in deposito tutte le dimensioni.

Riparazioni vulcanizzate di pneumatici.

Rodolfo Rötl, Trieste, Telefono 1238

Negozio: Acquedotto 21 - Garage: Via Fabio Severo 7

TESTIMONIANZA D'ARTISTA

C. DUMENY DU GYMNASE — Photo H. Manuel Paris

Polvere, pasta oppure liquido, il ***Dentol*** *è perfetto. — E poi è un prodotto francese!* *C. Duméný.*

Il **Dentol** (acqua, pasta, polvere) è un dentifricio sovranamente antisettico, e dotato di un gradevole profumo.

Creato in seguito agli studi di Pasteur, distrugge tutti i cattivi microbi della bocca; impedisce e guarisce in modo certo le carie dei denti, le infiammazioni delle gengive e della gola. In pochi giorni dà ai denti un candore brillante, distruggendo il tartaro.

Il **Dentol** lascia nella bocca una sensazione di freschezza deliziosa e prolungata. La sua azione antisettica contro i microbi persiste nella bocca **durante 24 ore.**

Messo puro su del cotone idrofilo calma istantaneamente i più violenti dolori dei denti.

Il **Dentol** si trova in tutte le buone profumerie e nelle buone farmacie. Deposito Generale: Maison FRERE, 19, rue Jacob, Paris.

Prezzi: cor. 2 fl. Elixir, cor. 1.80 scat. Pasta, cor. 1.75 scat. Polvere, cor. 1.35 tubetti. **Deposito per l'Austria-Ungheria: H. W. Cantoni, Trieste 13.**

Regalo ai nostri lettori.

Basta inviare al rappresentante generale del Dentol per l'Austria-Ungheria, sig. H. W. Cantoni, Trieste 13, cinquanta centesimi in francobolli (con riferimento a questo avviso) per ricevere franco a mezzo posta un graziosissimo scatolino contenente: un flaconcino di Dentol, un vasetto di pasta Dentol ed una scatola di polvere Dentol.

Adria BRODO GENUINO IN DADI FABBRICA TRIESTINA UNA TAZZA CENT. 5.

Acqua dentifricia RÖSLER protetta dalla legge.
Il migliore mezzo per mantenere i denti sani, bianchi e puliti. Allontana le sostanze putrefatte e impedisce con ciò il guastarsi dei denti, il mal di denti e il cattivo odore di bocca.
Originale soltanto se munita di questa marca brevettata con 3 CROCI ROSSE
Prezzo di una bottiglia Centesimi 72
Vendesi in tutte le farmacie, drogherie e negozi di profumerie. Deposito principale per Trieste: Drogheria Ettore Zernitz, Trieste, Via Stadion 2

ESPOSIZIONE ADRIATICA
20 Sezioni — VIENNA 1913 — 83 Edifici
Maggio-Ottobre

I locali della Ditta
R. Ditmar, Gebrüder Brünner S. A.
in Piazza Ponterosso N. 1
sensibilmente ingranditi e completamente rimessi a nuovo, contengono le
Ultime novità in Lampade e Lampadari
PER PETROLIO, GAS ED ELETTRICITÀ
STUFE D'OGNI GENERE
ecc. ecc.
Di prossimo arrivo:
SPLENDIDI ARTICOLI INERENTI ALL'ILLUMINAZIONE
Si assumono installazioni di luce elettrica e gas a prezzi modicissimi garantendo la massima esattezza.
A richiesta s'inviano gratis e franco Cataloghi riccamente illustrati. - Preventivi gratuiti.

La miniera meravigliosa

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

(61)

Rimproverava poi alla fanciulla la sua fierezza, ch'egli qualificava stupidaggine, e l'avvertiva d'aggiungere anche il suo consenso, sottoscrivendo il prestito offerto dal generoso e splendido vicino.

Giovanna ebbe una vera furiosa rivolta contro la villana dichiarazione del tutore, ma ella nulla poteva sulla decisione presa, poichè i diritti di tutela di Gyriel erano assoluti e dispotici.

Egli poteva liberamente disporre delle sostanze delle sue pupille, tranne poi a giustificare la sua buona ed intelligente gestione.

La fanciulla non potè far altro che indignarsi e piangere con sua sorella.

— Rifiuta di accettare - disse violentemente a Berta.

— Se fossi stata sola non avrei esitato, ma devo pensare a te, come a me. Giannina. Rifletti che respingendo l'offerta di Hygin, noi non solo l'indisponiamo, ma perderemo Guer e tutti i nostri beni.

Lo stesso giorno ella fece sapere al notaio, che davanti al desiderio di Prospero Gyriel, formalmente espresso, e per non portar danno agl'interessi di sua sorella, ella accettava il prestito del signor Ponzio Hygin.

Nel pomeriggio il fattorino postale portò al maniero una lettera proveniente dall'Africa. Era breve e terribile quella lettera, tracciata febbrilmente dalla mano nervosa di Cora.

Per quale strana coincidenza Berta di Guer riceveva una lettera dalla giovane americana, nel medesimo istante che Hygin ne riceveva una da suo fratello Sam, annunziandogli la morte della sua antica amante, morte che il pirata giustificava con le parole: «era necessario»?

Appena la signorina di Guer riconobbe la calligrafia che aveva tracciato l'indirizzo, gettò via, lontano da sè la lettera, senza leggerla, con vivo senso di repulsione, ma poi la riflessione venne, e il desiderio di conoscerne il contenuto vinse tutto.

Allora, curvandosi, raccolse la busta, piegacciata dalle sue mani agitate, e l'aprì, scorrendone il foglio scritto.

«Mia cara Berta - scriveva Cora Helvit. - Non so se queste righe vi perverranno. Sarebbe troppo lungo spiegarvi il dramma della mia attuale esistenza; sappiate almeno, che siamo fuggitivi, avendo dovuto precipitosamente abbandonare Johannesburg, all'avvicinarsi delle truppe inglesi.

«Siamo ora nel campo dei boeri, risoluti a combattere fino alla morte, per la loro indipendenza.

«Il signor Michele Mohun e il suo servo, Alain Kerdic sono con noi, anzi, dovrei dire con le colonne boere, poichè essi sono arruolati, e si battono tutti i giorni.

«Sono eroi.

«Questa lettera vi perverrà?

«Le altre non hanno mai ottenuta una risposta, ed il vero dolore del signor Mohun, è quello di ricever nulla da voi.

«Egli ne è assolutamente disperato, ma cerca di consolarsi, pensando che le truppe inglesi intercetteranno la posta, impedendone l'arrivo a destinazione.

«E' la sola ragione accettabile, poichè egli, come me, non dubita punto della vostra affezione.

«Ma il vostro fidanzato soffre infinitamente per il triste silenzio, e m'è accaduto, vedendolo invaso da immane sconforto, accusarvi di oblio.

«Perdonatemi il cattivo pensiero, mia dolce Berta. Non sono una santa come voi, ma in ogni modo ardisco di pregarvi di non dimenticare noi, poveri esiliati, e sopratutto questo valoroso che v'ha dato il cuore, che non vive che per voi, e che spesso veggo piangere come un bambino all'idea del vostro abbandono.

«Ve ne prego, scrivetegli! Pensate, che forse non lo rivedrete più.

«La guerra è così accanita, che non si sa quando avrà fine, e se finirà....

E pensate, talvolta, anche a me, vostra povera amica, sempre fedele alla vostra memoria. Pregate per me, mia bella, mia dolce Berta.

«Ho molto sofferto, da che sono partita, ma quanto, oh! quanto mi rimarrà ancora da soffrire!....

«Non cesserò d'invocare la vostra cara immagine, e di richiamare nelle mie fosche ore di tristezza i felici istanti scorsi presso di voi. Ricordatemi!»

Fu con immensa commozione che la signorina di Guer lesse quella lettera.

Come? In quei termini, scriveva a lei Cora Helvitt?

Era quello il linguaggio di una donna accusata del più nero tradimento?

Ma... era stata lei ad accusarla? No, ma altri... forse interessati della sfiducia che le si sarebbe svegliata in cuore.

Ma era vero però; ella aveva prestato orecchio all'accusa, ed ora ne comprendeva l'enorme ingiustizia.

Se Cora avesse tradita la sua confidenza, e calpestata l'amicizia, con l'aver attratta e rubata la tenerezza di Michele avrebbe potuto scrivere in modo così sincero e commovente?

Avrebbe pregato l'amica per indurla a scrivere qualche riga all'esiliato?

Qualche riga!... Ma ella aveva scritto lunghe pagine, bagnandole con le sue lacrime!

Michele non aveva nulla ricevuto dunque? Nessuna lettera eragli pervenuta?

Il velo si stracciava dinanzi agli occhi di Berta e le parole di sua sorella le tornavano in mente.

Una volta di più Giovanna era stata chiaroveggente.

Non aveva voluto credere alle insinuazioni, ritenute frutto della calunnia.

Allora una specie di gioia rientrò nell'anima abbattuta della povera fanciulla.

Ridendo fra le lacrime, chiamò la sorellina, per metterla a parte del contenuto della lettera.

— Lo sapevo bene che tutto quello che si diceva era falso! - esclamò Giovanna con un gran grido di trionfo.

Passato il primo momento di esaltazione, le due fanciulle si misero ad osservar meglio la lettera.

Era datata col mese di aprile e veniva dall'interno dei paesi sud-africani.

Quattro mesi erano trascorsi dall'epoca dell'invio: quattro mesi! E non era già troppo per essere preso, ucciso, deportato?

Ove erano Michele ed Alain, adesso? Erano vivi ancora?

La nuova, in un lampo si sparse pel maniero, e madama Pelgas fu la prima a rallegrarsi con le due sorelle, ma con materno ed affettuoso avvertimento, disse, cedendo alle sue solite apprensioni:

— Vi prego, mie care, non ve ne rallegrate troppo ancora.

Ma la speranza era rientrata nei cuori. Chi dunque può impedire al raggio di sole, di penetrare nella più oscura delle carceri per la fessura del muro?

Attraverso le sue atroci ferite, la speranza scendeva luminosa nell'anima giovanile di Berta.

Sulla sua bella fronte di ventidue anni, il dolore non aveva forse lasciato un profondo solco, per l'amarezza troppo viva della separazione e dell'addio?

E nonostante non volesse crederci, sentiva in sè che la coppa dolorosa era tutta vuotata, fino all'ultimo sorso.

Ella sbagliava, ahimè!

La cattiveria cruda del destino è spesso ostinata e duratura.

C'era ancora posto, per un supremo sconforto....

. . . .

Lo stesso giorno, quasi alla stessa ora, Ponzio Hygin riceveva una lettera di Sam, proveniente da Liverpool, che gli diceva:

«Mio caro Ponzio,

«Non farò che attraversare l'Inghilterra, ove ho appreso la apparizione di Tweed.

«M'imbarcherò domani a New-Haven per la Francia.

«Venite ad aspettarmi a Dieppe, o per lo meno a Parigi.

«Urge d'intenderci, e di riunire i nostri sforzi».

E Ponzio rendendosi conto della gravità della situazione, aveva preparato la valigia e dati gli ordini per quella sua assenza di quarantotto ore.

Nel pomeriggio vide venire a lui il signor Le Bleis.

— Che cosa succede, caro notaio? - disse sorridendo.

— Bisognerebbe dire che cosa ci accade, perchè riguarda anche voi la cosa, signor Hygin. Sappiate che una lettera è arrivata al maniero.

P. MAEL. (Continua).

†

VINCENZO LEHNER

I. R. Consigliere contabile di Luogotenenza

cessava di vivere ieri nel pomeriggio.

La sottoscritta, profondamente addolorata, a nome pure di tutti gli altri congiunti, partecipa sì irreparabile sventura agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amatissimo estinto seguiranno oggi venerdì alle ore 5.30 pom., movendo il convoglio dalla Cappella di S. Giusto.

TRIESTE, 1. agosto 1913.

Famiglia LEHNER.

Si prega di astenersi dalle visite di condoglianza.
Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Il Consiglio d'Amministrazione della Banca Cooperativa di Trieste compie il doloroso ufficio di partecipare l'immatura perdita del consigliere

VINCENZO LEHNER

apprezzatissimo e carissimo collega.

TRIESTE, li 31 Luglio 1913.

---

†

Dopo lunghe sofferenze rendeva l'anima a Dio

ANTONIO MARKUN

nella florente età d'anni 21.

L'inconsolabile famiglia anche a nome degli altri congiunti partecipa l'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà sabato alle ore 5.30 dall'Ospedale della Maddalena.

TRIESTE, 31 Luglio 1913.

Il presente serve quale partecipazione diretta

NUOVA IMPRESA, Corso 47.

---

†

ANTONIO VITCOVICH

Macchinista al Lloyd A.

cessava di vivere ieri nel pomeriggio improvvisamente.

Gli addoloratissimi genitori **Antonio** e **Maria**, il fratello **Matteo** e la cognata **Ida**, a nome pure di tutti gli altri congiunti, partecipano tanta sciagura agli amici e conoscenti.

Il trasporto del caro estinto seguirà venerdì 1. agosto, alle ore 5.30 pom., movendo il convoglio dalla via dei Fabri 3.

Trieste, 31 luglio 1913.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

RINGRAZIAMENTO.

A tutti quei gentili che in vari modi vollero onorare la benedetta memoria della nostra adorata

ORSOLA

o cercarono di portar lenimento al nostro immenso dolore, esprimiamo, profondamente commosse, i nostri sentiti ringraziamenti.

TRIESTE, 29 Luglio 1913.

Famiglie SIBERNA e BUSICH.

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - A -

CAMERIERA toscana, capace cucito offresi prontamente. Chiozza 5, secondo, destra. 40 A

DOMESTICO trentaquattrenne, con attestati, cerca occupazione o qualsiasi lavoro; mitissime pretese. Scrivere Nigliazzo Piccolo. 4410 A

RAGAZZA di famiglia con buoni attestati capace tutti lavori di casa offresi quale cameriera o altro, soltanto dalla mattina alla sera. Offerte «Capace 350» al Piccolo. 4453 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - B -

BALIA sana, fresca cercasi in giornata. Presentarsi S. Vito 9, porta 18. 10051 B

CAMERIERA hotel, pratica, con attestati, cercasi prontamente per fuori. Sanità 10, pianoterra. 10005 B

CAMERIERA bella presenza cercasi, trattoria via dell'Olmo N. 3. 4520 B

CUOCA semplice, giovane, buoni attestati cercasi. Raffineria 2, primo. 10059 B

DOMESTICA giovane con buona paga cercasi prontamente. Rivolgersi Istituto 9, primo. 10014 B

DOMESTICA brava, con buoni attestati, cercasi. Michelangelo 15. 9958 B

DONNA per osteria cercasi. Via Felice Venezian 9 «Al Tobia». 4408 B

DONNA di servizio, brava, cercasi per tutta la giornata. Presentarsi Acquedotto 79, p. 6. 9973 B

DOMESTICA che parli italiano, tedesco cercasi, buone condizioni. Albergo Bonazza, Isola. 10007 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi per alcune ore. Gatteri 5, porta 11. 10008 B

PRESTASERVIZI cercasi mattina dopopranzo. Settefontane 34, IV, Nemenz. 4466 B

PRESTASERVIZI pulita cercasi mattina-dopopranzo. Piccolomini 8, IV piano. 9989 B

PRESTASERVIZI italiano, tedesco cercasi. Via Farneto 31, porta 3. 9986 B

PRESTASERVIZI giovane, sana, cercasi. Corso 17, II p., p. 7. 4439 B

PRESTASERVIZI cercasi da piccola famiglia, mattina dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 4476 B

PRESTASERVIZI parli tedesco, cercasi prontamente per due ore al giorno. Indirizzo al Piccolo. 4456 B

RAGAZZA di servizio raccomandata cercasi, dalle 8-6, via Belvedere 18. 4310 B

RAGAZZA o donna giovane che sappia cucinare cercasi. Trattoria via dell'Olmo 3. 4519 B

RAGAZZA per tutti i lavori cercasi da piccola famiglia villeggiatura Capodistria, buona paga. Presentarsi libretto S. Spiridione 7, portinaia. 12468 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - C -

ASSISTENTE edile, lunga pratica cerca posto miti pretese. Indirizzo Piccolo. 4129 C

IMPIEGATO di scrittoio offresi quale contabile, corrispondente, oppure per altri lavori di scrittoio. Ha bella calligrafia, parla italiano, tedesco croato e sloveno. Offerte «Fleissig» al Piccolo. 10023 C

CARRADORE assume trasporto mobili pel 24 agosto. Recapito: Curet, Settefontane 1. 4443 C

CONTABILE-bilancista corrispondente tedesco, serbo-croato, offresi anche per fuori. Scrivere «Accademico 10032» Piccolo. 10032 C

CONTABILE bilancista, giovane serio, lunga pratica, conoscitore vari articoli, offresi primarie referenze. Offerte «C. M. 3» Piccolo. 4426 C

CORRISPONDENTE perfetto italiano, tedesco, (inglese), stenodattilografo, offresi qualche ora al giorno. Offerte sub «Accessorio 4091» Piccolo. 4091 C

DONNA libera, onestissima offresi quale risenotitrice o pulire scrittoio. Offerte «Speranza» Piccolo. 4418 C

EDILE pensionato, 35 anni, cerca posto stabile o singole giornate. Offerte «Attivo 160» Piccolo. 9968 C

FOTOGRAFO operatore, pratico lavoro al bromuro e ingrandimenti, offresi. Rivolgersi via Parini 9, cartoleria. 4478 C

FATTORINO, facchino, guardiano, occorrendo eseguisce lavori bandaio, cerca posto stabilimento o magazzino. Offerte «Volonteroso 4448» Piccolo. 4448 C

GIOVANOTTO 24.enne, fuochista, capace, buone referenze cerca occupazione. Giovanni Sklemba, Guardiella Timigniano N. 1466. 10003 C

LEGNAMI. Italiano ventiquattrenne, intelligente, conoscenza tedesco, profonda esperienza commercio legnami, attuale aiuto dirigente azienda, referenze ineccepibili, offresi ovunque. Scrivere «S. 11433 V.» Haasenstein e Vogler, Venezia. 89223 C

LAVORO serale in contabilità, corrispondenza ecc. cercasi da giovane impiegato. Scrivere «Grazioli» Piccolo. 4534 C

PENSIONATO offre 40 corone a chi gli trova impiego come guardiano. Indirizzo al Piccolo. 4275 C

PIANISTA praticissima offresi per caffè-concerto o cinematografo. Rivolgersi via Parini 9, cartoleria. 4479 C

SARTA bianco brava assume corredi donna. Indirizzo Piccolo. 4481 C

SIGNORINA giovane, distintissima, seria, sarta provetta cerca posto con vitto e alloggio presso famiglia signorina. Offerte sub «333» Piccolo. 4429 C

SIGNORINA giovane che parla italiano, tedesco, ungherese, croato, seria e attiva cerca posto presso famiglia signorile. Offerte sub «555» Piccolo. 4428 C

SIGNORE che parla italiano, tedesco, croato e sloveno, con bella calligrafia, offresi per prendere in consegna i materiali, oppure quale scritturale presso impresa costruzioni. Fu già occupato in questo ramo. Offerte sub «Fähig» al Piccolo. 10024 C

SIGNORA assume qualunque lavoro à-jour, prezzi miti. Corredi da sposa. Offerte «Diligenza» Piccolo. 10080 C

SIGNORA distinta accompagnerebbe ragazze passeggio, istruirebbe bambini. Offerte «Distinta 10079» Piccolo. 10079 C

SIGNORINA distintissima offresi damigella compagnia, lavoretti casa, occuperebbesi bambini, istruzione pianoforte. Offerte «Orfana 10054» Piccolo. 10054 C

SIGNORINA bella presenza, parla italiano, tedesco, ungherese e francese, cerca impiego. Offerte «Energisch 4434» Piccolo. 4434 C

SIGNORINA praticissima calzetterie, maglierie a macchina, offresi Trieste e fuori. Scrivere «Urgente 4436» Piccolo. 4436 C

SIGNORINA tedesca, stenodattilografa, cerca impiego. Offerte sub «Fleissig» Piccolo. 4424 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - D -

AL 23 agosto verranno coperti molti posti d'impiegati e praticanti, per signorine e signori, presso primaria istituzione. I concorrenti devono, con attestato, comprovare di conoscere contabilità. Offerte (che verranno prelevate a tutto 22 agosto) al Piccolo sub «Stipendio immediato». 4150 D

APPRENDISTE cercansi; fabbrica Carlo Glessich, Farneto N. 30. 4482 D

AGRICOLTORE capace coltura ortaglie e cognizione spedizioni derrate, vicinanze Trieste, cercasi. Buone condizioni. Offerte sub «Capacità 9957» al Piccolo. 9957 D

CANTINIERE abile travaso birra cercasi prontamente. Restaurant Aurora, Carducci 13. Presentarsi dalle ore 11 in poi. 4515 D

CASSIERA per negozio con bella calligrafia cercasi. Offerte «A. Z.» Piccolo. 4542 D

CASSIERA pratica cercasi, preferita se parla anche il tedesco. Indirizzo Piccolo. 4488 D

DONNA o ragazza per portare pane e latte, nonchè per piccoli lavori cercasi prontamente. Latteria Tomac, Cecilia 8. 9979 D

FALEGNAME capace pratico confezionare casse cercasi da stabilimento industriale. Presentarsi con libretto. Indirizzo Piccolo. 4495 D

GARZONE stiratrici cercansi. Rosin, Chiozza N. 18. 10013 D

GIARDINIERE ortolano, senza prole cercasi per villa fuori Trieste. Offerte «Abile» posta restante. 4514 D

LAVORANTE calzolaio cercasi prontamente. Ferriera 47. 10016 D

MEZZO lavorante calzolaio cercasi. Massimo D'Azeglio 24. 10027 D

PORTINAIO ammogliato, senza figli, capace accendire sorveglianza fabbrica, entrata, uscita operai, merci, ecc., cercasi 24 agosto. Abitazione, luce, gratis. Offerte con indicazione età e cauzione o garanzia al Piccolo sub «Portiere garanzia». 4260 D

PULITRICE od anche apprendista orefice cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4450 D

RIBATTITORI e ragazzi scaldabrocche cercansi per lavoro fuori di Trieste. Rivolgersi Franc & Kranz, via Nicolò Machiavelli 32. 4427 D

RAGAZZO mezzo facchino cercasi per magazzino, 10 corone settimanali. Indirizzo Piccolo. 4438 D

RAGAZZO con paga cercasi, Studio fotografico Daguerre, Corso 39. 10015 D

SIGNORINA o signora seria, pratica lavori scrittoio, dattilografa, corrispondenza italiana, tedesca, possibilmente serbo-croata, cercasi per pronta entrata. Offerte dettagliate referenze pretesa paga sub «Volonterosa» Piccolo. 4404 D

SIGNORI di presenza e del ramo commerciale con conoscenza lingua slava trovano pronto impiego quali agenti-riscuotitori. Presentarsi Via Ghega 13. 4523 D

SIGNORINA steno-dattilografa, possibilmente «Adler» perfetta italiana, tedesca, slovena, cercasi per primaria ditta. Offerte dettagliate al Piccolo sub «Capace». 4467 D

SIGNORINA dattilografa viene cercata per il Casino des Etrangers di Portorose; perfetta conoscenza italiano-tedesco, cor. 150 mensili. Offerte dirigersi Casino des Etrangers Portorose. 9782 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - E -

CAMERA ammobiliata, ingresso libero d'affittare. Via Riborgo 15. 12475 E

CAMERA grande, davanti, elegantemente ammobiliata, compreso completa pensione cor. 85 mensili affittasi prontamente, volendo due persone 70 mensili ognuna. Belvedere 2, terzo, porta 12. 4508 E

CAMERA vuota affittasi pel 24 agosto. - Via Giulia 19, I, destra. 4512 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, signorile affittasi a distinto signore. Piazza S. Giovanni 6, portiere. 4506 E

CAMERETTA ammobiliata, ariosa, affittasi. Foscolo 39, II, p. 6. 4545 E

CAMERETTA, vitto affittasi corone 60. Manzoni 15, II, destra. 10078 E

CAMERA ingresso libero, bene ammobiliata, affittasi. Salita Montanelli 3, primo. 10004 E

CAMERA bella, ammobiliata, disobbligata, eventualmente vitto affittasi prontamente. Via Chiozza 26, I. 10001 E

CAMERETTA ammobiliata, affittasi prontamente a due amici operai cor. 12 ciascuno. Via Palestrina 3, III, p. 11. 9983 E

CAMERA ammobiliata, due letti, comodo cucina, affittasi. Ghiaccera 6, I. 4454 E

CAMERA o camerino, ammobiliati, con o senza vitto, affittasi. Pietà 29, p. 12. 4455 E

CAMERA con o senza camerino affittasi. Risorta 9, II, p. 6. 9980 E

CAMERA con due finestre, bene ammobiliata, offresi per uno o due signori. Via Tiziano Vecellio 22. 4533 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, davanti, soleggiata, volendo vitto affittasi prontamente, Gatteri 19, secondo, porta 23. 4532 E

CAMERINO affittasi. Via Foscolo N. 16, porta 7. 4517 E

CAMERINO chiaro affittasi a persona per bene; escluse donne. Bosco 10, scala I, p. V., porta 11. 9959 E

CAMERA chiara, bella, affittasi. Chiozza 41, secondo. 9962 E

CAMERINO affittasi. Maiolica 12, I, p. 34 (interno). 9989 E

CAMERINO ammobiliato, chiaro, soleggiato, affittasi. Kandler 6, I. 4415 E

CAMERA elegantemente ammobiliata a nuovo con vitto affittasi a distinto signore. Rivolgersi Acquedotto 83, I, sinistra. 9976 E

CAMERA ammobiliata, due letti, affittasi. Via Gatteri 44, p. 7. 4405 E

CAMERA ammobiliata, davanti, volendo due letti, camerino, affittasi. Gatteri 41, p. 11. 9956 E

CAMERA bella, ammobiliata, soleggiata, affittasi prontamente, un subinquilino, cor. 20. Chiozza 25, p. 9. 0000 E

CAMERA ammobiliata, ariosa, nettissima, affittasi prontamente, uno, due signori. Manzoni 18, III, sinistra. 9954 E

CAMERA bella, ammobiliata affittasi. Farneto 37, porta 8, angolo Gatteri. 10019 E

CAMERA con comodo cucina affittasi. Ferriera 5, terzo. 4425 E

CAMERINO con letto affittasi. Indirizzo al Piccolo. 4446 E

LETTO affittasi a giovane onesto. Manzoni 20, quarto. 9725 E

STANZE per uso scrittoio, affittansi una, due e cinque. S. Nicolò 34, angolo via S. Antonio. 1083 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Lavatoio 3, II. 4546 E

STANZETTA vuota, parchetti, affittasi a donna sola per cor. 14. Tesa 3, IV. 4417 E

STANZA grande ammobiliata, ingresso libero, volendo vitto affittasi. Via San Nicolò 20, IV. 4555 E

STANZA bellissima, massima e garantita pulizia, bene ammobiliata, anche con vitto, affittasi prontamente. Via Barriera vecchia 33, p. 12. 10031 E

STANZA bene ammobiliata, volendo vitto, affittasi prontamente. Belvedere 47, secondo, p. 8. 10034 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Farneto 21, p. 12. 10009 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Acque 14, I, destra. 4304 E

STANZA vuota, ingresso libero, comodo cucina, acqua, affittasi, Acquedotto N. 46, IV. Boz. 4507 E

STANZETTA ammobiliata, scrupolosa nettezza affittasi a distinta signora o signorina, unica subinquilina, eventualmente vitto. Via Tiziano N. 4, pianoterra. 12477 E

STANZA ammobiliata e vitto affittasi prontamente. Sanità N. 5, primo. 12469 E

STANZE tre per uso scrittoio affittansi pel 24 agosto. Rivolgersi via S. Nicolò 4, portiere 12476 E

STANZETTA davanti affittasi a signora, signorina. Campo S. Giacomo 2, Godina. 4421 E

STANZA bellissima, centro, affittasi presso distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 4411 E

STANZA vuota, ammobiliata, con, senza vitto, affittasi, prezzo mitissimo. Raffineria 11, portinaia. 9972 E

STANZA grande per due giovani, stanzetta, vitto, casa nuova Barriera, affittansi. Indirizzo Piccolo. 4431 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via dello Scoglio N. 3, I p. 4430 E

STANZA, eventualmente vitto, affittasi presso piccola famiglia. Felice Venezian 23, II, p. 9. 4439 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. - Via del Boschetto 44, porta 2. 10017 E

STANZA due letti affittasi a onesti operai, volendo vitto. Via Cologna 11, p. secondo. 9475 E

STANZE due, ingresso libero, gas, uso scrittoio, società, ambulanza affittansi. Corso 28, secondo. 4457 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - F -

CAMERINO ammobiliato cerca signorina. Offerte «Sempre puntuale» al Piccolo. 4472 F

CAMERETTA con vitto, centro, cerca giovanotto diciassettenne, 60 corone. Offerte «Famiglia civile» Piccolo. 4539 F

IMPIEGATO commerciale svizzero cerca bella camera con buona pensione. Offerte «4414» Piccolo. 4414 F

STANZETTA ammobiliata, ingresso libero cercasi. Offerte indicando prezzo Piccolo «Convenienza 4518». 4518 F

ISTRUZIONE
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - G -

APERTURA sabato 2 agosto corso completo contabilità, tenitura libri semplice, doppia, americana (impianto, avviamento, due bilanci). Durata un mese, corone venti per una volta tanto. Rilasciasi certificato. Studio Cernè, Stadion 11. 4264 G

CHITARRA, mandolino, violino, tutti apprendono entro due mesi con metodi facili, celerissimi. Via Nuova 49, quarto piano. 10085 G

FRANCESE colto impartisce lezioni conversazione, 80 centesimi. Offerte «Havre 4449» Piccolo. 4449 G

GRATUITAMENTE, a scopo rèclame, contabilità, tenitura ecc., metodo patentato in sei lezioni. Rilasciansi attestati. Madonnina 9, III, «Minerva». 4370 G

LATINO, italiano, insegna studente V ginnasiale a ragazzi I, II. Indirizzo Piccolo. 4470 G

SIGNORA impartisce lezioni canto, impostazione voce. Offerte Piccolo «Artista 10020». 10020 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - H -

ANELLO d'oro da uomo con inciso l'anno, con brillante, fu smarrito. Pregasi portarlo verso generosa mancia. Indirizzo Piccolo. 4438 H

CANARINO, fuggito, nel quartiere tra le vie Boschetto, Gatteri, Canova, Rossetti. Trattandosi cara memoria, riceverà mancia chi lo riporterà via Boschetto 42, porta 12. 120 H

OCCHIALI smarriti Acquedotto fra le vie Kandler e Galilei. Trattandosi cara memoria, rinvenitore pregato portarli via Galileo Galilei 18, III p. ove riceverà generosa mancia. 4403 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - I -

APPARTAMENTO o villino 6-8 stanze, accessori, cercasi tra Piazza Grande, Giuseppina. Offerte «Comfort moderno» Piccolo. 9955 I

APPARTAMENTO una camera cucina, cercano sposi. Offerte «Alberto» Piccolo. 4505 I

CASETTA con terreno, possibilmente non molto lontano dalla città, cercasi prontamente in affitto. Offerte «Casetta 4433» Piccolo. 4433 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - L -

APPARTAMENTI due camere, cameretta, cucina, cantina, casa nuova affittansi, via Media 50, Amministrazione Mantegani. 4185 L

APPARTAMENTO tre stanze, cucina, stanzino, cantina, via Boccaccio 11, II piano subaffittasi. Rivolgersi dalla portinaia. 4131 L

APPARTAMENTI tutto comfort moderno, di due stanze, stanzetta bagno, cucina, salone, due stanze, cameretta bagno, cucina, due saloni, due stanze, cameretta, cucina, affittansi prontamente e 24 agosto, negli stabili di nuova costruzione, via Galleria-Fulvio Testi. Amministrazione delle Grazie, Piazza vecchia 4 (Rosario). 4145 L

APPARTAMENTI da tre, quattro camere, camerino, cucina, bagno, affittansi prontamente oppure agosto, casa nuova, comfort moderno, Via Aleardi 493 (Piazza Scorcola). Rivolgersi Urizio, Raffineria 7, telefono 2578. 5:68 L

APPARTAMENTI splendidi, ogni comfort moderno, luce elettrica, telefono, focolai gas; splendida vista sul mare e giardini; via Navali 8, terzo piano: 4 stanze, camerino, bagno, dispensa, spaziosa terrazza; quinto piano: 3 stanze, camerino, bagno, dispensa, bellissima vasta terrazza. Ufficio amministrazioni de Puppi e Boscolo, Corso 19, terzo, telefono 945. 9934 L

APPARTAMENTO soleggiato, 4 camere, anticamera, camerino bagno, ripostiglio, splendida vista sul mare affittasi casa nuova. Via Remota 19. 9728 L

APPARTAMENTI signorili tre, quattro stanze, stanzini bagno, posizione salubre, casa nuova, affittansi. Petrarca 5. 9494 L

APPARTAMENTO tre stanze e cucina affittasi via del Ponte 6, I, scala II. 12470 L

APPARTAMENTO elegante; saletta, 3 stanze, camerino, cucina, soffitta, doghe, acqua, gas, appigionasi Agosto. Prezzo mitissimo. Armeni 16, Telefono 255-IV. 4474 L

APPARTAMENTO ogni comfort affittasi prezzo modico. Rivolgersi Sterpin, Ferriera 36. 4423 L

APPARTAMENTI forniti ogni comfort, una, due, tre stanze, camerino, cucina, affittansi prontamente e agosto. Amministrazione Via Petronio 1, secondo, telefono 2732. 10069 L

APPARTAMENTI tre, quattro stanze, camerino bagno, cucina, giardino affittansi prontamente o agosto nel nuovo stabile via Galleria 11. Informazioni presso Amministrazione Potech. 9699 L

APPARTAMENTI da 2 a 4 stanze, comfort moderno, affittansi a prezzi miti. Hirn, Manna 9, primo. 4152 L

APPARTAMENTI moderni, 2 camere, camerino, cucina appigionansi, prezzi convenienti. Via S. Vito 9. 4442 L

APPARTAMENTO signorile, due stanze, camerino, cucina, corone 740 affittasi agosto. Fornace 1, primo. 10073 L

APPARTAMENTI tre stanze, cucina affittansi 24 agosto, via Belvedere 65. Amministrazione Petech, Paduina 2. 10068 L

APPARTAMENTI una, due stanze, camerino, cucina affittansi 24 agosto nel nuovo stabile via Cologna, angolo alla nuova via. Amministrazione Petech, via Paduina 2. 10064 L

APPARTAMENTI tre stanze, camerino, cucina affittansi 24 agosto, via Bosco 50. Amministrazione Petech, via Paduina 2. 10062 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina, casa nuova, compreso ascensore cor. 640, subaffittasi. Via Donadoni N. 14, quarto. 4540 L

APPARTAMENTI signorili, massimo comfort, luce elettrica, ascensore, due, tre stanze, camerino, bagno, cucina affittansi 24 agosto, via Tor S. Piero 12, 14. Amministrazione Petech, via Paduina 2. 10065 L

APPARTAMENTI due, tre stanze, camerino, cucina affittansi 24 agosto, via Cunicoli 9. - Amministrazione Petech, via Paduina 2. 10066 L

APPARTAMENTO due stanze, stanzino e cucina affittasi corone 754 compreso acqua ed accessori. Via Donato Bramante N. 9. 9123 L

APPARTAMENTO bellissimo, casa nuova, 2 camere, camerino, cucina, tutto facciata subaffittasi, riduzione prezzo. Indirizzo Piccolo. 4451 L

APPARTAMENTO grande sull'interno, IV piano, affittasi. San Lazzaro 8. 9963 L

APPARTAMENTO 3 camere in facciata, 4 interne, accessori affittasi. Via S. Nicolò 32. 10047 L

APPARTAMENTO 4 camere, camerino, cucina affittasi prontamente, Piazza della Borsa 8, II piano. 10042 L

APPARTAMENTI moderni, tre camere, cameretta, bagno, cucina, soleggiati, dirimpetto fabbrica Dreher affittansi agosto, via Giulia 74 D, casa d'angolo (costruzione Wagner-Loser) incaricato sopraluogo dalle 3-5. 10050 L

APPARTAMENTI tre stanze, cameretta, due stanze, camerino, cucina affittansi nelle tre case nuove (costruzione ing. Matossi) dietro la chiesa di Roiano, incaricato sopraluogo dalle 6-8. 10049 L

APPARTAMENTO due camere, cucina affittasi prontamente. Piazza Caserma 1. 10041 L

APPARTAMENTO 5 camere in facciata, 3 interne e accessori, bellissimo, affittasi Portici di Chiozza 1, piano terzo. 10038 L

APPARTAMENTO tre camere, due anticamere, cucina, pogginolo, adatto per ufficio, salone mode, sartoria, affittasi prontamente, Piazza della Borsa 9, II piano. 10043 L

APPARTAMENTO 8 camere, bagno, cucina, 2 poggiuoli in facciata, adatto anche per uffici, sartoria ecc., eventualmente divisione affittasi. Piazza della Borsa 8. 10045 L

APPARTAMENTI ariosi, chiarissimi, 3 camere, camerino, cucina, pogginolo, cantina affittansi corone 800, Roiano, Ermacora 4, dietro chiesa. 4503 L

APPARTAMENTO bellissimo, 4 camere, camerino, bagno, luce elettrica, riscaldamento centrale, ascensore affittasi via Acquedotto angolo via Bachi N. 6. 10044 L

APPARTAMENTO splendido, eventualmente divisibile, con saloni, vaste camere, locali accessori, adatto anche per uffici o società, calefazione a gas, luce elettrica affittasi. Via S. Lazzaro 14. 10048 L

APPARTAMENTO di 3 stanze, stanzino, subaffittasi a prezzo vantaggiosissimo, via Navali, angolo Lloyd, rivolgersi fabbrica Linoleum. 9987 L

APPARTAMENTI due camere, camerino, cucina, affittansi agosto. Rivolgersi: Ugo Foscolo 36. 9988 L

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina affittasi 24 agosto. Via Galileo n. 1. 4468 L

APPARTAMENTO elegante 3 camere, camerino, bagno, cucina, affittasi. Via Canova 2. 10039 L

APPARTAMENTO 3 camere, 2 camerini, affittasi per agosto. Via Giustinelli 6. 10026 L

BOTTEGA 1 foro, magazzino e retrolocale con focolaio, cortile appigionansi prontamente. Petronio 2, prezzo mitissimo. Telefono 225, quarto. 4473 L

CAMERE due e cucina affittansi prontamente. Via Cavazzeni N. 7. 10012 L

CAMERA e cucina affittasi. Via Foscolo N. 9 porta 14. 4486 L

CAMERE tre e cucina con poggiuolo affittansi 24 agosto corone 780, compreso accessori; 4 camere, cucina 800; 2 camere 480, Via Rossetti N. 77. 3898 L

MAGAZZINO adatto per trattoria affittasi prontamente Piazza vecchia 4 (Rosario). Amministrazione delle Grazie I piano. 4146 L

MAGAZZINO in centro affittasi prontamente. - Indirizzo Piccolo. 4156 L

MAGAZZINO vuoto vasto, arioso, chiaro, adattatissimo industria, affittasi. Via Remota 19. 9729 L

MAGAZZINO interno, con piccola corte, posizione centrica, subaffittasi. Indirizzo al Piccolo. 4511 L

MAGAZZINO un foro affittasi prontamente, miti condizioni. Via Pondares 6. 10071 L

MAGAZZINI, negozi, affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, Caffè Nuova York. 4527 L

MAGAZZINO vasto, chiaro, con due finestre, affittasi agosto, vicino Barriera, cor. 850. Rivolgersi Barriera 24, negozio manifatture Cillo. 10058 L

MAGAZZINETTO indicato per diverse industrie affittasi cor. 22. Rozzol 540, vicino caserme. 4413 L

MAGAZZINO molto alto, vastissimo, con sei fori in facciata affittasi. Via Acquedotto 40. 10040 L

NEGOZI strada di grande passaggio adatti qualsiasi esercizio affittansi, prezzi modici. Hirn, Manna n. 9. 4153 L

SCRITTOIO oppure magazzino affittasi via S. Carlo. Informazioni presso Christofidis, Hotel de la Ville. 9795 L

STANZE 5, camerino, centralissima posizione, subaffittansi. Indirizzo al Piccolo. 4510 L

SALA molto vasta ed una stanza affittansi. - Via Chiozza 8, primo piano. 10046 L

VILLA 7 stanze, bagno, cucina, gas, luce elettrica, comfort moderno affittasi. Indirizzo al Piccolo. 4522 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - M -

ARMADIO 4 cassetti cor. 16; canapè, 4 sedie cor. 36; tavolo 12 persone cor. 12; lavamano marmo due persone cor. 24; due sgabelli cor. 6, vendonsi; occasione. Ghega 8, II, 14. 4445 M

AVIAZIONE: vendonsi due serbatoi benzina, capacità litri 25 l'uno, a prezzo d'occasione. Acquedotto 88, quarto, destra. 4458 M

BICICLETTA vendesi per 30 corone. Via Carducci 40, I, destra. 9991 M

BICICLETTA da corsa, quasi nuova vendesi, prezzo irrisorio. Indirizzo al Piccolo. 4487 M

BICICLETTA Rambler nuova, vendesi prontamente. Via Giulia 32. Negozio commestibili. 4472 M

BOTTINO per immondizie, di ferro, vendesi, buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 4399 M

BICICLETTA da donna in buono stato cercasi. Scrivere con prezzo, Bronzatto, Isola. 4541 M

BARCA, vela, nuovissima, vendesi, prezzo irrisorio, occasione. Nuova 47, primo. 10088 M

BICICLETTE due Styria vendonsi. Via della Pescheria 9, barbiere. 12473 M

CASSA controllo, moderna, nuova, vendesi prezzo irrisorio, occasione straordinaria; visitare 1-8, via Tivarnella 3, porta 5. 12472 M

CAMERA matrimoniale e pranzo, signorile, singoli mobili vendonsi, occasione. Gatteri 44 primo, destra. 10052 M

CREDENZA con marmo uso locale o famiglia, lampada grande petrolio per famiglia, lavoratorio, vendesi, buon prezzo. Belvedere 34, negozio vestiti usati 4471 M

CARRETTO due ruote, usato, cercasi. Sorgente 9, primo, porta 7. 4301 M

CARRETTI (7) a quattro ruote in buonissimo stato vendonsi qualunque prezzo. Vittorio, venditore cocomeri, Piazza Goldoni. 4459 M

CUCINA laccata bianco, vendesi 250 corone. - Via Canova 12, mezzanino. 10061 M

CANI da caccia (due), bravissimi ferma porta vendonsi prontamente. Via Cologna 28, osteria Biecher. 4420 M

CARTA vecchia d'archivio (lettere vecchie), acquistasi. Indirizzare offerte Cartiera, casella 444, Trieste. 9881 M

CANI caccia, da fermo, portatori vendonsi, eventualmente anche prova. Eurico Stacul, Medea. 13649 M

CANE razza pura, da fermo, intelligente vendesi. Trattoria All'America, Muggia. 13648 M

CASSAFORTE, specchio, parastufa, bomboniera vendesi. Corso 29, III, undici in poi. 10028 M

CARRETTINA magazzino, buono stato, vendesi, modico prezzo. Via Ombrello 5. 3587 M

CARABINA americana «Savage» ottimo stato, vendesi. Orologiaio, Passo S. Giovanni. 10033 M

DIVANO nuovo peluche vendesi cor. 70, sbaglio colore. Gatteri 31, quinto. 9981 M

DIVANO quasi nuovo, sedie, letto con susta, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4401 M

DIVANO galleria, grande, vendesi metà prezzo causa partenza. Portinaia, Tiziano 11. 4528 M

DIVANO Machnich, nuovo, cortinaggi diversi, bellissimi, due piccole lampade elettriche vendonsi, esclusi rivenditori. Via Pesce 3, terzo. 4493 M

DIVANO stupendo gallerie, potrone, attaccapanni, vendonsi; rara occasione. Tiziano 5, IV, dalle 2-6. 4499 M

GIARDINIERA nuova con sei posti, uso docker vendesi buon prezzo, assi a olio. Indirizzo al Piccolo. 4447 M

LAMPADA nuova 3 fiamme elegante, vendesi, metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 4557 M

LETTI in ottimo stato vendonsi. Via Acquedotto 43, p. III. 4400 M

LETTO da bambini vendesi. Rivolgersi: Monte pietà, procaccina. 10025 M

MACCHINA da cucire con tavolino vendesi, prezzo d'occasione. Via Paolo Diacono 4, I. 10006 M

MOBILI per un appartamento completo, quasi nuovi, vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 4416 M

MOTOCICLETTA buono stato, minimo 3 HP, cercasi, escluse Puch. Offerte sub «Prezzo 10055» Piccolo. 10055 M

MOBILI diversi vendonsi, via Giulia 11, p. I. Visitare dalle 3 alle 6 pom. 4509 M

MOBILIO camera pranzo, letto, cucina vendesi via Roiano 2, quarto, Nieder. 10053 M

MACCHINA cucire, splendida, nuova, Singer, vendesi metà prezzo. Rapicio 8, I, destra. 4183 M

ORGANO grande vendesi a buon prezzo. Via Geppa n. 10. 9990 M

PORCELLINI americani, buona razza, vendonsi. Via De Fin N. 16. 4407 M

PIANOFORTE, altri mobili, materasso crine cavallo, carta, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4409 M

PIANINO nuovo noce, buonissimo prezzo, vendesi, occasione. Antonio Caccia 3, I. 10035 M

PIANINO e piano Mignon vendesi, prezzo mitissimo. S. Martiri 23, pianoterra. 10036 M

PESTATOIO per restaurant da vendere, occasione. Indirizzo Piccolo. 4483 M

PIANINO nero, nuovissimo, garantito, vendesi, prezzo d'occasione. Risorta 5, casa nuova. 10084 M

PIANINO usato, buonissimo vendesi modico prezzo. Vasari 18, terzo, sinistra. 4513 M

SOFA' buonissimo stato vendesi. Rivolgersi Boschetto 10, III. 4046 M

SCANSIE, banchi, apparati per gas e luce elettrica vendonsi. Gustavo Weiger, Corso 7. 9793 M

STANZA matrimoniale, cristalli, vendesi. Barriera 23, p. 5. 10068 M

STANZA matrimoniale, noce, suste, materassi, cuscini, vendonsi prontamente corone quattrocentocinquantacinque. Istituto 18, III. 10022 M

STANZA pranzo lucida, nuova, modernissima, completa, stile inglese, vendesi cor. 900. Via Pesce 3, terzo. 4494 M

SCANSIE adatte negozio manifatture, altre greggie per magazzino, banco con coperchio cristallo, fanale esterno, luce elettrica moderno, vendonsi via Nuova 29, negozio manifatture Cillo. 10057 M

SCRIVANIA nuova, adatta ufficio vendesi corone 70. Pietà 13, falegname. 10018 M

TAVOLO, bagnetto, carrozzella Ciclostyle, piccolo forno, vendonsi. Gatteri 13, p. 9. 9967 M

TAVOLO, armadietto cucina, altro stanza, blusa, vestiti, coltrine bianche, quattro colonnette ferro per cimitero vendonsi. Indirizzo Piccolo. 9524 M

VIOLINO autore Carlo Bergonzi anno 1734, Cremona, statuette antiche terracotta, scavo, vendonsi. Via Nuova 49, quarto. 10086 M

VESTITO bleu, uomo snello vendesi cor. 16. - Nuova 11, porta 9. 4516 M

VITE selvatica di due anni, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 4462 M

ZITTERA palissandro, prezzo d'occasione; biglietto del Monte vendesi. Indirizzo Piccolo. 4496 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent - N -

BOTTEGA da barbiere vendesi corone 700, buona posizione. Indirizzo Piccolo. 4531 N

CAFFE' molto bene avviato vendesi in città di provincia. Gentili offerte «Caffè 4460» al Piccolo. 4460 N

CREDITI per circa corone 50 mila dipendenti massa concursuale cedonsi prezzo irrisorio. Serie offerte dirigere via Tivarnella 3, p. 5. 12471 N

FALEGNAME disposto prendere consegna mobili cercasi. Scrivere Calò, Cavana 4. 4490 N

LIQUORERIA centrica posizione vendesi causa ritiro commercio. Ottimo affare. Indirizzo Piccolo. 4144 N

LATTERIA vendesi prezzo ridotto causa immediata partenza. Via Navali 7. 9867 N

MAESTRO calzolaio con vasta clientela assumerebbe negozietto calzature consegna; se favorevoli condizioni l'acquisterebbe. Offerte al Piccolo sub «Condizioni 10021». 10021 N

NEGOZIO commestibili, frutta, erbaggi, generi diversi, bene avviato vendesi causa malattia. Via Boschetto 42, portinaio. 4502 N

PASTICCERIA di primo ordine con decreto di vendita liquori al minuto vendesi causa ritiro dal commercio. Rivolgersi Rivo, caffè Adriatico. 4469 N

PERSONA che disponga 2000 corone cercasi, darebbesi forte interesse. Offerte «Massima garanzia» Piccolo. 4538 N

PASTICCERIA con vendita pane vendesi con tutte le merci per cor. 3300, buona posizione. Via Boschetto 40, II. 4544 N

SIGNORA possedente piccolo ma insufficiente capitale per creare lucrosa, piccola industria, sarebbe disposta associarsi a signorina con capitale 4-6000 cor. Scrivere «Lavoro assicurato» al Piccolo; offerte anonime inutili. 4441 N

SPACCIO vini, birra, accanto posta centrale appaltasi. Jesurum, caffè Adriatico. 4406 N

SOCIO cercasi per azienda rateale in città provincia, molto bene avviata, capitale 3000-4000 corone, richiedesi possibilmente propria opera. Offerte «Azienda 4451» Piccolo. 4461 N

TRATTORIA avviatissima, birra Dreher, vendesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4128 N

150 corone, restituzione a rate (buon interesse) cerca operaio, buonissima posizione. Offerte «S. T. 4452» Piccolo. 4452 N

10.000 corone cerca persona solvibile per tre anni, buon interesse, somma assicurata con intavolazione su stabile città. Offerte al Piccolo sub «Intavolazione». Mediatori esclusi. 10067 N

25-30.000 corone cercansi primissima intavolazione pupillare 6 per cento. Offerte «Mutuo pupillare» Piccolo. 10029 N

300 corone cerca persona solvibile, garantite, condizioni convenirsi. Offerte sub «300» Piccolo. 10010 N

600 cor. cercansi per ingrandire botteghino erbaggi, rendita netta cor. 14 giornaliere. Restituzione rate mensili garantite dalla suddetta rendita e sopra l'incasso affitti di una casetta città. Offerte «Mensili 9974» Piccolo. 9974 N

7000, 10.000, 12.000, 25.000, 60.000 corone disponibili prima ipoteca stabili città. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, Caffè Nuova York. 4526 N

8000 corone terza intavolazione 6 percento cedesi prontamente. Offerte «Cessione ipoteca» Piccolo. 10074 N

80.000 corone prima ipoteca su stabile lusso, piena città, cercasi. Offerte «Quasi pupillare» Piccolo. 10072 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - O -

CASA in via dell'Istria, Bergamasco e Rigutti vendesi con piccolo saldo prezzo. Molino a vento 70, Siberna. 4465 O

CASA lussuosa, ottima posizione città, libera imposte, comfort, vendesi prontamente prezzo occasione, saldo corone 12.000, rende 20 percento netto. Indirizzo Piccolo. 4537 O

DINTORNI Trieste, posizione saluberrima, vendesi villa libera ipoteche, comoda disposizione interna, sottostante cantina. Spaziosa stalla, superficie 4300 m. q. con terrazza, giardino, vigneto, frutteto, bosco. Rara occasione famiglia pensionato amante campagna. Informazioni: Via Fontana 9, I p. 9966 O

FONDO nella valle Zaule, vicino strada maestra vendesi. Rivolgersi Mess, valle Zaule. 4444 O

FONDO posizione centrica con disegni approvati vendesi, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 9525 O

PODERE Cormons, vicino ferrovia, composto vasti edifici abitazione, cantina sotterranea, stalle, rimesse, fienili, granai, pozzo ecc., con attigua braida (brolo) m.q. 38000 arativo, vigna, prato, frutteto, riducibile abitazione signorile, parco giardino circondato 4 strade, recintato muro, siepe, vendesi buone condizioni. Rivolgersi proprietario Riccardo Tomadoni, Cormons. 13650 O

STABILE di recente costruzione, franco imposte, acqua, gas, doghe ecc., a mezzogiorno, vendesi cor. 95.000, saldo per cassa da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 4536 O

STABILE nuovo vecchio cor. 80-120.000 acquisterebbesi. Offerte «Buona rendita» Piccolo. Escluso mediatori. 10030 O

STABILE franco imposte, di buona rendita, perfetto stato, vendesi prontamente causa divisione e realizzazione eredità, saldo prezzo corone 14.000, rende 18 percento netto. Offerte anche di mediatori «Realizzazione obbligata» al Piccolo. 10070 O

VILLINO piccolo con giardino, in città, fondo adatto pure per costruzione, prospettante su via principale vendesi. Esclusi mediatori. - Indirizzo al Piccolo. 4480 O

COMMERCIO E INDUSTRIA
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - P -

AMMOBILIERETE felicemente visitando deposito mobili Giovanni Zanchi. Acquedotto 33; merce ottima, prezzi richiamo. 4068 P

ATTACCAPANNI, camere letto, pranzo, armadi 6, 4 cassetti, quadri (novità), sedie pelle, singoli mobili, vendonsi, prezzo occasione per pochi giorni. Pondares 2. 10082 P

ATTENZIONE! Chi desidera grandemente risparmiare si porti da Jess, Barriera 10, «Alle Grandi Fabbriche», nei nuovi depositi vestiti fatti uomo, ragazzi, fanciulli, ove tutti gli articoli vengono esitati con fortissimi ribassi causa avanzata stagione. 4440 P

BUSTI su misura confezionansi, riparansi; anche facilitazioni pagamento. Raffineria 11, porta 19. 9971 P

BAGNO, stufa gas, bagno doccia adatto per villeggiatura vende Cramer, Madonna Mare N. 15. 4500 P

BOTTIGLIE vuote, qualunque quantità, compransi, vendonsi. Via Ombrello 5, telefono N. 71-II. 3585 P

CUCINE complete, singoli pezzi e ghiacciaie, vendonsi. Falegname, Bachi 16. 4543 P

CAMERE letto, vario stile, camere pranzo, sedie pelle, tavoli pranzo, singoli mobili, prezzi mitissimi, vendonsi, facilitazione pagamento. Solitario 2. 10083 P

CUCINE signorili, solidissime, marmi, laccate, vende falegname, prezzo réclame, vendesi anche cucina usata. Via Leo 2. 9982 P

CAMERA pranzo, palissandro, finissima, e stanza matrimoniale mogano, ordinate ambedue, cor. 1550 e non ancora consegnate dal deposito S. Brod, via Squero nuovo 7, primo, si vendono causa trasferimento impreveduto a cor. 1250 nel deposito sopra nominato. 4201 P

CUCINE solidissime, signorili, laccate bianco marmi, lavorazione garantita vendonsi. Canova 22, Cucit. 10077 P

DIVANI bellissimi, piccoli, grandi, ottomane, vendonsi a buon prezzo, occasione. Farneto 15 tappezziere. 4524 P

DISCHI «Helvetia» ottimo materiale, splendide assunzioni triestine. Grammofoni Helvetia. - Barriera 19. 4530 P

DISTRUTTORE delle cimici garantito. Scrivere via Beccherie 49, V, V. D. 4497 P

GREMBIALI bianchi fantasia, detti alpagas, satin, vendonsi. Primo Piano, Corso 3, Devescovi. 9978 P

GHIACCIAIE, grande assortimento da cor. 46 in poi. Conservatore per gelati uso caffè. Via Nuova 19, negozio Cesca. 9737 P

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 78, tel. 278, Rom. IV. Villino proprio. 9964 P

MANIFATTURE! Nuove partite guanti seta e cotone lunghi, traforati, pizzi, tramezzi e fondi in seta e cotone, veli per coprire blouse in tutti i colori, Madapolan a 40 cent., battiste francesi a 64 cent., ricami, biancheria, calze e molti altri articoli a prezzi nuovamente ribassati. Negozio merci di partita via Nuova 29, Cillo. 10056 P

ORINATOI ghisa smaltati, 2 lavandini porcellana vendonsi, Madonna Mare 15, Cramer. 4501 P

PARCHETTI doghe rovere, faggio, prezzi modestissimi, eventuale posa in opera; grande deposito. Agnani, Scorzeria 4. 9766 P

VESTITI uomo, signora, spolverini modernissimi, cor. 9; vestaglie, vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 4403 P

VINI dalmati, analizzati, nero Opollo cent. 80 per famiglie 72 vendonsi causa chiusura e concorrenza. Attendendo la rispettabile clientela, devotissimo Gerolamo, Farneto 29. 9952 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE, VILLEGGIATURE
8 cent. la parola - minimo 80 cent. - Q -

CASTELLO Moccò-Borst, parco ombroso, affittansi stanze ammobiliate. 9975 Q

ISOLA. Appartamento due stanze, camerino e cucina, vicino al mare, affittasi. Rivolgersi: Teresa Delise, Isola. 13647 Q

ISOLA. Stanze ammobiliate in bellissima posizione affittansi pel 7 agosto. Rivolgersi: Teresa Delise, Isola. 13646 Q

VILLEGGIATURA. Col 1. agosto affittansi diverse camere ammobiliate a Sistiana presso Giovanni Suc. 9752 Q

DIVERSI
6 cent. la parola - minimo 60 cent - R -

NORI, dolce ricordo spiaggia, parto presto, attendo scritto promessomi. Alfredo. 4432 R

MATRIMONIO contrarrebbe ragazza trentenne con buon operaio giovane, vedovo, anche con bambino. Scrivere «Luigina» posta Barriera, verso scontrino. 9977 R

GALLIA. Faccio la cura della noia e della solitudine. Speriamo che con domani cambierà. Tutto tuo, Cesarino. 4463 R

GIGLIONCINO. Null'altro sento che di essere tuo più che mai. Aiuta il mio cuore, io aiuterò il tuo. Dio voglia che ti riveda assai presto, senza di te morirei. Il più ardente e affettuoso ti giunga per dirti il resto. 12474 R

GITA Vienna. Cercansi 28 persone per partire comitiva, ciò avere ribasso prezzo II classe andata-ritorno, celere, corone 36.70. Partirebbesi il 15 corr. Indirizzo Piccolo. 4491 R

MATRIMONIO contrarrebbe vedovo, operaio trentunenne, in buona posizione, con due bambini, con vedova oppure signorina d'anni 25-35. Scrivere posta Barriera «A. B. primo». 10060 R

MATRIMONIO contrarrebbe uomo attempato, possidente, con donna età 50 in poi. Scrivere «Felicità» posta Barriera. 4521 R

ARGENTINA mia adorata. Grazie pei tuoi amorosi sentimenti che concambio dal cuore. Invioti affettuosi auguri; abbracciotì amorosamente. Adalberto. 10087 R

IDEALE. Domandoti nuovamente scusa, perdonami, sì, sì, hai compreso che era proprio l'ideale che mi faceva fare un tanto. Ancor più forti dal sempre tuo. 10076 R

ERODIADE 1911! Grazie infinite tue dolci espressioni. Oggi venerdì prima partire urgemi vederti stazione, ove davvero potrai tutto leggermi. Tanti, ardentissimi. 10081 R

5 ottobre. Mi serbate rancore? Non chiederete più inutilmente.... C. 19. 4504 R

8870. Con questa rubrica vi ho detto giorno e ora. Se credete rimandiamo per domenica. D'accordo? Io non scrivo. Anima. 4419 R

INUTILE inserire giornale, se l'anima mia gemella teme scrivere direttamente, come pure d'avvicinarsi senza riguardo. Vuol dire che non ho sbagliato, credendolo già da anni legato. P....o andiei. 4484 R

TRONVILLE. Arrivato. Come va angioletto? Spero rivederti presto, scrivi. Mille... 10037 R

STUDENTE offresi completare comitiva 30 persone gita Esposizione Adriatica, Vienna. - Offerte «Serietà» Piccolo. 9965 R

BAMBINO sano 5 mesi darebbesi a famiglia di cuore quale figlio adottivo. Indirizzo Piccolo. 4412 R

MATRIMONIO contrarrebbe vedova 35 anni, possidente, con signore benestante. Scrivere «Paula» posta centrale. 9659 R

B. Bagno Barcola. Attendoti oggi mezzogiorno angolo Gatteri-Farneto. Mario. 4485 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto sabato 2 corr. dalle 9-12 e dalle 3-6 pom.

Libreria, tavolino, divano, modiglioni, quadri, grammofono con dischi, macchina da scrivere «The Empire», sei volumi Meyer Lexikon, cassaforte N. 3, pezze e tagli stoffe, satin, salia, klot, camicie, mutande, calze, maglie, copribusti, copertori da letto, coltrinaggi.

DENARO

si riceve dal Cambio Valute A. Bolaffio, Trieste, Via S. Antonio 6, impegnando Biglietti Lotteria e Rendite permesse nella Monarchia.